



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
venerdì, 19 luglio 2019**



Prime Pagine

19/07/2019	Corriere della Sera Prima pagina del 19/07/2019	8
19/07/2019	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 19/07/2019	9
19/07/2019	Il Foglio Prima pagina del 19/07/2019	10
19/07/2019	Il Giornale Prima pagina del 19/07/2019	11
19/07/2019	Il Giorno Prima pagina del 19/07/2019	12
19/07/2019	Il Manifesto Prima pagina del 19/07/2019	13
19/07/2019	Il Mattino Prima pagina del 19/07/2019	14
19/07/2019	Il Messaggero Prima pagina del 19/07/2019	15
19/07/2019	Il Resto del Carlino Prima pagina del 19/07/2019	16
19/07/2019	Il Secolo XIX Prima pagina del 19/07/2019	17
19/07/2019	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 19/07/2019	18
19/07/2019	Il Tempo Prima pagina del 19/07/2019	19
19/07/2019	Italia Oggi Prima pagina del 19/07/2019	20
19/07/2019	La Nazione Prima pagina del 19/07/2019	21
19/07/2019	La Repubblica Prima pagina del 19/07/2019	22
19/07/2019	La Stampa Prima pagina del 19/07/2019	23
19/07/2019	MF Prima pagina del 19/07/2019	24

Trieste

19/07/2019	Il Piccolo (ed. Gorizia) Pagina 24 Logistica del Fvg a confronto con Irene Pivetti di Assofer	25
18/07/2019	FerPress La logistica del Friuli Venezia Giulia a confronto in Interporto di Gorizia - Sdag	26

Venezia

19/07/2019	Corriere del Veneto Pagina 11 Il pressing del ministro grandi navi a Marghera subito dopo il Redentore	27
------------	--	----

Francesco Bottazzo

19/07/2019	Il Gazzettino Pagina 47	29
<hr/>		
19/07/2019	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 21	30
<hr/>		
19/07/2019	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 21	32
<hr/>		
19/07/2019	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 27	34
<hr/>		
19/07/2019	Il Gazzettino Pagina 43	35
<hr/>		
18/07/2019	Il Nautilus	36
<hr/>		

Savona, Vado

19/07/2019	La Repubblica (ed. Genova) Pagina 19	37
<hr/>		
19/07/2019	Il Secolo XIX Pagina 10	38
<hr/>		
19/07/2019	La Repubblica (ed. Genova) Pagina 2	39
<hr/>		
19/07/2019	La Stampa (ed. Savona) Pagina 41	40
<hr/>		
19/07/2019	La Stampa (ed. Savona) Pagina 41	41
<hr/>		
19/07/2019	La Stampa (ed. Savona) Pagina 41	42
<hr/>		
18/07/2019	Ansa	43
<hr/>		
18/07/2019	Savona News	44
<hr/>		
18/07/2019	Savona News	46
<hr/>		
18/07/2019	Savona News	47
<hr/>		
18/07/2019	The Medi Telegraph	48
<hr/>		

Genova, Voltri

19/07/2019	Il Secolo XIX Pagina 13	49
<hr/>		
19/07/2019	La Repubblica (ed. Genova) Pagina 3	51
<hr/>		
18/07/2019	Ansa	52
<hr/>		
18/07/2019	Ansa	53
<hr/>		
18/07/2019	Il Nautilus	54
<hr/>		

18/07/2019	Informare		55
A giugno il porto di Genova ha registrato il proprio nuovo record mensile storico di traffico dei container			
18/07/2019	larepubblica.it (Genova)		56
Porti: container, giugno da record per Genova e Savona			
18/07/2019	PrimoCanale.it		57
Porti, giugno da record per i container a Genova e Savona			
18/07/2019	The Medi Telegraph		58
Genova, record storico a giugno			
19/07/2019	Il Secolo XIX	Pagina 20	59
Firma a quattro per restyling e ampliamento dell' aeroporto			
18/07/2019	Genova Post		60
Aeroporto di Genova, via libera all' ampliamento			
18/07/2019	Genova24		62
Incidente porto Savona, sciopero portuali e marittimi liguri. Venerdì partenze navi rischio caos			
18/07/2019	Il Nautilus		63
Firma a quattro per la convenzione, via libera all' ampliamento dell' aeroporto			
18/07/2019	MenteLocale Genova		65
Aeroporto di Genova, firmato l' accordo per i lavori di ampliamento: come sarà			
18/07/2019	PrimoCanale.it		67
Aeroporto di Genova, firmato l' accordo: ok ai lavori di ampliamento			
18/07/2019	The Medi Telegraph	<i>SIMONE GALLOTTI</i>	69
One, a Genova la prima nave della flotta magenta			
18/07/2019	Genova Today		70
Incidente mortale in porto a Savona, sciopero anche a Genova			
18/07/2019	BizJournal Liguria		71
Nuova expo internazionale a Genova: non è più solo un' idea			

La Spezia

18/07/2019	Il Nautilus		75
Due nuovi binari per il fascio merci dello scalo ferroviario di Genova Pra' Mare			

Ravenna

19/07/2019	Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)	Pagina 5	<i>FEDERICO SPADONI</i>	76
I sub vanno nella Berkan B Prelevati nuovi campioni di acqua e carcasse di uccelli				
19/07/2019	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)	Pagina 39		78
Berkan B, rilievi coi sub e i droni				

Livorno

19/07/2019	La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo	Pagina 44		79
Crociere, accoglienza potenziata				
18/07/2019	FerPress			80
Il Console USA in visita a Livorno. Illustrate le specificità e i punti di forza dello scalo labronico				

Piombino, Isola d' Elba

19/07/2019	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)	Pagina 15		81
Domani arriva la Marella Dream Potenziato il servizio per i crocieristi				

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

19/07/2019	Il Resto del Carlino (ed. Ancona) Pagina 53	82
<hr/>		
18/07/2019	Ancona Today	83
<hr/>		
18/07/2019	Ancona Today	84
<hr/>		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

19/07/2019	Il Messaggero (ed. Civitavecchia) Pagina 35	85
<hr/>		
19/07/2019	Il Messaggero (ed. Civitavecchia) Pagina 35	86
<hr/>		
18/07/2019	La Provincia di Civitavecchia	87
<hr/>		
18/07/2019	La Provincia di Civitavecchia	88
<hr/>		

Napoli

19/07/2019	Corriere del Mezzogiorno Pagina 5	<i>Titti Beneduce</i> 89
<hr/>		
19/07/2019	Il Mattino (ed. Napoli) Pagina 31	90
<hr/>		
18/07/2019	Stylo 24	91
<hr/>		

Bari

19/07/2019	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Capitanata) Pagina 34	92
<hr/>		

Taranto

19/07/2019	Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 3	<i>ORONZO MARTUCCI</i> 93
<hr/>		
19/07/2019	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto) Pagina 28	95
<hr/>		
18/07/2019	lagazzettadelmezzogiorno.it	96
<hr/>		
18/07/2019	The Medi Telegraph	97
<hr/>		

Cagliari

19/07/2019	La Nuova Sardegna Pagina 14	<i>STEFANO AMBU</i> 98
<hr/>		

19/07/2019	L'Unione Sarda Pagina 14	99
<hr/>		
19/07/2019	Libero Pagina 18	100
<hr/>		
18/07/2019	(Sito) Adnkronos	101
<hr/>		
18/07/2019	Affari Italiani	102
<hr/>		
18/07/2019	Ansa	103
<hr/>		
18/07/2019	Ansa	104
<hr/>		
18/07/2019	FerPress	105
<hr/>		
18/07/2019	Informare	106
<hr/>		
18/07/2019	Informazioni Marittime	107
<hr/>		
18/07/2019	Messaggero Marittimo <i>Veziò Benetti</i>	108
<hr/>		
18/07/2019	The Medi Telegraph	109
<hr/>		

Messina, Milazzo, Tremestieri

19/07/2019	Gazzetta del Sud Pagina 20	110
<hr/>		

Catania

18/07/2019	Web Marte	111
<hr/>		

Augusta

19/07/2019	Giornale di Sicilia (ed. Messina-Catania) Pagina 17	112
<hr/>		

Palermo, Termini Imerese

19/07/2019	Quotidiano di Sicilia Pagina 4	113
<hr/>		
19/07/2019	Quotidiano di Sicilia Pagina 4	115
<hr/>		
18/07/2019	Borsa Italiana	116
<hr/>		

Trapani

19/07/2019	TP24	117
<hr/>		

Focus

19/07/2019 **MF** Pagina 20

PAGINE A CURA DI NICOLA CAPUZZO 119

La rotta di Assarmatori

19/07/2019 **Il Manifesto** Pagina 4

121

Sui porti è scontro con Francia e Germania

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



IL CORRIERE DELL'ESTATE
da pagina 27 a pagina 31



Il racconto «Cioccolata con la vedova» nel giallo a puntate di **Pierfrancesco Poggi** a pagina 30

Nell'Agordino Gratis nei rifugi se si rinuncia al telefonino di **Massimo Spanpani** a pagina 27



Politica Di Maio: colpiti alle spalle da offese, ma con Matteo la soluzione si trova. I timori del Quirinale sulla Manovra

Governo, tensioni e minacce di crisi

Salvini: persa la fiducia anche personale. Poi si corregge. Commissario Ue, Giorgetti rinuncia

IL PAESE VIENE PRIMA

di **Massimo Franco**

In altri tempi, uno scontro nel governo come quello al quale stiamo assistendo sarebbe già sfociato in una crisi. Da ieri, la situazione è di nuovo in bilico. E un Matteo Salvini isolato in Europa, accerchiato dal Movimento Cinque Stelle ma tuttora molto forte nell'elettorato, ha evocato per qualche ora lo strappo. Avrebbe significato aprire la strada a probabili elezioni anticipate; e ufficializzare una rottura che avrebbe avuto come pretesto il voto del M5S a favore della presidente della Commissione Ue, la popolare tedesca Ursula von der Leyen, mentre la Lega si è barricata nel suo «no».

Ma poteva essere qualunque altro motivo. La gamma dei conflitti accumulati dopo le Europee del 26 maggio è ampia. La frenata brusca arrivata a tarda sera non chiarisce tuttavia la situazione. Eppure è arrivato il momento di spiegare al Paese che cosa la maggioranza populista e sovranista vuole fare della legislatura. Ha promesso di durare cinque anni. Invece, in tredici mesi il suo contratto è diventato carta straccia.

continua a pagina 6

Prima uno scambio di colpi bassi, roba da far tremare le gambe e far pensare che il governo era già pronto a cadere. Salvini e Di Maio hanno passato la giornata ad alzare lo scontro. Poi si è passati da «persa la fiducia» (Salvini) e «colpiti alle spalle» (Di Maio) a toni meno accesi come «il governo ha delle cose da fare, se si lavora insieme la soluzione si trova» e «no a strappi». La situazione resta però «deteriorata», come dice la Lega. Insomma: una tragedia, non la pace.

da pagina 2 a pagina 11

GIANNELLI

MATRIMONIO ALL'ESTERO



IL RETROSCENA

Il vicepremier con Savoini La cena prima del Metropol

di **Florenza Sarzanani**

Il ministro dell'Interno Salvini cenò con Gianluca Savoini la sera precedente la riunione al Hotel Metropol di Mosca. Con loro, al ristorante Rusky all'85esimo piano del grattacielo Eye, c'erano altre sei persone. Qualche ora prima, al termine del convegno organizzato all'hotel Lotte da Confindustria Russia, il leader leghista ebbe invece un incontro coperto dalla «massima riservatezza».

a pagina 9

La strage di Jesolo Cinquemila ragazzi e genitori ai funerali



In migliaia a Musile di Piave per il funerale dei quattro ragazzi che hanno perso la vita in un incidente stradale

Lacrime e musica allo stadio per i 4 amici morti assieme

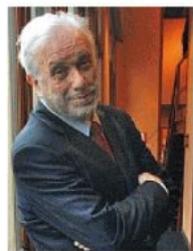
di **Alessandro Fulloni**

«Voglio trovare un senso a questa vita... Anche se questa vita un senso non ce l'ha...». La canzone di Vasco Rossi. E centinaia di palloncini bianchi volano per aria alzandosi nel piccolo stadio di Musile di Piave davanti a quattro bare: sono quelle dei quattro ragazzi morti in un incidente stradale a Jesolo.

a pagina 19

«De Crescenzo, l'amico di tutta la vita»

Arbore e lo scrittore morto a 90 anni. «Quando capimmo di avere la stessa fidanzata»



Luciano De Crescenzo, morto a 90 anni

di **Giulio Giorello**

«Mi ha insegnato l'umorismo elegante». Così l'amico Renzo Arbore ricorda Luciano De Crescenzo, «maestro delle cose belle». L'ingegnere filosofo è morto ieri a 90 anni, avrebbe compiuto 91 anni il 18 agosto. Era un artista poliedrico: scrittore, regista, interprete di film cult, divulgatore.

alle pagine 38 e 39
Colombo e R. Franco

LAVORO NON «CELEBRITIES»

L'eredità #metoo oltre Hollywood

di **Dario Di Vico**

Come dice la sociologa Beverly Silver la vera traccia che lascerà il #metoo alla fine non riguarderà il mondo delle celebrities ma le normali lavoratrici.

a pagina 32

LA COMMISSIONE EUROPEA

L'avviso sul debito Von der Leyen: sarete monitorati

di **Francesca Basso**



Ursula von der Leyen, neopresidente della Commissione europea: «Monitoreremo molto da vicino la situazione in Italia» dice in un'intervista a un pool di giornali. Anche se «cercherò sempre un approccio aperto e costruttivo con l'Italia».

a pagina 13

LARRY FINK

«Soldi dormienti, così non si cresce»

di **Federico Fubini**



La forza dell'Italia «è il risparmio, ma va investito per la crescita» dice Larry Fink di BlackRock.

a pagina 12

L'APPELLO

«Serve il reddito di contadinanza»

di **Susanna Tamaro** e **Andrea Segrè**

L'agricoltura è un patrimonio dell'Italia non valorizzato. a pagina 23

IL GIUSTO SUSTENIUM PER LA TUA ESTATE

CARICATI DI UN PLUS DI ENERGIA

REINTEGRA I TUOI SALI MINERALI

SUSTENIUM PLUS EDIZIONE ESTATE

Con Creatina, Arginina, Beta Alanina, Vitamine e Sali Minerali

SUSTENIUM MAGNESIO POTASSIO

Con Magnesio, Potassio e Vitamina C

Chiedi un consiglio nelle farmacie

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

90719
Noni Italiane SpA - P.A.P. - DL 351/2001 con L. 46/2004 art. 1, c. 100 Milano
0771120498008





Ci ha lasciati Luciano De Crescenzo, ingegnere, scrittore, filosofo e umorista. Una vita magnifica con un'unica sfortuna: morire il giorno dopo Camilleri



ristora
INSTANT TEA

il Fatto
Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

ristora
INSTANT TEA

Venerdì 19 luglio 2019 - Anno 11 - n° 197
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,50 - Arretrati: € 3,00 - € 8,00 con il libro "Una nostra spigola ai ragazzi"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

Non solo Roma
Palermo come
Napoli e Cagliari:
l'estate delle città
travolte dai rifiuti



LO BIANCO, PINTUS
E VENDEMALE A PAG. 8 - 9

Tempi e fondi
Tav, Toninelli
in missione
per trattare
con i francesi

DI FOGGIA A PAG. 10

La causa civile
Lavitola avanza
23 milioni da B:
"L'Avanti! era suo"

D'ESPOSITO E PACELLI
A PAG. 6

Politica & fiction
"Troppe carme":
la destra contro
Schiavone su Rail

ROSELLI A PAG. 16

La cattiveria

Berlusconi si presenta
al Parlamento europeo
con la mano fasciata.
Deve aver lasciato
il sarcofago di fretta

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

La crisi del rublo

di MARCO TRAVAGLIO

Chi ripete a macchinetta che Salvini è il nuovo Mussolini trascura un'altra, più banale eventualità: che sia il nuovo Ridolini. Noi non sappiamo che ne sarà del governo giallo-verde, dato ieri per morto sotto gli ultimi colpi del pirotecnico onniministro, in gita a Helsinki: potrebbe cadere oggi, o domani, o mai. La politica non è una scienza esatta nemmeno quando è in mano a politici seri e veri, figurarsi quando a menare le danze è questo strano soggetto che cambia idea e umore col tasso di umidità. E gioca a fare tutti i mestieri fuorché il suo: quello di ministro dell'Interno (il che, intendiamoci, è una fortuna). Fino a un mese fa, aveva se non altro il pregio di seguire non dico una strategia, ma almeno una linea retta: quella del suo interesse elettorale. Ora però, da quando è esplosa il Caso Rubli con protagonisti, comparse e sviluppi sempre nuovi (Rubli-bis, Rubli-ter ecc.), s'è buscato la savonite e pare un tantino suonato. Ha perso la lucidità e il tocco magico. Non ne azzecca una manco a pagarlo (nemmeno in euro). Ed è arduo seguirlo nel labirinto arabesco delle sue evoluzioni. Procede a zigzag, poi avanti e indietro, poi in tondo, sbattendo di qua e di là come mosca (anzi, Mosca) sotto vetro.

Prima Savoini è un carneade imbucato. Poi si scopre che, essendo l'ex gestore dei Bagni Ondina di Laigueglia e dunque presidente di Lombardia-Russia, è membro ufficiale del suo staff al vertice bilaterale col ministro dell'Interno russo e intante altre missioni estere. Prima Savoini non l'ha invitato lui alla cena per Putin. Poi si scopre che l'ha invitato Claudio D'Amico, fan degli Ufo e dunque "consigliere per le attività strategiche di rilievo internazionale del vicepresidente del Consiglio" (sempre Salvini). Il M5S e il Pd gli chiedono di riferire in Parlamento. Lui potrebbe cogliere l'occasione per spegnere l'incendio appiccato dai suoi incauti tour operator russo-padani. Invece annuncia che mai ci andrà (come in Antimafia, dov'è atteso da quattro mesi per spiegare i rapporti con Arata, l'amico di Siri, e Nicastri, l'amico di Messina Denaro). Allora, per rispetto istituzionale, Conte dice che ci andrà lui, previa informativa scritta di Salvini con la sua versione ufficiale. Il quale risponde che magari, se parla il premier, ci fa un salto anche lui: vedi mai che Conte dica qualcosa che lui non sa. Intanto convoca al Viminale le parti sociali per raggugliarle sulla Flat tax e sulla legge di Bilancio, che nessuno conosce (tantomeno lui): come vendere la fontana di Trevi. E le parti sociali ci vanno, salvo poi scoprire che il ministero è quello sbagliato, per non parlare del ministro.

SEGUE A PAGINA 24

ARIA DI CRISI
GIORGETTI SALE
AL COLLE E
RINUNCIA ALLA UE,
IL CAPO LEGHISTA
MINACCIA CONTE
E DI MAIO. POI FA
RETROMARCIA

SCANDALO RUBLI
LA REGISTRAZIONE
AL METROPOL
È DI UN ITALIANO. E
C'ERA UN QUARTO
UOMO: LUCA
PICASSO. ANCHE LUI
DI CONFINDUSTRIA

**MATTEO IL RUSSO
SFASCIA TUTTO**

MARRA, PALOMBI E ZANCA A PAG. 2 - 3

Mannelli

allora vado...? no! niente piagnini... si se non so rispondere gli dico quella a piacere... tranquilla ormai sono veco un ometto... ma...?

IL VICÉ BUMBUM

IL RACCONTO Il suo testo per il "Fatto"

lo, inviato Rai per sbaglio sulla rotta per Amsterdam

di ANDREA CAMILLERI



Mi è capitato di fare una figuraccia, addirittura internazionale. Per anni, come regista radiofonico, mi ero dedicato alla sperimentazione, tanto sulla paro-

la, quanto sul suono. Avevo avuto l'onore di lavorare a lungo al mitico studio milanese di Fonologia, litigando con musicisti del calibro di Berio e Maderna che dello studio volevano l'esclusiva.
A PAGINA 14 - 15

GIANDOMENICO CRAPIS

MATTEO RENZI
DAL POP AL FLOP
ASCESA E DECLINO
DI UNA LEADERSHIP TELEVISIVA



MIMESIS / ETEROTOPIE



ANNO XXIV NUMERO 169 DIRETTORE CLAUDIO CERASIA VENERDI 19 LUGLIO 2019 - € 1,80 + 4,50 € con il libro IL BUON LEVITANO 2

E' un orologio rotto o no? Europa, Russia, e M5s. Come maneggiare la novità di una maggioranza alternativa a quella a trazione putiniana

Un giornale che ha passione per la società aperta, la globalizzazione, il pluralismo, per l'Europa, l'atlantismo, il mercato libero, la democrazia rappresentativa e lo stato di diritto...

quando Matteo Salvini dice che in Europa Pd e M5s governano insieme e che i grillini su questo punto hanno tradito gli italiani che si erano identificati nel contratto di cambiamento non dice una cosa inventata...

Dammi tre parole
Così il mondo conservatore americano cerca una legittimità a "send her back"

Il pubblico trumpiano ha un nuovo slogan che si è nazionalizzato bianco. La conferenza degli intellettuali a Washington

Una crisi seria di persone non serie

O si continua con nuove maschere di carnevale o si va a elezioni confuse in cui la Truceria sarà l'unico punto certo.

Se fossero persone serie, la situazione sarebbe seria. Se il contesto non fosse teatrale e carnevalesco, non dovremmo prenderla come una macchietta.



Eutanasia umanitaria

Dopo Charlie e Alfie, tocca a Taifida. Il suo "best interest" è quello di morire, secondo i medici inglesi

Roma. Il best interest di Taifida Raqeb, bambina di cinque anni colpita lo scorso febbraio da una devastante encefalopatia cerebrale, è quello di morire.

Scuse ai posteri

Aspettiamo il primo regista che decida di riscrivere Kevin Spacey, uno dei più bravi attori in circolazione

Sul sito della Bbc una timeline ricostruisce le accuse contro Kevin Spacey. Viene un brivido al pensiero della fuffaggine che faremo con i posteri.

La Giornata

In Italia

SALVINI CONTRO DI MAIO: "NON C'E' PIU' LA FIDUCIA PERSONALE". Il ministro dell'Interno, da Helsinki, ha definito "tradimento" il voto del M5s a Strasburgo...

Roma. "Send her back", mandata a casa sua, cantava la folla, "send her back", le urla un coro di parole che si sono diffuse...

Watch, cose nobilissime ma oggi meno efficaci delle bandiere di popolo e nazione e sovranità popolare, chiusa.

Altre due sono state proposte come accaduto due anni fa con Charlie Gard e l'anno scorso con Alfie Evans.

Tanto clamore mediatico e una carriera distrutta a fronte di un solo caso portato in tribunale, per il resto sono pagateggiamenti, "tentativi di seduzione"...

Vannucci indagato per corruzione internazionale. Il consulente bancario aveva ammesso di aver partecipato all'incontro al Metropoli di Mosca...

La crisi delle parole

Legna e M5s. Più gli insulti si fanno gravi e definitivi e più si svuotano, perdono di senso. Stavolta però è diverso. O no?

Salvini alternativo

Dai vaccini agli extraterrestri, dai nazì-putiniani ai minibrutti, dai ispiratori "alternativi" del Capitano

Roma. Stavolta sarà certamente vero. Lo dicono tutti. "E' una cosa seria", scandisce severamente il colonnello leghista al telefono...

Roma. I giornalisti, a suo seguito nel viaggio istituzionale in Finlandia per il vertice con i ministri dell'Interno dell'Unione europea...

Il dramma è tutto racchiuso in quelle due parole.

Il ragionamento è chiaro: il benessere conta più degli altri e se un trattamento - invasivo o non invasivo, poco cambia - non è in grado di garantire il benessere del paziente o di produrre un miglioramento significativo della sua condizione di vita...

Il G7 ha una buona idea di accordo per la tassa alle compagnie digitali.

Il G7 ha una buona idea di accordo per la tassa alle compagnie digitali. E' stato trovato dai ministri delle Finanze riuniti a Chantilly.

Neffis manca le stime di crescita.

La compagnia di streaming ha aggiunto 2,7 milioni di utenti nell'ultimo trimestre contro i 6 milioni previsti e negli Stati Uniti ha perso iscritti per la prima volta.

Il G7 ha una buona idea di accordo per la tassa alle compagnie digitali.

Il G7 ha una buona idea di accordo per la tassa alle compagnie digitali. E' stato trovato dai ministri delle Finanze riuniti a Chantilly.

Neffis manca le stime di crescita.

La compagnia di streaming ha aggiunto 2,7 milioni di utenti nell'ultimo trimestre contro i 6 milioni previsti e negli Stati Uniti ha perso iscritti per la prima volta.

Il G7 ha una buona idea di accordo per la tassa alle compagnie digitali.

Il G7 ha una buona idea di accordo per la tassa alle compagnie digitali. E' stato trovato dai ministri delle Finanze riuniti a Chantilly.

Neffis manca le stime di crescita.

La compagnia di streaming ha aggiunto 2,7 milioni di utenti nell'ultimo trimestre contro i 6 milioni previsti e negli Stati Uniti ha perso iscritti per la prima volta.

Il G7 ha una buona idea di accordo per la tassa alle compagnie digitali.

Il G7 ha una buona idea di accordo per la tassa alle compagnie digitali. E' stato trovato dai ministri delle Finanze riuniti a Chantilly.

Il G7 ha una buona idea di accordo per la tassa alle compagnie digitali.

Il G7 ha una buona idea di accordo per la tassa alle compagnie digitali. E' stato trovato dai ministri delle Finanze riuniti a Chantilly.

Neffis manca le stime di crescita.

La compagnia di streaming ha aggiunto 2,7 milioni di utenti nell'ultimo trimestre contro i 6 milioni previsti e negli Stati Uniti ha perso iscritti per la prima volta.

Il G7 ha una buona idea di accordo per la tassa alle compagnie digitali.

Il G7 ha una buona idea di accordo per la tassa alle compagnie digitali. E' stato trovato dai ministri delle Finanze riuniti a Chantilly.

Neffis manca le stime di crescita.

La compagnia di streaming ha aggiunto 2,7 milioni di utenti nell'ultimo trimestre contro i 6 milioni previsti e negli Stati Uniti ha perso iscritti per la prima volta.

Il G7 ha una buona idea di accordo per la tassa alle compagnie digitali.

Il G7 ha una buona idea di accordo per la tassa alle compagnie digitali. E' stato trovato dai ministri delle Finanze riuniti a Chantilly.

OGGI | PAGINA DUE
In morte di Luciano De Crescenzo, che fu l'idea di se stesso
FRANCESCO PALMIERI

Il Buono Levitano
Pierre Boullé
ALL'ARTICOLO DELLA PAGINA 2
C'EREBBERO ALTRI VIGNETTI



il Giornale



VENERDÌ 19 LUGLIO 2019

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVI - Numero 269 - 1,50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-4711 | Sede: inf.@ilgiornale.it

CRISI A UN PASSO

IL PIANO DI SALVINI PER ANDARE A VOTARE

«Persa la fiducia nei 5 Stelle». Di Maio: «Ci accoltella». In campo il Quirinale
Giorgetti choc: «Rinuncio a fare il commissario europeo»

di Adalberto Signore

Se in politica esistesse davvero un punto di non ritorno, Lega e M5s lo avrebbero già ampiamente superato. La distanza che separa da sempre Salvini e Di Maio, infatti, non è più solo politica, ma umana e personale, fatta di sospetti e risentimenti. D'altra parte, sono giorni che Conte e il leader grillino si palleggiano il *Russagate* con l'evidente tentativo di inchiodare Salvini ai presunti finanziamenti di Mosca alla Lega. Il ministro dell'Interno l'ha capito e ora inizia a pensare che non ci sia più alcuna via d'uscita dall'angolo nel quale lo hanno spinto i suoi alleati.

Ecco perché, dopo giorni di tensione, Salvini ha iniziato a considerare l'ipotesi di far saltare il banco, forse ormai la sola strada per fermare la tempesta prima che si trasformi in uragano. Non è un caso che a via Bellerio si sia iniziato a sfogliare il calendario per verificare tempi e modi di un'eventuale crisi. Con diverse opzioni, ma con un'unica rotta: la finestra elettorale è ben più larga di quanto si pensi e, comunque, non è affatto detto che non si possa votare a novembre, in piena sessione di Bilancio. Insomma, per sciogliere le Camere ci sarebbe tempo fino al 31 luglio, se non fino al 5 agosto. Conti che non tornano al Colle, dove sostengono che i 45 giorni minimi di intervallo tra scioglimento e nuove elezioni sono solo «nominali», perché con la legge sul voto estero ne servono almeno 60. Al di là di questi calcoli, però, Salvini starebbe valutando anche la strada del voto a novembre, approvando prima una legge di Bilancio tecnica da consegnare all'Europa (come con il Def 2018). Il leader leghista, infatti, ha bisogno di tempo perché un'eventuale *showdown* può avvenire solo su temi concreti: il decreto sicurezza e la riforma delle autonomie, questioni care al Carroccio.

Uno scenario che non tranquillizza il Quirinale, convinto che la legge di Bilancio necessiti di un governo nella pienezza dei poteri. Mattarella, però, non è intenzionato a mettersi di traverso e si limiterà a esercitare le sue prerogative. Considerazioni che ieri ha esposto a Giorgetti, quando è salito al Colle chiedendogli rassicurazioni sul fatto che in caso di crisi «non ci saranno altre maggioranze ma solo le urne». Le stesse che ieri sera evocavano un gruppo di deputati leghisti che, alla buvette della Camera, hanno brindato «alla campagna elettorale».

servizi da pagina 2 a pagina 6

IL PASTICCIO RUSSIAGATE

L'INCHIESTA

**Meranda tace in Procura
Le carte della trattativa**

di Luca Fazzo

Arrivati a questo punto, nel pasticcio dell'hotel Metropoli e dei presunti soldi russi alla Lega, una sola cosa è certa: la Procura della Repubblica è parecchi passi più avanti di quanto ufficialmente appaia. Il (...)

segue a pagina 5

IL RETROSCENA

**Mosca dimostra il flop
degli sherpa gialloverdi**

di Augusto Minzolini

In una Roma bruciata dal sole, su via dei Coronari, il regno dell'antiquariato trasformata nell'epoca Raggi in un suk arabo, puoi anche incontrare per caso una delle eminenze dell'establishment (...)

segue a pagina 5

LA MORTE DELLO SCRITTORE



SIMBOLO Luciano De Crescenzo era nato nel 1928

**De Crescenzo, il filosofo pop:
raccontò Napoli con Nietzsche**

Stefania Vitulli

con Barbieri a pagina 35

NUOVO SCHIAFFO

**Ue, 99 vertici
per fregarci
sui migranti**

di Gian Micalessin

In Europa sembra di rivivere sempre lo stesso film. Così il vertice di Helsinki fra i ministri degli Interni ha visto ripetersi lo stesso copione degli ultimi quattro anni, con Germania e Francia che hanno teso l'ennesimo agguato all'Italia per riaffermare il principio che i migranti sono affare del «Paese di primo approdo». È il solito scaricabarile dell'Europa fintobuonista. Il problema è che ci sono volute ben 99 riunioni per non risolvere l'emergenza.

con Biloslavo a pagina 7

ilG

RAPPORTO SUI FARMACI

**Gli italiani?
Malati di gastrite
e di depressione**

di Stefano Zecchi

Depressione, gastrite e problemi sessuali: la malattia moderna è l'incapacità di comprendere ciò che conta nella vita.

con Angeli a pagina 15

I 70 ANNI DI FIASCONARO



**L'uomo del record
che fece sognare
un Paese impaurito**

di Stefano Zurlo

a pagina 18

RECENSIONI FARLOCCHIE

**Tripadvisor mente
La webdemocrazia
produce bufale**

di Massimiliano Parente

Tripadvisor multato perché inaffidabile? La democrazia del web produce fuffa.

con Uva a pagina 20



**L'ASTRONAUTA MALERBA
«La vera impresa
sarà salvare
questa Terra»**

Veronese alle pagine 22-23

-IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI VEDI GERENZA SPEDIRE IN ABONNAMENTO - CH. 30000 ROMA - N. 279500006 - 06 - 491.11.150 (MILANO)

BLITZ ANTI FANNULLONI AL CARDARELLI DI NAPOLI

Il problema del Sud sono i furbetti del Sud

CONTROSTORIE

**IL «DIAMANTE VERDE»
Così l'avocado
manda in tilt
il Messico**

Paolo Manzo

a pagina 27

di Carlo Lottieri

Questo ennesimo scandalo sui cosiddetti «furbetti del cartellino» obbliga a porre attenzione a uno dei miti più assurdi: quello che spinge tanti a preferire il pubblico al privato, a sostenere ogni intervento statale e ogni nazionalizzazione, aversando privatizzazioni e liberalizzazioni. Il motivo principale di questa avversione per la libera impresa, che si converte in un'infatuazione per le logiche parastatali, è che l'imprenditore è spesso pensato come un soggetto immorale, volto

unicamente al profitto, ossessionato dalla brama dei soldi. Al contrario, molti evidenziano che l'azienda pubblica non ha bisogno di fare utili, può accontentarsi di chiudere in pareggio e, di conseguenza, può offrire servizi a prezzi moderati. Gli imbroglioni che dominano le cronache ci mostrano, in realtà, che siamo tutti in qualche modo «animali economici», il che significa che - tra gli altri obiettivi - abbiamo anche quello di (...)

segue a pagina 14
con Materi a pagina 14

**I portoni più belli
d'Italia**

Promo e Rivenditori su
bredaportoni.com

BREDA
SISTEMI E SISTEMI
PORTONI SEZIONALI EVOLUTI

1.943.000 lettori (Audipress 2019/I)



I RACCONTI DI GIORGIO FALETTI



3° USCITA IN EDICOLA A 4,90 €

Fondato nel 1956

IL GIORNO

NAZIONALE

VENERDI 19 luglio 2019 | € 1,40 | Anno 64 - Numero 170 | QN Anno 20 - Numero 197 | www.ilgiorno.it



BRESCIA, IN CELLA PER IL DELITTO DELLA MOGLIE

«Non ho ucciso Clara» Lorandi: nuovo processo

RASPA ■ A pagina 15



Bruno Lorandi
sconta l'ergastolo

IL FILONE MILANESE

Il giudice Bellomo e il dress-code delle studentesse Il pm: non è reato

GIANNI ■ A pagina 17



RUSSIA E UE

IL LEGHISTA BRACCATO

di P.F. DE ROBERTIS

La crisi di governo non è formalmente ancora iniziata ma la crisi del governo gialloverde è sotto gli occhi di tutti. Le botte che ieri sono tornati a darsi Salvini e Di Maio superano in virulenza quelle intercorse prima delle elezioni del 26 maggio, con la differenza che allora ci si trovava in quella sorta di zona franca chiamata campagna elettorale mentre adesso elezioni non sono fissate. In teoria.

■ A pagina 2

GLI ACQUISTI A RATE

L'INGANNO LOW COST

di DAVIDE NITROSI

QUANTO vale il telefonino che avete in tasca? E l'auto su cui viaggiate? Il televisore, il computer, la vacanza? C'è una differenza tra costo e valore, che si allarga sempre di più con la diffusione degli acquisti a rate o dell'economia del noleggio o della condivisione. Formalmente l'auto costa 30mila euro, ma in realtà la pagate 300 euro al mese, tra tre anni la restituite e ripartite con un'altra macchina. Il cellulare 500 euro? Diventano 20...

■ A pagina 4

«Crisi vicina». Sarà la volta buona?

Lite Lega-M5S, ma è l'ennesima: e il governo non cade mai

Servizi
■ Alle pagine 2 e 3



SIAMO IN DEBITO

AUTO, MOBILI, VACANZE
BOOM DEL NOLEGGIO
GIOVANI, SOS PRESTITI

Servizi ■ Alle p. 4 e 5



LIBRO DI RITI E REGOLE

Raffica di arresti Trovata la 'bibbia' dei clan nigeriani

TEMPERA e BONI ■ A pagina 8

COLPO DI SCENA

Lidia Macchi, si riapre il giallo della lettera

G. MORONI ■ A pagina 9

SOSPETTI USA SUI RUSSI

Allarme privacy: foto invecchiate, gioco pericoloso

BONZI ■ A pagina 7

ADDIO ALLO SCRITTORE

De Crescenzo, la leggerezza della filosofia

FEMIANI e BOGANI ■ A pagina 25

menghi

Loreto (AN)
www.menghishoes.com



FAMIGLIA ON LINE

«La mia vita con due figlie youtuber»



CARETTI ■ A pagina 18

DISCO DI COVER

L'omaggio delle pop star a Guccini



SPINELLI ■ A pagina 27

DIPLOMA IN 1 ANNO

I NOSTRI PREZZI
NON HANNO CONFRONTI
IN TUTTA ITALIA!!

AFM - CAT - LICEI - INDUSTRIALE
ALBERGHIERO - NAUTICO ecc.

SCUOLA ITALIA è l'**ECCELLENZA**
nel campo della

PROMOZIONE e dei **COSTI!!!**

SCUOLA ITALIA www.scuolaItalia.it

MILANO - via V. Monti, 8 - 335.6357781
BOLOGNA - via Amendola, 17 - 380.7417283
FIRENZE - via Belfiore, 10 - 334.2564799

SIAMO PRESENTI
IN TUTTE
LE CITTA'
D'ITALIA!!



Oggi c'è Alias Comics

FUMETTI Gli «orizzonti ribelli» di Simone Pace e il grande ritorno di Stefano Zattera. Il fumetto d'autore in esclusiva sul manifesto



Domani su Alias

ALLUNAGGI Cinquant'anni dopo, le nuove potenze che si affacciano nello spazio, ma anche l'attualità del pensiero critico di Marcello Cini



Antonio Banfi

IL CONVEGNO «Moralismo e Moralità», un testo spartiacque per i giovani antifascisti nell'Italia in guerra Rossana Rossanda pagina 15

CON ALIAS GIOCHI + EURO 1,00 CON LE MENDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

il manifesto

quotidiano comunista

VENERDÌ 19 LUGLIO 2019 - ANNO XLVIII - N° 173

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

REPORTAGE DAL CONFINE CON LA TUNISIA. PARLANO I PROFUGHI

Libia, tra i migranti in fuga dalla guerra

■ Mariama è stata rapita nel porto di Zuwara da una banda locale mentre stava cercando, per la terza volta, di salire a bordo di una barca o di un gomone per raggiungere l'Italia. È una sopravvissuta. E cerca di guarire dalle ferite che la vita le ha inferto a Medenine, tra i

profughi che provengono dalla Libia in guerra. Anche tre ragazzi, tra i 18 e i 21 anni, sono appena arrivati a Medenine, oltre il confine con la Tunisia: Mohamed, Mahmud e Ali, dopo aver tentato la traversata più e più volte, sempre riportati indietro dalla

Guardia costiera libica, lo scorso 3 luglio sono sopravvissuti al bombardamento del centro di detenzione per migranti di Tajoura, alla periferia di Tripoli, e quando sono stati «liberati» dal governo Serraj hanno deciso di scappare via terra. CURZI, SEVERGNINI A PAGINA 9

I MINISTRI DEGLI INTERNI A HELSINKI Ue divisa, è scontro sui porti

■ Italia e Malta contro Francia e Germania. E' scontro sui porti al vertice dei ministri degli Interni che si tiene in Finlandia, L'asse Parigi-Berlino ha pre-

sentato un documento in cui si riafferma il principio del «porto sicuro più vicino» dove sbarcare i migranti. Salvini: «Non lo voterò mai». LAMIA A PAGINA 4



lorompo.it Hurricane spacca

«S e ho imparato a non aver paura di tutti gli orsi parlanti - strani, diversi e all'inizio pure inquietanti - che ho incontrato nella mia vita, lo devo a un mio orso sgangherato». Ivan Hurricane



Esplora
Vai su lorompo.it e troverai tutte le informazioni su questa campagna.



Gioca
Decidi con quali armi vuoi abbattere il muro e per quanti giorni vuoi abbonarti al manifesto digitale.



Condividi
Pubblica il tuo nome, scrivi qual è il muro che vuoi abbattere, diffondi la campagna e aiutaci a far conoscere questo progetto di informazione bene comune.

Salvini, Putin, Conte e Di Maio al vertice di Roma foto F. Attili/Palazzo Chigi - LaPresse

Il Russiagate e la clamorosa spaccatura in Europa alimentano la crisi di nervi nel governo gialloverde. Per Salvini «è finita la fiducia», Di Maio rilancia «se vuole la crisi lo dica», Giorgiotti, da Mattarella, si ritira dalla corsa di commissario. Nel Pd Renzi rema contro **pagina 2, 3**



La Mosca al naso

all'interno

Sea Watch Carola ai pm: ho agito secondo le regole
ALFREDO MARSALA **PAGINA 4**

Terremoto Mattarella nel vuoto di Amatrice
MARIO DI VITO **PAGINA 5**

Almaviva Palermo protesta per i 1.600 licenziamenti
MASSIMO FRANCHI **PAGINA 6**

GLI USA DI TRUMP Minacce di morte alle deputate dem



■ Il razzismo di Trump non sono solo parole: mentre lui insiste ai comizi negli attacchi alle deputate dem e la sua base urla «Mandale a casa», a Ocasio-Cortez, Omar, Tlaib e Pressley arrivano minacce di morte. Sono sotto scorta e i loro team hanno ricevuto corsi da Cia e Fbi. CATUCCI A PAGINA 8

EDITORIA/CRIMI L'«autunno caldo» della Fnsi



■ Il sindacato dei giornalisti Fnsi lancia la propria campagna d'autunno: contro stati generali dell'editoria, assemblee in tutta Italia sulla crisi dell'informazione. Il sottosegretario Durigon (Lega): subito un tavolo sull'occupazione giornalistica. E Crimi attacca l'Inpgi A PAGINA 7

L'ULTIMO SALUTO Camilleri riposa tra Gramsci e Gadda



■ Andrea Camilleri è stato sepolto ieri mattina al cimitero acattolico e degli stranieri di Roma. Il suo corpo è stato tumolato in una cerimonia privata. La tomba dello scrittore scomparso l'altroieri a 93 anni si trova tra quelle di Carlo Emilio Gadda e di Antonio Gramsci. SANTORO A PAGINA 5

biani



90719 Poste Italiane Sped. in a. p. - DL 350/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, (bias)C/PM/282103 9 77625 215000





€ 1,20 ANNO CCNVI-N° 387 ITALIA
 SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45%-ART. 2 COM. 20/L. 662/96

Fondato nel 1892



Venerdì 19 Luglio 2019 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A EDIZIONE PRODDA, "IL MATTINO" - "IL CORAIO" - EURO 103

Vita da social
Instagram
 nasconde i like
 e manda in crisi
 gli influencer
 Lo Dico a pag. 18



Venduto anche Vinicius
 De La spinge su Icardi
 ma è pronto il tesoretto
 per arrivare a James
 Majorano a pag. 23



Paradisi perduti
 Furore, il fiordo
 dei tuffi thriller
 negato
 da tre anni
 Chianelli all'interno



Lo strappo di Salvini il governo ora rischia

Il vicepremier: «Non vado al Cdm tradita anche la fiducia personale»
Di Maio: «M5S colpiti alle spalle»

Tensione altissima tra Lega e Cinquestelle. Ora il governo rischia. Salvini chiarisce che con gli alleati la fiducia «si è persa anche a livello personale», annuncia che non andrà al Cdm e al vertice sulle autonomie. Di Maio reagisce: «Siamo stati colpiti alle spalle».

Pirone e servizi da pag. 8 a 13

Il retroscena/1

La Lega al Colle chiede garanzie: se è crisi si vota

Alberto Gentili

Nelle ore in cui Matteo Salvini da Helsinki apriva il fatto la crisi di governo (salvo frenare in serata: «La riflessione è per la prima volta aperta, non c'è però ancora una decisione»), Giorgetti è andato in esplorazione da Mattarella per avere garanzie dal capo dello Stato. Con una richiesta semplice che è suonata più o meno così: «Presidente, se cade il governo ci manderà a elezioni?». A pag. 9



Il retroscena/2

E Luigi teme che Conte guidi i 5Stelle

Mario Ajello

Di Maio teme il ritorno alle urne perché il candidato M5S - ormai a tutti dentro il movimento - non sarebbe lui ma Conte. E Conte sta facendo ogni cosa per confermare questa ipotesi più che concreta. E che poggia anche sul favore di ambienti mediatici vicini alla sinistra che hanno ormai scelto apertamente di puntare sul connubio M5S-Pd ma in modalità Conte. A pag. 13



Il ritratto Di sé diceva: «La mia fortuna? Restare normale con il successo»



► Addio a De Crescenzo, professore della napoletanità
È stato ingegnere, filosofo, autore di best seller e regista

Titta Fiore

Sono stato fortunato. Luciano De Crescenzo si definiva così. Un uomo fortunato. E non per il successo dei suoi libri conosciuti nel mondo, non per i film di culto sul professor Bellavista, i programmi televisivi con Arbore e Marisa Laurito, gli amici di una vita. No. La fortuna più grande, per «un uomo di libertà» quale si sentiva fin nel più recondito dei pensieri, era quella di essere riuscito, nonostante tutto, «a restare normale»: «Perché il successo che ho avuto non solo non me lo sarei mai aspettato, ma ancora oggi mi sforzo di non crederci». Continua a pag. 2

Caprara, Prestisimone e servizi da pag. 3 a 7
 Aulisio e Chianelli in Cronaca

Il libro e il film

Bellavista, il manifesto dell'ironia contro i cliché

Pietro Gargano a pag. 4



L'intervista

Arbore: «Le nostre zingarate tra scherzi, poesie e ragazze»

Luciano Giannini a pag. 3



Lo studioso

Da Aristotele a Heidegger le sue lezioni invise ai soloni

Corrado Ocone a pag. 7



Il ricordo

Con la sua penna si faceva beffe di tutti i mali

Alessandro Siani

Un dolore immenso per tutti coloro come me che l'hanno amato, venerato, stimato. Un artista che ha combattuto tutta la vita per difendere la libertà e... l'amore indissolubile per l'umanità. Ma ha combattuto anche con una malattia cinica, senza cuore che l'aveva colpito e che in questi anni a fase alterne lo rincorreva. E lui beffardamente la sconfiggeva ogni volta con un'inevitabile forza d'animo e con la sua arma dell'eternità: la penna. Continua a pag. 51

L'analisi

Le idee di Sciascia e la giustizia ancora tradita

Carlo Nordio

La città di Racalmuto onora oggi Leonardo Sciascia nel trentennale della morte, con un dibattito sulla Giustizia presso la Fondazione che reca il suo nome. Sappiamo quante energie fisiche e intellettuali l'illustre scrittore abbia dedicato a questo problema. Come ricordarlo, vorremmo immaginare cosa ne penserebbe oggi, dopo la caduta della prima repubblica e il succedersi di tante riforme. Continua a pag. 51

OTTURAZIONE SALTATA? CARIE? DENTE ROTTO?

NOCAVITY®
 KIT PER OTTURAZIONI DENTALI PROVVISORIE

ISOLA LA CAVITÀ DENTALE DANDO SOLLIEVO E RIDUCENDO LA SENSIBILITÀ DA SOLI E IN POCHI MINUTI

da **FIMO IN FARMACIA** www.fimosrl.it

LEGGERE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI PRIMA DELL'USO E UN DISPOSITIVO MEDICO CE AUT/MIN/SANITÀ DEL 26/12/2017

Il caso FaceApp

Perché non voglio sapere prima come invecchierò

Giuseppe Montesano

Da un po' di tempo stanno così: io installo Faceapp sul mio cellulare, metto una mia foto di oggi, digito e l'app mi presenta una foto di me stesso tra vent'anni. Ho cinquant'anni, un po' di rughe e guanciotte mollicce? Ecco mi a settant'anni con pappagorgia e solchi scavati da un autotreno. Ho trent'anni solari con un sederino niente male da giovane donna smart? Continua a pag. 51

1.943.000 lettori (Audipress 2019/I)



I RACCONTI DI GIORGIO FALETTI



3° USCITA IN EDICOLA A 4,90 €

il Resto del Carlino

Fondato nel 1885

VENERDI 19 luglio 2019 | € 1,50 | Anno 134 - Numero 170 | Anno 20 - Numero 197 | www.ilrestodelcarlino.it

NAZIONALE



BOLOGNA, DURANTE UNA VISITA Rompe le costole alla dottoressa

DEL PRETE ■ In Cronaca di Bologna



LA SFIDA Mihajlovic inizia le cure Zuppi: «Andrò a trovarlo»

Servizi ■ In Cronaca di Bologna



RUSSIA E UE

IL LEGHISTA BRACCATO

di P.F. DE ROBERTIS

La crisi di governo non è formalmente ancora iniziata ma la crisi del governo gialloverde è sotto gli occhi di tutti. Le botte che ieri sono tornati a darsi Salvini e Di Maio superano in virulenza quelle intercorse prima delle elezioni del 26 maggio, con la differenza che allora ci si trovava in quella sorta di zona franca chiamata campagna elettorale mentre adesso elezioni non sono fissate. In teoria.

■ A pagina 2

GLI ACQUISTI A RATE

L'INGANNO LOW COST

di DAVIDE NITROSI

QUANTO vale il telefonino che avete in tasca? E l'auto su cui viaggiate? Il televisore, il computer, la vacanza? C'è una differenza tra costo e valore, che si allarga sempre di più con la diffusione degli acquisti a rate o dell'economia del noleggio o della condivisione. Formalmente l'auto costa 30mila euro, ma in realtà la pagate 300 euro al mese, tra tre anni la restituite e ripartite con un'altra macchina. Il cellulare 500 euro? Diventano 20...

■ A pagina 4

«Crisi vicina». Sarà la volta buona?

Lite Lega-M5S, ma è l'ennesima: e il governo non cade mai

Servizi ■ Alle pagine 2 e 3



SIAMO IN DEBITO

AUTO, MOBILI, VACANZE
BOOM DEL NOLEGGIO
GIOVANI, SOS PRESTITI

Servizi ■ Alle p. 4 e 5



LIBRO DI RITI E REGOLE

Raffica di arresti Trovata la 'bibbia' dei clan nigeriani

TEMPERA e BONI ■ A pagina 8

COLPO DI SCENA

Lidia Macchi, si riapre il giallo della lettera

G. MORONI ■ A pagina 9

SOSPETTI USA SUI RUSSI

Allarme privacy: foto invecchiate, gioco pericoloso

BONZI ■ A pagina 7

ADDIO ALLO SCRITTORE

De Crescenzo, la leggerezza della filosofia

FEMIANI e BOGANI ■ A pagina 25

menghi

Loreto (AN)
www.menghishoes.com

FAMIGLIA ON LINE

«La mia vita con due figlie youtuber»



CARETTI ■ A pagina 18

DISCO DI COVER

L'omaggio delle pop star a Guccini



SPINELLI ■ A pagina 27

DIPLOMA IN 1 ANNO

I NOSTRI PREZZI
NON HANNO CONFRONTI
IN TUTTA ITALIA!!

AFM - CAT - LICEI - INDUSTRIALE
ALBERGHIERO - NAUTICO ecc.

SCUOLA ITALIA è l'**ECCELLENZA**
nel campo della

PROMOZIONE e dei **COSTI!!!**

SCUOLA ITALIA www.scuolaItalia.it

MILANO - via V. Monti, 8 - 335.6357781
BOLOGNA - via Amendola, 17 - 380.7417283
FIRENZE - via Belfiore, 10 - 334.2564799

SIAMO PRESENTI IN TUTTE LE CITTA' D'ITALIA!!



GALLI
Acqua Sant'Anna
1,5 lt. e
0,24 € al Pz.
Via Trebisonda 56C

VENERDÌ 19 LUGLIO 2019

IL SECOLO XIX

GALLI
Acqua Sant'Anna
1,5 lt. e
0,24 € al Pz.
Via Trebisonda 56C

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

2,00€ con "TV SORRISI E CANZONI" in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXIII - NUMERO 170, COMMA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - **MANZONI & C.S.P.A.** Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5386.200 www.manzoniadvertising.it **GNN**

BLITZ NOTTURNO DI UN NOTO STREET ARTIST: «IL MIO DONO PER GENOVA»
Il fiore del writer sulle macerie del Morandi

PRIMA / PAGINA 20



INDICE

Primo Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 7
Economia-Matrimo	Pagina 12
Genova	Pagina 19
Cinema/Tv	Pagina 30/37
Xte	Pagina 38
Sport	Pagina 42
Meteo	Pagina 47

INTERVISTA CON BOSCHI: I CINQUESTELLE VOTINO CON NOI LA SFIDUCIA AL VICEPREMIER

Salvini a Di Maio: finita la fiducia La crisi di governo mai così vicina

Il leghista smentisce l'incontro con Mattarella. Il grillino: pugnalato alle spalle. Giorgetti rinuncia alla Ue

La crisi di governo è dietro l'angolo. Oggi il vicepremier Matteo Salvini potrebbe salire al Quirinale per illustrare al presidente della Repubblica i motivi delle tensioni che stanno lacerando i rapporti con i Cinquestelle. Anche se in tarda serata ha smentito questa intenzione. Nel caso l'incontro avvenisse, la linea del Colle è chiara: Mattarella non auspica le elezioni anticipate, ma, nello stesso tempo, è contrario a incicci o maggioranze alternative. Ieri per tutto il giorno il leader di Lega e M5S si sono scambiati colpi durissimi. Di Maio ha accusato Salvini di tradimento e di voler tornare con Berlusconi. Salvini ha fatto sapere che oggi non andrà in Consiglio dei ministri. Il sottosegretario Giorgetti ha comunicato intanto a Mattarella che non accetterà la candidatura a commissario Ue. Si scatenano anche le opposizioni. La dem Maria Elena Boschi chiede che Salvini si «sfiduciato». E il caso Lega-Russia continua a montare.

CAPURSO, DI MATTEO, INDICE, LOMBARDO, MAGRI, PALLADINO, PAOLUCCI E SERRA / PAGINE 2-5



IL COMMENTO
FEDERICO GEREMICCA / PAGINA 5

CRONACA
DI UNA MORTE
ANNUNCIATA

A volte alle crisi di governo ci si arriva all'improvviso. Ma in questo caso mai crisi fu più evocata, annunciata e forse perfino attesa.



Von der Leyen: l'Europa sia unita per dialogare bene con la Russia

Ursula von der Leyen: intervista alla presidente Ue **L'INVIATA SFORZA / PAGINA 6**

IL BLITZ DI GENOVA. BRUXELLES CONCEDE UNA TREGUA SULLE CONCESSIONI

L'Italia: cambiamo le regole per evitare sigilli in spiaggia

L'Ue non avvierà la procedura d'infrazione contro l'Italia per la proroga al 2034 delle concessioni agli stabilimenti balneari, che aggira la Bolkestein. Il ministro del Turismo Centinaio ha promesso a Bruxelles che presto saranno bandite le gare con regole precise.

BRESOLINI E ROSSI / PAGINE 8 E 9

L'INTERVISTA
Marco Grasso

Briatore: così tutti i bagni andrebbero sequestrati
Impariamo dai francesi

L'ARTICOLO / PAGINA 9

L'ADDIO



De Crescenzo, l'ingegnere-filosofo irresistibile maestro di umorismo

Era, Luciano De Crescenzo, scomparso ieri a Roma a quasi 91 anni, soprattutto un grande intellettuale. Talmente grande da permettersi lo sguardo pop sul suo sapere. Talmente grande da rendere la cultura accessibile a tutti, spaziando con disinvoltura dalla scienza alla letteratura, dalla storia, sua passione prioritaria, alla matematica. Un divulgatore si direbbe oggi, il primo dei divulgatori. Ma De Crescenzo sapeva dare a quest'arte il gusto sapido dell'ironia dissacrante.

TAMBURRINO / PAGINA 38

LA STORIA

Il figlio del ragazzo morto a Parigi Un'atroce beffa la vincita al Casinò

Sono appena passati sei mesi. È il 18 gennaio quando il corpo di Alessio Vinci, studente di Ventimiglia iscritto al primo anno di Ingegneria Aerospaziale al Politecnico di Torino, viene trovato ai piedi di una gru alta 50 metri. Non a Ventimiglia, dove abitava con il nonno Enzo. Non a Torino, dove studiava. Ma in un luogo dove non era mai stato. A Parigi. Perché il diciottenne sia arrivato là è un mistero. Sei mesi non sono riusciti a risolvere un caso che è troppo frettolosamente archiviato come suicidio, costellato com'è di infinite stranezze.

L'INVIATO MENDINI / PAGINA 11

EUROPAM
ENERGY STORE

SERVIZI GAS E LUCE
EFFICIENZA ENERGETICA
CARTE CARBURANTE

VIA BRIGATE PARTIGIANE, 112/114, GENOVA.

BUONGIORNO

La cognizione del dolore

In un'intervista di ieri, per escludere accordi col Pd, Luigi Di Maio ha detto che non farà «alleanze con il partito di Bibbiano». A suo modo, un piccolo passo per un uomo e un grande passo per l'umanità. Perché fin qui, coi cinque stelle, ci eravamo ridotti a rispondere col pensiero ordinario al pensiero rudimentale. Beppe Grillo, per esempio, ha scoperto che «non si governa più ormai», si prova a fare qualcosa e si combina meno di qualcosa. E lo ha scoperto a settant'anni, il cicchino, dopo avere spacciato il mito miracolistico della purezza incompetente e risoluta, e quando si sa per evidenza pluriscolare che la democrazia non estrae consigli dal cilindro, rinuncia al dominio per il compromesso in nome della libertà di tutti, di contenere, di condizionare, di riequilibrare. Al pensiero rudimentale si

cerca ancora di opporre il pensiero ordinario, ma che dire a Di Maio? La storia di Bibbiano, di bambini strappati dalle braccia dei genitori da medici e servizi sociali, probabilmente col sopruso e per profitto, è così devastante, così insopportabile che ciascuno se ne accosta con spavento e ritugio, nel terrore di provocare nuovi guasti con una sola sillaba fuori posto. Di Maio no. Siccome il sindaco di Bibbiano, del Pd, è indagato per reati marginali alla vicenda, Di Maio ci si butta con la noncuranza dell'assenza di pensiero, senza dolore né cognizione del dolore, per una ottusa e sciagurata speculazione politica. Ecco il passo ulteriore e irrimediabile: al pensiero rudimentale si oppone il pensiero ordinario, all'assenza di pensiero si può opporre soltanto repulsione e profondissima pietà.—

AURUM
19,82

COMPRO
ORO e ARGENTO

SEDE STORICA
SERVIAMO TUTTI
COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r
Martedì (ore 9-20h) - Giovedì (ore 9-19h) - Venerdì (ore 9-19h)





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

Commercialisti
Antiriciclaggio,
slitta al 2020
l'adeguamento
alle linee guida

Plus24
Mutui, tassi
ai minimi storici:
ecco cosa scegliere
per comprare casa

Federica Micardi
a pagina 21

domani con il quotidiano



I CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO. PER MOLTI MA NON PER TUTTI.

Contatta lo specialista

Gruppo FINSERVICE.com

FTSE MIB 22090,81 +0,05% | SPREAD BUND 10Y 186,60 -1,70 | €/€ 1,1216 +0,01% | BRENT DTD 61,47 -3,68% | Indici&Numeri → PAGINE 28-31

Scontro Lega-M5S, governo in bilico

CRISI PIÙ VICINA

Giorgetti sale al Quirinale e rinuncia alla candidatura a commissario Ue

La linea di Mattarella: tutelare il bilancio ma la scelta spetta ai leader

Sempre più forte lo scambio di accuse tra i vicepremier, ormai divisi su molti fronti

Il capo grillino: se la Lega vuole la crisi lo dica e se ne assuma le responsabilità

Tensione altissima nel governo, con i due vicepremier, Luigi Di Maio (M5S) e Matteo Salvini (Lega), a un passo dalla rottura. Il livello dello scontro è cresciuto nei giorni scorsi, con il moltiplicarsi delle divergenze su molti temi: dal Riusaggiato all'autonomia fino al voto per la neo presidente della Commissione Ue, Ursula

von der Leyen. Salvini va all'attacco: «Oltre questo governo ci sono solo le elezioni». E da Helmut Schmidt ricorda che con gli alleati di governo la fiducia «si è persa anche a livello personale». Annuncia che oggi disserterà Consiglio dei ministri e vertice sulle autonomie e indica Mattarella come il garante della democrazia equidistante della decisione di andare al voto anticipato nel caso di crisi di governo. Di Maio reagisce duramente: «Siamo stati colpiti alle spalle, le offese e le falsità dette nelle ultime 48 ore contro il M5S non hanno precedenti. Anche contro di me. Un mare di fake news solo per screditarci, è gravissimo». Per Di Maio, però, il governo «va avanti», se la Lega «vuole la crisi se ne prenda le responsabilità». Ieri è salito al Quirinale il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Giancarlo Giorgetti (Lega), ufficialmente per comunicare a Mattarella la sua rinuncia a ipotesi di candidature Ue. Salvini invece ha smentito in serata la notizia di un suo incontro con Mattarella - preoccupo di tutelare soprattutto la sessione di bilancio - sull'ipotesi di crisi.

Giornale chiuso in redazione alle ore 23



LUIGI DI MAIO
Siamo stati colpiti alle spalle, le offese e le falsità dette nelle ultime 48 ore contro il M5S non hanno precedenti

MATTEO SALVINI
Ho perso la fiducia anche a livello personale. Perché io mi sono fidato per mesi. Ora tutto è possibile

Faccia a faccia. Il governo gli/verde ormai è separato in casa. Nel montaggio Luigi Di Maio del M5S e Matteo Salvini della Lega si sfidano a colpi di dichiarazioni

L'EDITORIALE

UNA MAIONESE IMPAZZITA

di Fabio Tamburini

La maionese è impazzita. Prima delle elezioni europee abbiamo stimezzato in una intera pagina di questo giornale 30 casi di scontro aperto tra Lega e M5S, di posizioni contrapposte. C'era però la possibilità che fossero il frutto di una campagna elettorale ruidosa, destinata a essere più o meno rapidamente superata dopo il voto. Non è andata così. Anzi, è accaduto l'opposto. Tanto che lo scontro è diventato ancora più violento. Il risultato, come è evidente dalla cronaca degli ultimi giorni, è sconfortante: i vertici dei due partiti

della maggioranza di governo sono impegnati in una rissa continua di cui non si vede la conclusione. Fino alle dichiarazioni di ieri, che riportiamo a fianco e che hanno suggerito una rotura difficilmente rimediabile. I rapporti sono degenerati dalle scelte in Europa al confronto con le parti sociali, dal fisco al Riusaggiato fino all'autonomia delle Regioni e alle infrastrutture. Abbiamo ascoltato tutto e il contrario di tutto, compresi capovolgimenti di fronte repentini e dibattimenti.

Continua a pagina 3

I TEMI DELLA DISCORDIA

- 1 EUROPA**
M5S vota per Ursula von der Leyen alla presidenza della Commissione Ue, la Lega vota contro
- 2 AUTONOMIA**
La Lega insiste per regionalizzare scuole e quota fiscale. Il M5S è contrario: penalizza il Sud
- 3 FLAT TAX**
La Lega chiede l'applicazione totale del 15%. Il M5S punta a rimodulare le aliquote Irpef
- 4 RUSIAGGATE**
Il M5S sollecita Salvini ad andare in Parlamento. La replica: non vado a parlare di fantasi

PANORAMA

SALVATAGGI BANCARI

Carige, il bond verso conversione «condizionata»

A pochi giorni dalla scadenza del 25 luglio posta dalla Bce, si lavora il maxi-piano per il salvataggio di Carige da 900 milioni di euro. Le banche aderenti allo Schema volontario potrebbero dare mandato al Consiglio di convertire in capitale Carige il bond subordinato da 315 milioni, condizionandone la conversione alla presentazione successiva del piano.

FALCHI & COLOMBE

LIBRA È RISCHIOSA, BISOGNA REGOLARLA SUBITO

di Donato Masciandaro
a pagina 17

DIRETTIVA EUROPEA

Le Srl potranno essere costituite anche solo online

Entro il 1° agosto del 2021 l'Italia, come tutti gli Stati Ue, dovrà attivare la procedura per costituire online la società a responsabilità limitata, in aggiunta alla procedura tradizionale in cui è previsto l'intervento del notaio. Lo prevede la direttiva Ue 2019/1151 pubblicata il 1° luglio.

ADDII 1928-2019

Morto Luciano De Crescenzo scrittore e uomo della tv

È morto ieri a Roma, all'età di 90 anni, Luciano De Crescenzo. Lo scrittore, regista, attore e conduttore televisivo era nato a Napoli il 18 agosto 1928. Da alcuni giorni era ricoverato in ospedale. Debutto come scrittore nel 1977 con «Coi parli Bellavista», che vendette oltre 600mila copie.

Ti è mai venuto il dubbio che gli economisti non capiscano bene come funziona l'economia? Questo libro spiega come vanno davvero le cose

disponibile su amazon

Mario Fabbrì
L'economia immaginaria
UNA COLLEZIONE MIRA

se vuoi saperne di più vieni su lafabbricadelleillusioni.it

Le mani della mafia su 30 settori

RELAZIONE DIA 2018

Italia del Nord in testa per operazioni finanziarie sospette: Lombardia prima

Le fette di mercato conquistate dalla criminalità organizzata ormai non si contano. Nella ricognizione della relazione Dia sul secondo semestre 2018 si possono individuare quasi trenta settori. Ci sono persino i servizi di scuolabus, i prodotti ortopedici e l'ingrosso di giocattoli. I mafiosi «sanno variare il "paniere" dei

propri investimenti». Con l'adozione ormai strategica di «modelli manageriali per la gestione delle risorse» i mafiosi investono soprattutto al Sud nei settori secondario e terziario. «C'è una mancanza di allarme sociale» denuncia la Dia - che sembra aver anestetizzato la coscienza collettiva». Aumenta la minaccia degli investimenti finanziari della criminalità organizzata al Nord: la Lombardia è in testa alla classifica nazionale delle operazioni sospette (19,752 in un anno), più del triplo della Sicilia (5,153).

Marco Ladovico
a pagina 6

Assicurazioni Generali, campagna acquisti in Portogallo

Festa e Galvagni - a pag. 14

Immobiliare Da Accenture 360 milioni per innovare uffici e lavoro

Gianni Rusconi - a pag. 11

SUMMERGAME24

Montagna o mare, parte il gioco per scegliere la meta top

di Alberto Orioli

Non sono molti i Paesi che possono permettersi di mettere a confronto mete di mare e di montagna. È un privilegio italiano ed è per questo che Il Sole 24 Ore lancia il Summergame 24 proprio immaginando un ideale derby tra luoghi marini e località montane scandito in nove puntate dove i nostri inviati racconteranno 18 mete, molte delle quali celebrate su scala internazionale. Ne esploreremo il potenziale turistico, la qualità

della loro offerta per vacanzieri, il posizionamento di mercato, la valorizzazione dell'industria culturale, le proposte sportive. E il tutto naturalmente si tradurrà nel racconto di una vera dose economica di cui magari non sempre abbiamo consapevolezza. Lo diciamo subito: non ci sono precedenti, né criteri obiettivi se non quelli di una legittima scelta naturalistica che, in quanto tale, risulterà arbitraria. È un gioco con cui vogliamo celebrare

l'unicità di un territorio invidiato - a ragione - in tutto il mondo; sarà solo un atto di amore per la nostra Italia con cui per un attimo dimenticheremo gli affanni quotidiani, i timori per l'economia e il chiaso delle polemiche politiche. Sarà anche un modo per rendere voi che leggete protagonisti di una scelta difficile: stabilire, di volta in volta, quale sia la località più meritevole del vostro gradimento.

Continua a pagina 8

.moda

INDUSTRIA STILE BELLEZZA



Occhialeria record: export oltre il 90%, investimenti in R&S e formazione

È tra i settori simbolo del made in Italy le aziende italiane sono leader nel mondo nelle montature di fascia alta. Ma può anche indicare la strada ad altri comparti manifatturieri su internazionalizzazione strategie per far fronte ai turn over. La vivacità dell'occhialeria è data dal big Essilor-Luxottica, Safilo, Marcolin e De Rigo, e dalla filiera (nella foto, Kristem Sieswart indossa un occhiale Persol).

Giulia Crivelli - a pag. 26



**ristora**
INSTANT TEA**IL TEMPO**

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

ristora
INSTANT TEA

Venerdì 19 luglio 2019 € 1,20

S. Arsanio
Anno LXXV - Numero 197

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 396, tel 06/675.801 * Abbonamenti e Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 - a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Terni e prov. e nella Riviera Adriatica (da Milano Marittima a S. Benedetto del Tronto): Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40

www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it**VIENE GIU' TUTTO. ANZI NO****Venti di crisi** Rottura tra Salvini e Di Maio: «Non c'è più fiducia»; «Noi pugnalati alle spalle»
Voci di blitz al Colle del leader leghista per staccare la spina al governo. Ma si tratta ancora**IL TEMPO di Oshø****Dopo il sì alla von der Leyen****L'ultimo attacco di Matteo «Movimento alleato del Pd»**

Solimene → a pagina 4

L'inchiesta sui finanziamenti**«La trattativa con i russi avanti dopo il Metropol»**

Dalla Rovere → a pagina 3

Storia di un amore mai nato**Tasse, Tav, processi, ong Una litigata lunga un anno**

De Leo → a pagina 2

di Franco Bechis

Viene giù tutto. Anzi no. Matteo Salvini ieri ha gettato nel marasma più totale tutti i palazzi della politica e delle istituzioni (...)

segue → a pagina 3

Istruzioni per il voto

di Riccardo Mazzoni

**M**a il 20 luglio è davvero il giorno in cui si chiude la finestra elettorale? Salvini in questi giorni lo ha più volte escluso, e non a torto, perché le soluzioni per votare anche in caso di scioglimento delle Camere in una data successiva effettivamente ci sono. Andiamo per ordine. Dal momento dello scioglimento con decreto del Capo dello Stato (su deliberazione del Consiglio dei ministri) che «indica le elezioni delle nuove Camere e ne fissa la prima riunione», secondo l'articolo 87 della Costituzione, passano fra i 45 e i 70 giorni prima del voto (...)

segue → a pagina 2

Parla il sottosegretario Durigon**«Salario minimo? Nessuno lo vuole, M5S si arrenda»**

→ a pagina 5

Bergamo nel mirino di consiglieri e attivisti per le politiche troppo in continuità coi Dem. E arriva il dossier Il vice è troppo «rosso»: fronda grillina contro la Raggi**■** Un'altra tegola sulla Giunta Raggi. Un nutrito dossier contro l'assessore alla Cultura, nonché vicesindaco di Roma, Luca Bergamo, consegnato dalla base grillina al primo cittadino e al capo politico del Movimento 5 Stelle, Luigi Di Maio. Il motivo? Troppo «rosso», troppo vicino alla «sinistra», soprattutto al Pd di Nicola Zingaretti. E per questo se ne chiedono le dimissioni.

Novelli → a pagina 9

La Regione assicura i dipendenti**Nemmeno Zinga si fida della sanità del suo Lazio**

Di Majo → a pagina 17

Addio al filosofo e scrittore. Maurizio Costanzo ricorda come lo lanciò «Così ho inventato De Crescenzo»**■** Maurizio Costanzo l'aveva capito subito che Luciano De Crescenzo, scomparso ieri all'età di 90 anni, era uno con una marcia in più. Alla fine del '70 si affacciava nel mondo dello spettacolo e della letteratura con il romanzo «Così parlò Belavista». «Era spiritoso - ricorda Maurizio - e questa per un ingegnere è una qualità unica».

Angeli → a pagina 23

**PER DIVENTARE IL NUMERO UNO SCEGLI LA NUMERO UNO**

www.unipegaso.it 800-185-095

Venerdì 19 Luglio 2019
Nuova serie - Anno 28 - Numero 169 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano
* Offerta agevolata con Marketing Oggi (ItaliaOggi) € 2,20 + Marketing Oggi € 0,80

Uk € 1,40 - Ch fr. 3,50 €2,00*
Francia € 2,50



DECRETO DELEGATO
Ai giudici onorari incarichi limitati e compatibili con altri lavori
Morelli a pag. 28

CHIARIMENTI DEL FISCO
Nuovi Isa, correzioni di ricavi e compensi spesso inutili
Borghi a pag. 29

CORTE D'APPELLO
Riorganizzare è motivo che giustifica un licenziamento
Provera a pag. 33

SU WWW.ITALIAOGGI.IT
Antiriciclaggio - La circolare dei dottori commercialisti
Giudici onorari - Lo schema di decreto delegato di riforma
10 ONLINE Patent box - Il provvedimento dell'Agenzia
Bonus ristrutturazioni - Le risposte delle Entrate

Frosinone (Lazio) unendo i comuni limitrofi vuol crescere da 46 mila a 153 mila abitanti
Filippo Merli a pag. 11

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Antiriciclaggio, c'è più tempo

Slitta dal 23 luglio al 1° gennaio 2020 il termine entro il quale i dottori commercialisti dovranno adeguarsi alle nuove regole tecniche sulla valutazione del rischio e altro

Slitta dal 23 luglio al 1° gennaio 2020 il termine entro il quale i dottori commercialisti dovranno adeguarsi alle nuove regole tecniche antiriciclaggio su valutazione del rischio, adeguata verifica della clientela e conservazione di documenti, atti e informazioni. Lo si legge in una circolare del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti. Tra le ragioni del rinvio la prossima emanazione di nuove disposizioni in materia.

De Angelis a pag. 27

Landini (Cgil) vedendo le scelte fatte da Di Maio ha nostalgia di Calenda



Quando anche il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini, approfitta della convocazione del vice premier Matteo Salvini per esprimere la sua insoddisfazione per l'altro vice premier, Di Maio, vuol dire che la sofferenza del tessuto produttivo italiano sta raggiungendo livelli di guardia. Landini è stato un no' lev della prima ora, ma ora davanti a tutti i no dei Mis e ai cantieri bloccati, non riesce a non prendere le misure al super ministro rispetto al suo predecessore Calenda, che almeno aveva condotto la trattativa Ivo-ArcelorMittal in coerenza con le linee di una sinistra liberale europea del Ventunesimo secolo

Credit a pag. 10

DIRITTO & ROVESCIO

Il G7 continua a riunirsi, anche questa settimana, ma è sempre più un gioco vuoto. Nato negli anni 80, riuniva sette paesi (Stati Uniti, Giappone, Germania, Francia, Gran Bretagna, Italia, Canada) e si definiva (non certo a caso, allora) come l'organismo delle sette «prime potenze industriali del mondo». Forte di questa potenza, il G7 si proponeva come «il direttore dell'economia mondiale». Tutto questo gruppo autocompiaciuto di paesi è salito per aria a partire dall'autunno 2008, l'anno della grande crisi. Infatti sullo scenario internazionale si è nel frattempo affermata una grande potenza come la Cina. Ma anche l'India, che pare sta crescendo in fretta e disprezzando il solo G7 che è più rappresentativo anche se l'ultimo incontro a questo livello ha dimostrato che i soli paesi che contano nel G7 (e che quindi impongono la loro musica) sono due: Usa e Cina. Gli altri stanno a guardare. Anche se Macron fa finta di non averlo capito, il poveretto.

ACCORDO CON DISCOVERY
Dal 1° agosto su Dazn si potrà vedere anche Eurosport
Piazzotta a pag. 19

zmi

In collaborazione con **autostrade** per l'Italia

SEI SICURO?
La Polizia di Stato ti ricorda che:
✓ La velocità eccessiva non ti porta da nessuna parte
✓ L'alcool e la droga sono incompatibili con la guida
✓ Distrarsi con lo smartphone è come guidare a occhi chiusi
La sicurezza al volante è responsabilità di ognuno di noi.
#SEISICURO

Con guida «Cano» pagare meno tasse sui nuovi investimenti a € 5,20 in più; Con guida «Medio 750 e modelli 2019» a € 6,00 in più; Con «Ciclo del Lavoro» a € 62,90 in più.



1.943.000 lettori (dati Auditpress 2019/II)

I RACCONTI DI GIORGIO FALETTI



3° USCITA IN EDICOLA A 4,90 €

Fondato nel 1859



LA NAZIONE

VENERDÌ 19 LUGLIO 2019 | € 1,50 | Anno 161 - Numero 197 | Anno 20 - Numero 197 | www.lanazione.it

NAZIONALE



VERSILIA: DOMANI L'AUTOPSIA. E NEI BAGNI BANDIERE A LUTTO 12 anni, tragedia in piscina Verità da testimoni e video



MASSEGLIA ■ A pagina 15

RUSSIA E UE

IL LEGHISTA BRACCATO

di P.F. DE ROBERTIS

La crisi di governo non è formalmente ancora iniziata ma la crisi del governo gialloverde è sotto gli occhi di tutti. Le botte che ieri sono tornati a darsi Salvini e Di Maio superano in virulenza quelle intercorse prima delle elezioni del 26 maggio, con la differenza che allora ci si trovava in quella sorta di zona franca chiamata campagna elettorale mentre adesso elezioni non sono fissate. In teoria.

■ A pagina 2

GLI ACQUISTI A RATE

L'INGANNO LOW COST

di DAVIDE NITROSI

QUANTO vale il telefonino che avete in tasca? E l'auto su cui viaggiate? Il televisore, il computer, la vacanza? C'è una differenza tra costo e valore, che si allarga sempre di più con la diffusione degli acquisti a rate o dell'economia del noleggio o della condivisione. Formalmente l'auto costa 30mila euro, ma in realtà la pagate 300 euro al mese, tra tre anni la restituite e ripartite con un'altra macchina. Il cellulare 500 euro? Diventano 20...

■ A pagina 4

«Crisi vicina». Sarà la volta buona?

Lite Lega-M5S, ma è l'ennesima: e il governo non cade mai

Servizi ■ Alle pagine 2 e 3



SIAMO IN DEBITO

AUTO, MOBILI, VACANZE
BOOM DEL NOLEGGIO
GIOVANI, SOS PRESTITI

Servizi ■ Alle p. 4 e 5



LIBRO DI RITI E REGOLE

Raffica di arresti Trovata la 'bibbia' dei clan nigeriani

TEMPERA e BONI ■ A pagina 8

COLPO DI SCENA

Lidia Macchi, si riapre il giallo della lettera

G. MORONI ■ A pagina 9

SOSPETTI USA SUI RUSSI

Allarme privacy: foto invecchiate, gioco pericoloso

BONZI ■ A pagina 7

ADDIO ALLO SCRITTORE

De Crescenzo, la leggerezza della filosofia

FEMIANI e BOGANI ■ A pagina 25

menghi

Loreto (AN)
www.menghishoes.com



FAMIGLIA ON LINE

«La mia vita con due figlie youtuber»



CARETTI ■ A pagina 18

DISCO DI COVER

L'omaggio delle pop star a Guccini



SPINELLI ■ A pagina 27

DIPLOMA IN 1 ANNO

I NOSTRI PREZZI
NON HANNO CONFRONTI
IN TUTTA ITALIA!!

Il merito alla V classe
SOLO DA NOI
o
GRATIS!!!

AFM - CAT - LICEI - INDUSTRIALE
ALBERGHIERO - NAUTICO ecc.
SCUOLA ITALIA è l'**ECCellenza**
nel campo della
PROMOZIONE e dei **COSTI!!!**

SCUOLA ITALIA www.scuolaItalia.it

MILANO - via V. Monti, 8 - 335.6357781
BOLOGNA - via Amendola, 17 - 380.7417283
FIRENZE - via Belfiore, 10 - 334.2564799

SIAMO PRESENTI
IN TUTTE
LE CITTA'
D'ITALIA!!

Oggi a € 2,00
con
Weekend
il venerdì

Venerdì
19 luglio 2019
Anno 44 - N°170

la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Carlo Verdelli

LEGA-M5S: MAI COSÌ LONTANI

La crisi c'è, ma non si dice

Salvini fa saltare incontro con Mattarella, poi apre su Moscopoli. "Presto in Parlamento". Pd diviso sulla mozione anti-vicepremier
Nuove carte: i negoziati russi di Savoini proseguiti per mesi. Il banchiere Verdoia: "Meranda ha trattato per noi fino a dicembre"

Von der Leyen: "Mosca viola le leggi e vuole un'altra Europa"

Il punto
Più dramma che commedia
di Stefano Folli

Che il governo Conte sia esaurito come una candela consumata è evidente e non da oggi. Che il duopio Salvini-Di Maio non abbia futuro è tutto tranne che una sorpresa. Ma dichiarare aperta la crisi sul piano istituzionale, attraverso un passaggio formale e non in qualche studio televisivo o con una frase a effetto su Twitter, è molto difficile. C'è sempre una ragione per tentare l'ultima ricucitura, per rinviare a domani ogni decisione, per rinfacciarsi l'un l'altro le responsabilità con parole di fuoco, ma senza l'unico gesto che avrebbe senso: comunicare al presidente del Consiglio che la frattura è definitiva e spingerlo a correre al Quirinale per presentare le dimissioni del gabinetto.

• a pagina 35

Il caso Rai
Quello che Foa sa su Putin
di Gad Lerner

Alla Rai c'è un giornalista che meglio di chiunque altro potrebbe raccontare la vera natura dei rapporti che intercorrono tra la Lega e la Russia di Putin: si chiama Marcello Foa, è uno che se ne intende. Ricopre l'incarico di presidente della principale azienda editoriale del nostro Paese dal settembre 2018. Fu presentato come candidatura unica e indiscutibile, senza alternative, da Matteo Salvini. Che pur di nominarlo impose agli alleati una forzatura delle regole, ignorando un primo voto contrario della Commissione parlamentare di Vigilanza. Per un leader politico come Salvini, che punta tutto sulla forza della comunicazione elevata a Tecnica, la scelta del presidente giusto per la Rai non poteva essere improvvisata.

• a pagina 9

Le interviste
di Claudio Tito
L'esecutivo Conte è appeso a un filo. La tensione è altissima. Salvini rimprovera Mattarella di spingere per una precipitazione degli eventi. Una accusa che prende la forma di un rifiuto: quello di non andare oggi al Quirinale.

• a pagina 3
Castelletti, Ciriaco D'Argenio
De Riccardis, De Vito, Tonacci
e Vitale • a pagina 2 a 6

La presidente Ue
"Risposte umane
all'immigrazione"
di Tonia Mastrobuoni
• a pagina 11

Mario Monti
"Siamo i nemici
di Bruxelles"
di Francesco Manacorda
• a pagina 4



▲ A Helsinki Matteo Salvini, 46 anni, al vertice dei ministri degli Interni europei

DA DOMANI

Robinson
da collezione
dedicato
a Camilleri

Il numero del nostro supplemento che troverete in edicola domani con Repubblica e poi tutta la settimana a 50 centesimi è interamente dedicato ad Andrea Camilleri. Raccontiamo il grande scrittore che ci ha lasciato due giorni fa con le nostre grandi firme e il contributo degli scrittori che lo hanno amato e conosciuto.

ANTONIO SCURATI
M
IL FIGLIO DEL SECOLO

VINCITORE
LXXIII PREMIO STREGA
2019
BOMPIANI
GIUNTI

Dialogo padre-figlio
Meteotragedia familiare con rinoceronti
di Stefano Benni
Papa cos'è la catastrofe climatica? «È un'invenzione dei comunisti buonisti meteo-chic per fermare il progresso delle grandi nazioni e distogliere il mondo da problemi ben più importanti». «Quali?». «Adesso non mi vengono in mente è troppo caldo».

È morto a 90 anni
Dai greci alla tv
Così parlò De Crescenzo
di Roberto Esposito
alle pagine 38 e 39
Scrittore Luciano De Crescenzo

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/498121, Fax 06/49823923 - Soci: Abbi
Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Austria, Germania € 2,20 - Belgio, Francia,
Isole Canarie, Lussemburgo, Malta, Monaco P, Olanda, Slovenia € 2,50
Croazia KN 19 - Regno Unito GBP 2,20 - Svizzera CHF 3,50

con Libro
Capire la filosofia
€ 7,90

NZ



Filosofo pop Addio a De Crescenzo fine intellettuale e irresistibile comico

MICHELA TAMBURRINO - P. 27

Musica Da Cher a Joan Baez Se è sempre l'ultimo concerto

MARINELLA VENEGONI - P. 23



Cinema Il film Disney ambientato dentro il Museo Egizio di Torino

ADRIANA MARMIROLI - P. 29



LA STAMPA



VENERDÌ 19 LUGLIO 2019

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 153 II N.196 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEZZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it GNN

IL LEADER DEL CARROCCIO ANNUNCIA LA ROTTURA DEL RAPPORTO CON DI MAIO, CHE REPLICA: VUOLE FARCI CADERE

Salvini prepara la crisi di governo

Voci di un incontro con Mattarella, poi la smentita. Il presidente contrario a maggioranze alternative Giorgetti al Colle: non farà il commissario Ue. Boschi: i grillini votino la sfiducia al capo leghista

A CHI CONVERREBBE IL VOTO

CRONACA DI UNA MORTE ANNUNCIATA

FEDERICO GEREMICCA

Matteo Salvini dice che il rapporto di fiducia con Di Maio ormai è rotto, anche sul piano personale. Di Maio risponde di sentirsi pugnalato alle spalle da una Lega che attacca il Movimento a colpi di bugie e fake news. Ma Salvini stavolta è davvero arrabbiato e fa sapere che oggi disenterà sia il Consiglio dei ministri sia il vertice sull'autonomia. Anche Di Maio, però, sostiene di essere molto arrabbiato e dice che «se Salvini vuole la crisi parli chiaro e se ne assuma la responsabilità».

CONTINUA A PAGINA 23

LA SFIDA DELL'UE AI GOVERNANISTI

DUE DONNE SUL CAMMINO DELL'ITALIA

ALAN FRIEDMAN

L'elezione di Ursula von der Leyen alla presidenza della Commissione e l'arrivo di Christine Lagarde alla Bce rappresentano un traguardo importante, una vera svolta progressista per l'Unione europea: per la prima volta nella storia del Vecchio continente ci sono due donne a occupare i posti di comando.

Quale tipo di rapporti potrà sperare di intrattenere l'Italia con queste due personalità? Ci si può forse aspettare che Von der Leyen o Lagarde guarderanno più favorevolmente alle politiche economiche del Belpaese dei loro predecessori?

CONTINUA A PAGINA 23

Salvini annuncia la rottura coi 5 Stelle. Voci di un incontro con Mattarella, poi la smentita. Di Maio: «Colpiti alle spalle». Boschi: «Sfiduciamolo». E Giorgetti comunica al presidente della Repubblica il rifiuto della candidatura a commissario Ue.

BARBERA, CAPURSO, DI MATTEO, LOMBARDO, MAGRI, POLIETTI SORGI - PP. 2-3-5

Intervista a Ursula von der Leyen

FRANCESCA FORZA - PP. 6-7

"Dialogo con la Russia ma da posizioni di forza L'Europa sia unita"

"No a una Brexit difficile E' un dovere fermare il disagio dei migranti"

Violenze e populismi, le vene aperte dell'America Latina



Un bimbo migrante riposa contro lo scudo di un agente antisommossa a Tijuana, città del Messico al confine con gli Stati Uniti

JUAN LUIS CEBRIÁN CITTÀ DEL MESSICO

Camminare per le strade di grandi città latinoamericane sta diventando un'attività ad alto rischio. Restarsene a casa, anche». Sono passati quasi vent'anni

da quando lo scrittore uruguayano Eduardo Galeano ha pronunciato questa frase e da allora la realtà non ha fatto altro che confermarla. -- P. 10

STAMPA PLUS ST+

NEL GOLFO

PAOLO MASTROLILLI
L'Iran sequestra una petroliera degli Emirati
P. 9

IL CASO

BRESOLIN E ZANCAN
Rischiamo un'estate con i sigilli sulle spiagge
P. 13

LE STORIE

MARCELLO GIORDANI
Maggiora, le città del vino si sfidano al Palio delle botti
P. 31

DANIELA GIACHINO
Alla scoperta del Mont Avic con le meridiane
P. 31

Coalvi

BUONGIORNO

La cognizione del dolore

MATTIA FELTRI

In un'intervista di ieri, per escludere accordi col Pd, Luigi Di Maio ha detto che non farà «alleanze con il partito di Bibbiano». A suo modo, un piccolo passo per un uomo e un grande passo per l'umanità. Perché fin qui, coi cinque stelle, ci eravamo ridotti a rispondere col pensiero ordinario al pensiero rudimentale. Beppe Grillo, per esempio, ha scoperto che «non si governa più ormai», si prova a fare qualcosa e si combina meno di qualcosa. E lo ha scoperto a settant'anni, il cicchino, dopo avere spacciato il mito miracolistico della purezza incompetente e risoluta, e quando si sa per evidenza plurisecolare che la democrazia non estrae conigli dal cilindro, rinuncia al dominio per il compromesso in nome della libertà di tutti, di contenere, di condizionare, di riequilibrare. Al pensiero rudimentale si cerca ancora di opporre il pensiero ordinario, ma che dire a Di Maio? La storia di Bibbiano, di bambini strappati dalle braccia dei genitori da medici e servizi sociali, probabilmente col sopruso e per profitto, è così devastante, così insopportabile che ciascuno se ne accosta con spavento e in-tegno, nel terrore di provocare nuovi guasti con una sola sillaba fuori posto. Di Maio no. Siccome il sindaco di Bibbiano, del Pd, è indagato per reati marginali alla vicenda, Di Maio ci si butta con la noncuranza dell'assenza di pensiero, senza dolore né cognizione del dolore, per una ottusa e sciagurata speculazione politica. Ecco il passo ulteriore e irrimediabile: al pensiero rudimentale si oppone il pensiero ordinario, all'assenza di pensiero si può opporre soltanto repulsione e profondissima pietà. --

IMPORTANTE E SERIA

ENOTECA COMPRA VECCHIE BOTTIGLIE IN TUTTA ITALIA

Barolo | Brumello Barbaresco
Whisky Macallan | Samaroli
Champagne

349 499 84 89
enoteca@compra.it



IN EDICOLA

Class

IMMAGINARE A VIVERE LA REALTÀ VIRTUALE

IL NUOVO NUMERO DI CLASS

Philipp Plein veste i giocatori dell'Ac Monza

Il brand si allea con la squadra di calcio di Silvio Berlusconi Merli in **MF Fashion**

Silvio Berlusconi e Philipp Plein



il quotidiano dei mercati finanziari

Blackstone, un gigante da 545 miliardi di dollari

È il valore degli asset che gestisce a livello mondiale **Sabatino a pagina 10**

Anno XXXI n. 142
Venerdì 19 Luglio 2019
€2,00 *ClassEditori*



IN EDICOLA

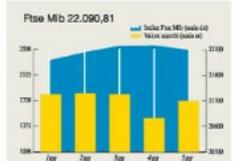
Gentleman

COGITO ERGO CEO

IL NUOVO NUMERO DI GENTLEMAN

Con MF Magazine for Fashion n. 86 a €1,30 (€3,30 - €4,50) - Con MF Magazine for Living n. 46 a €1,30 (€3,30 - €4,50)

Edizione n. 142 - 14.1.1.4604.003 Milano - UN 2.140 - CA P. 438 Firenze €3,00



BORSA +0,05% 1€ = \$1,1216

BORSE ESTERE			
Dow Jones	27.222	▲	
Nasdaq	8.202	▲	
S&P 500	2.146	▲	
Francforte	12.226	▲	
Zurigo	10.210	▲	
Londra	7.490	▲	
Parigi	2.251	▼	
VALUTE-RENDIMENTI			
Euro-Dollari	1,1216	▲	
Euro-Saraina	0,8985	▲	
Nasdaq100 Hft	7,870	▼	
FUTURE			
Euro-Sp	139,14	▲	
Euro-Bund	170,48	▲	
US T-Bond	104,44	▲	
Ftse Mib	22,036	▲	
S&P500 Cme	2.924,7	▲	

INVESTIMENTI LA COMPAGNIA DI TRIESTE DIVENTA IL SECONDO GRUPPO NEL RAMO DANNI IN PORTOGALLO

Generali alla campagna iberica

L'acquisizione di Tranquilidade per 600 milioni rientra nella strategia del ceo Donnet, che punta alla leadership in Europa. E tra le prossime mosse c'è l'alleanza con il gruppo spagnolo Bbva

(Messia a pagina 12)

LA CAPOGRUPPO DELLA FAMIGLIA BENETTON VUOL CHIUDERE LA CESSIONE DELLA QUOTA DEL 30% ENTRO L'ANNO

Atlantia seleziona i pretendenti di Telepass

Short list a ottobre, tra i favoriti i fondi Kkr, Warburg Pintus, Permira, Partners group e Apax

(Zoppo a pagina 8)

FOCUS OGGI

Salvini a Di Maio: la fiducia è finita
Il governo mai così vicino alla crisi. Giorgetti sale al Quirinale per dire che non è in corsa per la Commissione Ue Pira a pagina 2

IL ROMPSPREAD

L'aria nella maggioranza si è fatta così irrespirabile che ieri, per la prima volta, Salvini è andato a un vertice tra i ministri dell'interno europei

GOVERNANCE

Verso il nuovo patto Pirelli, Tronchetti ad fino al 2023

(Follis a pagina 8)

DISMISSIONI

In vendita la prima tranche di immobili pubblici

(Campo a pagina 3)

BOND IN SCADENZA

Ansaldo energia ristruttura il debito

(Montanari a pagina 9)

FINTECH

La banca da smartphone N26 vale oltre 3 miliardi

(Bertolino a pagina 8)

SEI SICURO?

La Polizia di Stato ti ricorda che:

- ✓ La velocità eccessiva non ti porta da nessuna parte
- ✓ L'alcool e la droga sono incompatibili con la guida
- ✓ Distrarsi con lo smartphone è come guidare a occhi chiusi

La sicurezza al volante è responsabilità di ognuno di noi

#SEISICURO

In collaborazione con **autostradeperitalia**

Il Piccolo (ed. Gorizia)

Trieste

incontro alla sdag

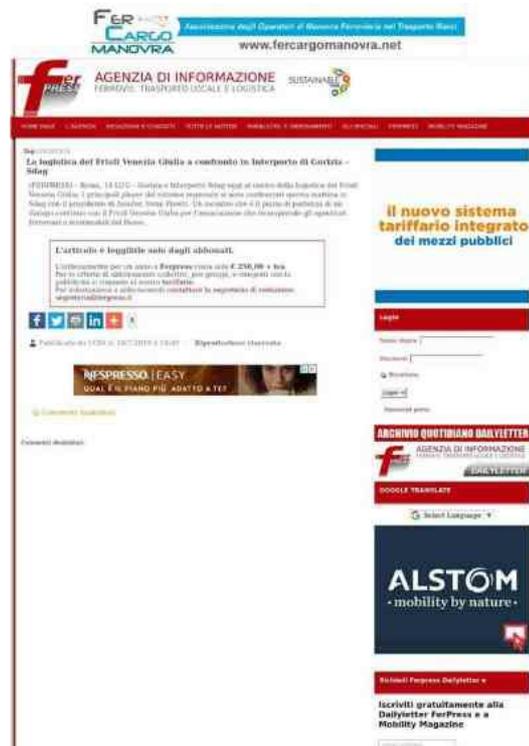
Logistica del Fvg a confronto con Irene Pivetti di Assofer

La logistica del Friuli Venezia Giulia a confronto, ieri mattina, alla Sdag alla presenza di Irene Pivetti, presidente di Assofer (Associazione operatori ferroviari ed intermodali). All' incontro hanno preso parte l' Interporto di Cervignano (con il presidente Lanfranco Sette e il direttore Aldo Scagnol); il Gect-Commissione trasporti, rappresentato da Alessandro Puhali; Confindustria Fvg, con il direttore Massimiliano Ciarrocchi e la direzione Interregionale dogane Veneto e Fvg con il direttore Davide Bellosi e Umberto Figliuolo per gli uffici delle Dogane di Gorizia. C' erano anche il Comune di Gorizia (con il sindaco Ziberna e l' assessore Obizzi); l' Azienda speciale porto di Monfalcone e la Camera di commercio Venezia Giulia con Gianluca Madriz; l' Interporto di Trieste con il presidente Giacomo Borruso e Fabio Predonzani oltre a Inrail spa; Interporto centro ingrosso Pordenone; la Cciaa Pordenone-Udine e i rappresentanti dell' associazione spedizionieri Aspt Astra e dell' **Autorità di sistema portuale del mare Adriatico orientale**. «Sono grata a Sdag per aver convocato tutti gli operatori della logistica perché in questo momento tutte le parti sociali e i corpi intermedi si devono rendere attivi e propositivi per rilanciare la vita economica dell' Italia. Siamo alla vigilia della riscrittura dei Corridoi europei e questa nuova legislatura prenderà in mano questo tema per la logistica fondamentale. Inoltre - ha dichiarato Pivetti - in questo incontro particolarmente partecipato dai referenti del settore nel Fvg è emersa la parcellizzazione del tessuto industriale regionale, che però è una caratteristica italiana che non può essere cambiata. Alcune aziende sono cresciute e sono diventate medie, altre sono rimaste medio-piccole: il **sistema** della logistica si deve concentrare per il rafforzamento della sua capillarità anche per il ferro. È necessario favorire quella serie di micro-interventi a cui Rfi ha dato corso anche negli anni scorsi ma che deve essere intensificata per portare sempre più vicino al sito produttivo i binari e far quindi arrivare il vagone con la possibilità di caricare i prodotti». - Fra.Fa. BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

The collage consists of three newspaper articles from the 'Il Piccolo' (Gorizia edition).
1. Top article: 'Architettura si piazza seconda nella classifica delle università'. It reports on the ranking of universities, with Architecture placed second. It includes a photo of students in a classroom.
2. Middle article: 'Oltre cento studenti al polo di Santa Chiara attratti da Dams e Rp'. It mentions that over 100 students were attracted to the Santa Chiara polo ground by Dams and Rp. It includes a photo of a group of people.
3. Bottom article: 'Logistica del Fvg a confronto con Irene Pivetti di Assofer'. This is the main article about the Sdag meeting. It includes a photo of Irene Pivetti and other participants.

La logistica del Friuli Venezia Giulia a confronto in Interporto di Gorizia - Sdag

(FERPRESS) - Roma, 18 LUG - Gorizia e Interporto Sdag oggi al centro della logistica del Friuli Venezia Giulia. I principali player del **sistema** regionale si sono confrontati questa mattina in Sdag con il presidente di Assofer, Irene Pivetti. Un incontro che è il punto di partenza di un dialogo continuo con il Friuli Venezia Giulia per l'associazione che ricomprende gli operatori ferroviari e intermodali del Paese. "Sdag - ha detto in apertura il presidente Giuliano Grendene - ha inteso organizzare questo tavolo di lavoro non appena avuta dal Comune di Gorizia, in particolare dal sindaco Rodolfo Ziberna e dall'assessore Dario Obizzi, la disponibilità del presidente Pivetti. Ed è stata sia una opportunità davvero unica per tutti gli operatori regionali coinvolti, sia la condivisione della necessità di dare pieno sostegno alla velocizzazione della lunetta ferroviaria dell' Interporto Gorizia". All' incontro hanno preso parte l' Interporto Cervignano, con il presidente Lanfranco Sette e il direttore Aldo Scagnoli; il Gruppo GECT - Commissione Trasporti, con Alessandro Puhali; Confindustria FVG, con il direttore Massimiliano Ciarrocchi e la direzione Interregionale Dogane Veneto e FVG con il direttore Davide Bellosi e Umberto Figliuolo per gli uffici delle Dogane di Gorizia; il Comune di Gorizia con il Sindaco Rodolfo Ziberna e l' assessore Dario Obizzi; l' Azienda Speciale Porto di Monfalcone e la Camera di Commercio Venezia Giulia con Gianluca Madriz; l' Interporto di Trieste con il presidente Giacomo Borruso e Fabio Predonzani, sales and operation manager; Inrail Spa con il direttore Commerciale Lucio Gentile; l' Interporto Centro Ingrosso Pordenone con l' ad Giuseppe Bortolussi; la Camera di Commercio Pordenone-Udine con il consigliere Rodolfo Flebus e i rappresentanti dell' associazione spedizionieri ASPT ASTRA e dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Orientale**. Si è trattato di un confronto importante dal quale sono emersi dei punti condivisi sui quali agire in modo coordinato. "Sono grata a Sdag per aver convocato tutti gli operatori della logistica perché in questo momento tutte le parti sociali e i corpi intermedi si devono rendere per attivi e propositivi per rilanciare la vita economica dell' Italia. Siamo alla vigilia della riscrittura dei Corridoi europei e questa nuova legislatura prenderà in mano questo tema per la logistica fondamentale: era quindi urgente la riflessione odierna con gli attori regionali. Inoltre - prosegue la Pivetti - in questo incontro particolarmente partecipato dai referenti del settore nel Fvg è emersa la parcellizzazione del tessuto industriale regionale, che però è una caratteristica italiana che non può essere cambiata. Alcune aziende sono cresciute e sono diventate medie, altre sono rimaste medio-piccole: il **sistema** della logistica si deve concentrare per il rafforzamento della sua capillarità anche per il ferro. E' necessario favorire quella serie di micro interventi a cui Rete Ferroviaria Italiana (Rfi) ha dato corso anche negli anni scorsi ma che deve essere intensificata per portare sempre più vicino al sito produttivo i binari e far quindi arrivare il vagone con la possibilità di caricare i prodotti". Ma l' attenzione alla realtà del Friuli Venezia Giulia non si esaurisce in questo primo incontro, proprio perché Regione chiave per la logistica e per tutta l' Italia, non solo perché ha uno dei più importanti porti italiani ma anche perché è snodo strategico tra due fondamentali Corridoi europei, quello **Adriatico** Baltico e quello Mediterraneo. "Per questo Assofer - ha concluso Pivetti - pone particolare attenzione a questa parte del Paese attraversata da molti altri elementi positivi: non solo un tessuto imprenditoriale estremamente vivo, ma anche una relazione tutta da impostare con la Slovenia, Stato confinante rispetto al quale non possiamo non prendere una iniziativa, anche perché la grande sfida di questi tempi è la Via della Seta e quindi i traffici verso Est. E per andare ad Est si passa naturalmente per la Slovenia".



Il pressing del ministro grandi navi a Marghera subito dopo il Redentore

Crociere tra Fusina e banchina Piemonte. Paura degli operatori

Francesco Bottazzo

VENEZIA Sembra ormai questione di giorni, qualcuno scommetteva già su venerdì prossimo (26 luglio), poco dopo il Redentore, ma anche al ministero delle Infrastrutture sono dubbiosi sul rispetto dei tempi, perché non è così facile predisporre un nuovo terminal, tra le fabbriche tra l'altro. Di sicuro il ministro Danilo Toninelli ha detto di fare presto, molto presto, prima possibile. L'obiettivo è spostare quante più navi possibili a Porto Marghera: «Ma non vicino alla raffineria, al Petrolchimico e al bacino di evoluzione 1», precisano dal ministero di Porta Pia. Non a caso l'Autorità portuale di Venezia e Chioggia sta studiando un piano per creare una serie di approdi a macchia di leopardo nell'area industriale, anche se Toninelli sarebbe sempre più deciso a «dirottare» le navi al terminal delle autostrade del mare di Fusina (ma non ci starebbero quelle più grandi che hanno maggiore necessità di essere tolte da San Marco) e sulla banchina Piemonte nel bacino Molo B a ridosso del Terminal Rinfuse Italia. In questo modo verrebbe bocciata la richiesta di Msc di poter portare le proprie crociere nella banchina Lombardia (che si trova di fronte alla Piemonte) dove vengono già ormeggiate in caso di emergenza e durante i giorni del Redentore. Lo faranno anche domani in occasione della festa veneziana per l'impossibilità di passare per il canale della Giudecca: quattro (anche di altre compagnie: Aida blu, Msc Sinfonia, Costa Luminosa e Msc Musica, tra i 253 metri e i 294 di lunghezza) si fermeranno tra le banchine della Tiv e della Vecon nel bacino Molo A e nel canale industriale Ovest. Proprio ieri mattina il presidente del Porto **Pino Musolino** ha incontrato i rappresentanti degli operatori portuali, spedizionieri e agenti, confrontandosi sulla situazione futura. In corso ci sono le verifiche su quali disagi operativi per l'attività commerciale comporterebbe la presenza contemporanea di più navi passeggeri a Marghera. Anche perché non ci sarebbe solo la presenza fisica delle crociere a sconvolgere i delicati equilibri del porto, ma tutta la logistica che riguarda soprattutto l'approvvigionamento delle navi e il carico/scarico dei passeggeri, considerando che Venezia è ancora home port. **Musolino** e operatori sono comunque concordi nel perseguire un obiettivo comune: mantenere tutti i traffici sia passeggeri che commerciali del porto lagunare. Le parole del presidente però non sono bastate a tranquillizzare gli operatori (anzi, sempre più preoccupati) che temono l'inizio del declino del porto commerciale. Tra passaggi e rifornimenti infatti il rischio è che siano «privilegiate» le crociere a discapito invece dell'attività industriale. Per ora gli operatori sembrano rimanere alla finestra in attesa di decisioni più precise, ma pare siano pronti a manifestare e minacciano blocchi qualora le crociere virino su Porto Marghera andando ad occupare gli spazi oggi utilizzati dalle imprese insediate nell'area a ridosso del petrolchimico. Con ogni probabilità la decisione verrà presa nei prossimi giorni, ma è difficile che ci sia una nuova operatività già entro la fine di luglio nonostante il pressing di Toninelli di spostare le navi già dopo il Redentore. Più probabile sarà ad agosto, dando comunque la possibilità al ministro di annunciare di essere riuscito a spostare le navi da San Marco. Le ipotesi sul tavolo bocciano ancora una volta, se ancora ce ne fosse bisogno, la soluzione proposta dal sindaco Brugnaro e dal governatore Zaia di portare le crociere tra il canale industriale nord e il canale Vittorio Emanuele (per confermare la Marittima). Anche nell'incontro di qualche giorno fa a Roma con il presidente **Musolino** e l'ammiraglio della Capitaneria di Porto Pelizzari, il ministro è stato chiaro: nessuno scavo e navi lontano dai serbatoi della raffineria. «Ma così si uccide la crocieristiche e il porto commerciale», si alza la voce degli



operatori.

Grandi navi, Ferro stoppa i dubbi sui costi: «Si può fare»

Il sindaco replica a Musolino: «Spese per gli escavi simili se si sceglie il Lido»

CHIOGGIA Il presidente dell' Autorità di sistema portuale dell' Adriatico Settentrionale **Pino Musolino**, scettico nel merito del trasferimento della crocieristica a Chioggia, a causa degli alti costi per l' adattamento del porto e delle infrastrutture, dovrebbe rivedere i propri calcoli. Lo sostiene il sindaco Alessandro Ferro, replicando alle considerazioni di **Musolino** riportate ieri dal Gazzettino. A suo avviso le spese per gli escavi, indispensabili al passaggio delle navi da passeggeri e la creazione di appositi moli d' attracco a Val da Rio, sarebbero quantomeno paragonabili a quelle prevedibili in vista di altre soluzioni, nelle vicinanze di Venezia. A tal proposito, il sindaco si domanda: «Quanto mai verrebbe a costare la realizzazione di uno scalo dedicato esclusivamente alla crocieristica al Lido?». «Forse anche il doppio afferma - rispetto al costo dei lavori che si renderebbero necessari a Chioggia. Occorre poi ricordare aggiunge - che il calcolo andrebbe computato prescindendo dalle spese per il potenziamento della statale Romea e della ferrovia. L' aggiornamento delle infrastrutture di contorno prosegue - non può essere messo sul conto della crocieristica. Com' è noto, si tratta di opere che Chioggia attende ormai da lunghi anni». Ferro la pensa più o meno così anche nel caso specifico degli escavi. Per l' occasione, sottolinea che l' approfondimento del canale navigabile lagunare di collegamento tra la bocca di porto e Val da Rio andrebbe fatto ugualmente, con o senza grandi navi. Preso atto che il rilancio dello scalo clodiense risulta tuttora elencato nell' agenda del presidente dell' Autorità di sistema portuale.

Ferro, insomma, tende a minimizzare le obiezioni sollevate da **Musolino**, secondo il quale anche i soli costi relativi ai dragaggi nella laguna clodiense lieviterebbero inaccettabilmente anche a causa della presenza sul fondo di condotte ed altri sottoservizi. Tra questi, la tubatura che alimenta l' acquedotto. Cavi e tubi dovrebbero essere ricollocati alcuni metri al di sotto, rispetto al loro attuale livello. Il complesso, laborioso intervento si renderebbe necessario per consentire l' adeguamento del fondale al transito sicuro, 24 ore su 24, di ogni tipo di nave di stazza medio grande. **Musolino**, comunque, lascia intendere a chiare lettere che, indipendentemente dalla scelta finale, appannaggio del Governo, nessun escavo potrà aver luogo prescindendo dalla disponibilità di luoghi dove sia previsto lo scarico dei fanghi e della sabbia che le draghe dovrebbero rimuovere dai canali. Attualmente, tutte le casse di colmata risultano esaurite. Alla localizzazione di nuovi punti per lo scarico non sussiste alcuna alternativa. Sin dagli anni Settanta, infatti, il rilascio di fanghi potenzialmente inquinanti in mare aperto risulta tassativamente vietato. I nuovi luoghi destinati al deposito dovrebbero essere indicati dal Ministero dell' ambiente. Gli escavi, prevede **Musolino**, scatterebbero immediatamente perché i fondi sono già disponibili. Roberto Perini.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

Tutti i danni delle grandi navi in laguna

Come risulta anche dalla chiarissima relazione scientifica di carattere ambientale pubblicata dalla "Nuova Venezia" a firma dell' architetto Patrizia Valle del Consiglio Europa Nostra, le grandi navi in laguna sono fuorilegge perché si stanno mangiando Venezia! Il loro inquinamento causato da enormi consumi di combustibili fossili ci avvelena e ci fa assurdamente ammalare, proprio in questo nostro prezioso e delicato sito dove esisteva un... efficace sanatorio, per la scarsa salubrità del clima: zona industriale, aeroporto, Marittima, ex inceneritore comunale di Sacca Fisola, eccessivo inurbamento del Lido con migliaia di auto e l' errore di un esagerato Pip lontano dal ferry boat, fronte laguna e in zona spartiacque. Perché un tale scempio in nome della crescita e degli affari? Di chi sono le responsabilità e i reali gravi danni e di immagine che il Comune chiede ad altri senza rivolgersi a chi ha veramente mal gestito la straordinaria opera d' arte e città nave chiamata Venezia? Signor sindaco, la prego esamini presto la cosa prima di esprimere mutevoli opinioni circa i traffici marittimi. Per me le grandi navi possono continuare a venire provvisoriamente alla non elettrificata Marittima - via Lido - purché non fumino e vadano a non più di 3 nodi e 2 in Giudecca, assistite o meno da rimorchiatori, sia vicini che con i cavi ai ganci, a giudizio dei loro comandanti d' accordo con i piloti e con la Capitaneria di **porto**. I rimorchiatori agganciati alle navi con lunghi cavi non garantiscono la sicurezza e rischiano molto. Giova tristemente ricordare che due di essi, anni or sono, sono affondati. Uno manovrando in Marittima e uno che precedeva una nave in uscita con il cavo al gancio, proprio nel pur ampio giro di fronte alla chiesa del Redentore. Ci furono vittime. Una nave ferma può essere ben assistita, ma se è in movimento nessun rimorchiatore agganciato la tiene, in virtù della enorme energia cinetica data dal moto di migliaia di tonnellate di peso o dislocamento. Negli anni, alcune navi in uscita hanno avuto dei fuori rotta. Quando ancora la riva dei Sette Martiri era spiaggia, una ha centrato e demolito quella palazzina del Cnr presso i giardini. Una Liberty carica che, dopo il giro di San Giorgio, stentava di venire a dritta, solo dando fondo all' àncora di dritta e filando 7 o 8 lunghezze di catena, prima di agguantare, ha evitato di investire una grande nave da passeggeri, ormeggiata alla banchina ad alto fondale, 32 piedi. Elaborando dei grafici, tipo parallelogramma delle forze, si vede che specie nei canali, i rimorchiatori di prua tirano sì da una parte e dall' altra, ma la loro potenza non va tutta di lato, ma ha un componente di traino che accelera la velocità della nave. Quello di poppa non può veder bene la situazione e per quanto segua gli ordini del comandante della nave, difficilmente agisce nella dovuta direzione. Questa situazione presenta spesso maggiori negatività se la nave naviga negli stretti e pericolosi ambiti di Marghera. I rimorchiatori di prua, nel caso che la nave sia spinta da un lato o dall' altro, come fanno ad angolarsi efficacemente se manca lo spazio e se poi la loro potenza si esprime in diagonale, partendo dall' alto dei colossi assistiti? Servono adeguate riflessioni. Le alte navi, preda di forti raffiche di vento, possono strisciare una delle inclinate sponde fangose del canale dei Petroli subendo pericolosi sbandamenti e diminuzione di stabilità. Ecco allora giustissimo dire No a Marghera e, tanto peggio, a procedere per la Marittima previo escavo del Vittorio Emanuele. Potrebbe portare troppa dosana (marea, ndr) in Giudecca. Le navi inferiori alle 40 mila tonnellate sono più pericolose delle maggiori, per i loro ridotti pescaggi. Potrebbero infatti superare le naturali gengive che proteggono i centri abitati.

LETTERE E OPINIONI

DITELLO ALLA NUOVA

Carenze ospedaliere, la politica si impegni per risolvere il problema

IL CASO

M... (text continues in columns)

IL COMMENTO 1

FERRUCCHIO PALOMBI

Tutti i danni delle grandi navi in laguna

C... (text continues in columns)

IL COMMENTO 2

GIORGIO GIBELLI

Cosa non va nel canale dei Petroli

I... (text continues in columns)



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

Come predico da anni, i fanghi tossici, che non devono essere creati, possono essere stoccati e scaricati a largo e profondo mare solo durante dispersive mareggiate. * Già capo dei piloti del **Porto**.

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

Cosa non va nel canale dei Petroli

In continuità con l' esprimere, piacendo o meno, le mie opinioni sulla salvaguardia di **Venezia**, avverto l' opportunità di evidenziare quella tendenza che ritiene si possa a **Venezia** vivere sempre di passato. Tendenza influenzata anche da quei duri e puri cui maggiormente dovrebbe interessare il futuro delle prossime generazioni. Futuro da non affrontare assolutamente, a mio parere, senza la prospettiva **porto**, per non assistere poi impotenti, al mero ulteriore mercimonio della città. A meno che non si giunga ad affermare di voler rinunciare alle attività portuali a **Venezia**, essendosi percepite le pressioni politiche per favorire il disegno di quell' establishment economico affermatosi con il governo precedente, mirante a creare nella vicina regione Friuli **Venezia** Giulia l' hub portuale dell' alto Adriatico, ritengo che molto potrebbe essere fatto per il nostro **porto**. Non senza aver cercato e concordato con gli ambientalisti di casa nostra, soluzioni transitorie reali, potendo così evitare i ben maggiori danni che la mancanza di progetti a lungo termine renderebbe inevitabili. Si prenda atto che tutta la laguna è in sofferenza, non solo il limitato tratto centrale delimitato dal canale dei Petroli. Tale diffusa diversificata sofferenza, indica che le cause sono da ricercare a monte, principalmente nelle eccessive dimensioni delle bocche di **porto**. E sarebbe di buon senso applicarsi a ridurre in modo concreto tali criticità senza adagiarsi sugli algoritmi. Vista la situazione generale, considero una follia il solo pensare di poter fare a meno del **porto** senza aver individuato prima soluzioni alternative radicali, in attesa delle quali, reputo si possa migliorare la condizione attuale modificando il canale dei petroli. Con tale misura, nonostante sedimentate convinzioni contrarie, si otterrebbe di rendere meno dannoso il passaggio delle navi. Su quali basi affermo ciò? È risaputo che lo scavo di un canale navigabile, in particolare tra bassi fondali, risulta tanto più deleterio quanto più si riduce la buona regola che ne vede la larghezza essere almeno di tre a uno nei confronti di quella delle navi che lo percorrono. Con l' ampliamento della cunetta navigabile e con ampie scarpate ai lati, si andrebbe a moderare la violenza dell' espansione dell' onda, limitando in tal modo anche i danni dovuti al riflusso a seguire. Perciò sento di poter affermare che se il canale dei Petroli fosse stato concepito più ampio e con scarpate laterali più inclinate, tale lo avremmo ancor oggi, avendo mantenuto in laguna una buona parte dei fanghi finiti in mare. È da ritenere che, modificandolo oggi con le caratteristiche sopra descritte, si limiterebbero ulteriori gravi danni oltre a dare una risposta positiva alla richiesta di maggiore sicurezza operativa, in considerazione del maggior impegno previsto dal passaggio delle navi crociera. Più importante, si andrebbe a esaltare la funzione di trattenere e convogliare una maggior massa d' acqua proveniente dalla bocca di Malamocco, sospingendola con un adeguato canale Tresse nuovo e a seguire con canali diffusori di marea, oltre il ponte della Libertà nel bacino idrico del Lido sottovento a **Venezia** con lo scirocco, arrivando a interessare la laguna nord; la quale, tenuta meno alimentata in caso di acque alte con la dosata attivazione del sistema Mose alla bocca di Lido, andrebbe a svolgere la funzione di bacino di espansione supplementare. Nel concludere, invito ancora una volta a prendere in concreta considerazione il mio "Piano per la salvaguardia globale di **Venezia** e della sua laguna" dove ho indicato la necessità di un nuovo terminal pluri modale in mare aperto davanti al litorale di Pellestrina, che collegato alla viabilità ordinaria della



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

terraferma con tunnel sublagunari, consentirebbe il recupero dell' ambiente lagunare originale. Proorre il nulla offrirà l' alibi per abbandonare il porto di Venezia, al pari della presentazione di inadeguate proposte off-shore per le navi portacontainer, delle cosiddette banchine alti fondali a Santa Maria del Mare e delle soluzioni grandi navi a Chioggia o Lido. *Autore di proposte alternative sulla Salvaguardia e sulle grandi navi.

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

DATIANJIN

Delegazione cinese in visita al Porto

Una delegazione del **porto** cinese di Tianjin ha fatto visita al **porto** di **Venezia**, prima con un sopralluogo tecnico presso Vecon, terminal contenitori del Gruppo PSA, e poi con un incontro istituzionale nella sede dell' Autorità Portuale. A guidare il gruppo Chu Bin, Presidente del più grande scalo della Cina del Nord.

MESTRE

«Gli operai da assumere ci sono l'incantieri preferisce gli appalti»

La Fiem-Cgil replica all'ad. Giuseppe Diano che lamenta la difficoltà di trovare sadatori e carpentieri

Mille euro mese senza ferie malati Preino a farmi assumere da Bossi

Delegazione cinese in visita al Porto

Diventa anche la fisica meccanica. Il mercato del lavoro si sta aspettando!



Cinesi in visita al Porto «L' accordo va avanti»

L' INCONTRO MESTRE Il porto cinese di Tianjin in visita al porto di Venezia. Sulla scorta dell' accordo siglato nel luglio 2016 con lo scalo lagunare, una rappresentanza del porto cinese di Tianjin ha fatto visita al porto di Venezia, prima con un sopralluogo presso Vecon, terminal container del Gruppo Psa, e poi con un incontro istituzionale nella sede dell' Autorità Portuale. A guidare la delegazione Chu Bin, presidente del più grande scalo della Cina del Nord che la settimana scorsa ha partecipato con il presidente **Pino Musolino** al V Forum di cooperazione internazionale dei porti lungo la Via della Seta tenutosi a Ningbo. «Siamo impegnati quotidianamente nel tessere relazioni che possano sfociare in accordi commerciali con l' Oriente nel contesto della nuova Via della Seta marittima e che consentano di creare valore e occupazione nel nostro territorio in una relazione paritaria con i partner cinesi spiega il presidente dell' AdSP **Musolino**. Agli occhi degli operatori internazionali Venezia è uno snodo merci fondamentale per accedere velocemente ai ricchi mercati europei e per intercettare i prodotti ad altissimo valore aggiunto dell' industria manifatturiera italiana. È nostra intenzione potenziare al massimo lo scalo commerciale-industriale di Porto Marghera in sinergia con Chioggia per cogliere tutte le opportunità che emergeranno». A testimoniare l' interesse anche da parte delle compagnie di navigazione, la presenza di Johnson Cheng, presidente della Evegreen Shipping Agency-Italy che ha accompagnato gli ospiti cinesi nella visita, puntando ad avviare l' applicazione del Memorandum siglato tra i due porti nel 2016 che prevede il mutuo impegno nell' incremento dei traffici e nel miglioramento delle performance dei porti partner.

Mestre
LA DESTINAZIONE
Per 25 appartamenti finalmente pronti era stato chiesto il cambio di destinazione urbanistica del sito di via S. Maria della Torre. Ora tocca alla Torre.
G
19 luglio 2019

Aste, adesso tocca alla Torre

► Dopo quella dell'ex ospedale, giovedì la gara per la palazzina abbandonata di via San Pio-X
► Sul piano c'è già un'offerta da 2 milioni di euro
► Così si sbloccherà un altro cantiere fermo da anni

L'INCHIESTA
Aveva fatto il vecchio, oggi è diventato un cantiere. Ma la palazzina abbandonata di via San Pio-X, in Mestre, è stata messa all'asta. Il lotto è stato acquistato da un consorzio di imprenditori locali, guidato da Roberto Zuccato, che ha già in cantiere un altro edificio di via S. Maria della Torre. L'operazione è stata annunciata dal sindaco di Mestre, Roberto Zuccato, che ha detto: «È un cantiere fermo da anni, ma ora si sbloccherà». Il lotto è stato acquistato da un consorzio di imprenditori locali, guidato da Roberto Zuccato, che ha già in cantiere un altro edificio di via S. Maria della Torre. L'operazione è stata annunciata dal sindaco di Mestre, Roberto Zuccato, che ha detto: «È un cantiere fermo da anni, ma ora si sbloccherà».

Proposte di Sestini
«I focoli degli operatori di strada per ospitare l'isola Mille Collette»

«Saremo punto di aggregazione per i mestri»

LA DEDICAZIONE DEL NUOVO SCALO DELLA CINA DEL NORD A CHIOGGIA VENEZIA

Il Nautilus

Venezia

Via della Seta: il porto cinese di Tianjin in visita al porto di Venezia

Venezia -Sulla scorta dell' accordo siglato esattamente tre anni fa a luglio 2016 con lo scalo lagunare, una rappresentanza del porto cinese di Tianjin ha fatto visita al porto di Venezia, prima con un sopralluogo tecnico presso Vecon, terminal contenitori del Gruppo PSA, e poi con un incontro istituzionale nella sede dell' Autorità di Sistema Portuale. A guidare la delegazione Chu Bin, Presidente del più grande scalo della Cina del Nord, visitato dal Presidente Xi Jinping il 17 gennaio scorso, occasione in cui dichiarò che in pochi anni avrebbe fatto di Tianjin 'il primo della classe al mondo'. Peraltro Chu Bin e il Presidente **Musolino** hanno entrambi partecipato, la settimana scorsa, al V Forum Di Cooperazione Internazionale dei Porti lungo la Via della Seta tenutosi a Ningbo. 'Siamo impegnati quotidianamente nel tessere relazioni che possano sfociare in accordi commerciali con l' Oriente nel contesto della nuova Via della Seta marittima e che consentano di creare valore e occupazione nel nostro territorio in una relazione paritaria con i partner cinesi - spiega il presidente dell' AdSP **Pino Musolino** -. Agli occhi degli operatori internazionali Venezia è uno snodo merci fondamentale per accedere velocemente ai ricchi mercati europei e per intercettare i prodotti ad altissimo valore aggiunto dell' industria manifatturiera italiana. E' nostra intenzione potenziare al massimo lo scalo commerciale-industriale di Porto Marghera in sinergia con Chioggia per cogliere proattivamente tutte le opportunità che emergeranno dal dispiegamento della strategia cinese della BRI'. Lo scalo portuale di Tianjin movimentava container per 16 milioni di Teu all' anno e i suoi traffici merci ammontano complessivamente a 446 milioni di tonnellate. Nell' area portuale di 129 chilometri quadrati si movimentano cargo di ogni tipologia e sta decollando anche il settore crocieristico. Trattandosi dello scalo di riferimento di un' area di utenza che copre il 52% del Paese e il 30% della popolazione, l' interesse cinese verso Venezia è quello di potersi relazionare al meglio con il suo bacino di influenza, ossia il Nordest d' Italia e l' Europa centrale considerate aree pregiate per la qualità dei prodotti dell' industria manifatturiera. A testimoniare l' interesse anche parte delle compagnie di navigazione, la presenza di Johnson Cheng, Presidente della Evegreen Shipping Agency-Italy che ha accompagnato gli ospiti cinesi nella visita. L' incontro si è concluso con l' invito da parte della delegazione cinese a visitare il porto di Tianjin per poter condividere buone pratiche e progetti di sviluppo e, soprattutto, per avviare la concreta applicazione del Memorandum siglato tra i due porti nel 2016 che prevede 'il mutuo impegno nell' incremento dei traffici e nel miglioramento delle performance dei porti partner'.



L' intervento

Infrastrutture per Savona

di Andrea Pasa* Siamo quasi ad un anno dalla tragedia del Ponte Morandi e da quel 14 agosto in cui la Liguria è diventata improvvisamente più lunga di 100 chilometri. Il Ponte costituiva un collegamento fondamentale da e per il ponente ligure e il collasso della struttura ha provocato il parziale isolamento della provincia di Savona, rimettendo in luce alcune annose criticità che in parte condizionano la crescita del sistema portuale, industriale e turistico del savonese. Il riferimento è innanzitutto a una rete stradale e autostradale sempre più bisognosa di interventi di ampliamento, ma anche ad una rete ferroviaria decisamente asfittica, sia nella direttrice costiera sia nella sua direttrice interna da e per Torino. In Liguria gli investimenti in grandi e piccole opere infrastrutturali in costruzione o sui blocchi di partenza valgono oltre 16 miliardi di euro che se fossero sbloccati, potrebbero fare aumentare il pil dell' 1,4% per i prossimi 10 anni. La dotazione infrastrutturale della Provincia di Savona, di fatto, non ha subito negli ultimi decenni alcune modifiche sostanziali, risultando oggi pesantemente inadeguata soprattutto alle sfide future. In questo senso è fondamentale pensare alle aree di accesso ai **porti**, soprattutto a Vado dove sta per essere terminata la piattaforma APM che riceverà la sua prima nave nel prossimo mese di dicembre. Gli investimenti infrastrutturali di terra da e per la piattaforma sono in ritardo e per questo chiediamo da tempo alle istituzioni nazionali e locali di accelerare l' esecuzione di una serie di opere essenziali per l' economia del nostro territorio. In occasione della sua visita abbiamo consegnato al Ministro Luigi Di Maio un dossier sul savonese - e qualche settimana prima direttamente in Commissione al Senato - con lo scopo di accelerare l' esecuzione di una serie di opere essenziali per l' economia del territorio, continuando a pensare che sia fondamentale l' interessamento e le sinergie su questi temi delle tre regioni del Nord Ovest, Liguria Lombardia Piemonte, e soprattutto delle province di Savona Alessandria e Cuneo che potrebbero davvero utilizzare le opportunità del nostro territorio per rilanciare l' intero Nord Ovest del Paese. Tra le opere inserite nel dossier spiccano su tutte quelle per da e per la Piattaforma (la strada a scorrimento veloce Vado - Quiliano - Savona, Il nuovo casello di Bossarino, la messa in sicurezza e l' ampliamento della infrastrutture ferroviaria); e poi lo sblocco dei lavori dell' Aurelia Bis, un intervento forte e deciso sull' aeroporto di Villanova d' Albenga, il raddoppio ferroviario tra San Giuseppe e Ceva e gli interventi di ammodernamento del segnalamento ferroviario da Savona ad Alessandria, provando anche a fare ricadere alcune attività su quelle imprese che oggi sono interessate da crisi, ma che potrebbero ricevere un forte impulso dagli investimenti portuali, ad esempio Bombardier per la Piattaforma e Piaggio con un' idea di sviluppo dell' aeroporto di Villanova; infine e non certo secondari il completamento della Asti-Cuneo fino ad Alba, la bretella Carcare - Predosa, la messa in sicurezza del tratto autostradale Savona - Torino ed per concludere il raddoppio ferroviario di ponente e la diffusione della banda larga su tutto il territorio della provincia con un particolare riferimento alle aree interessate da attività industriali, logistiche e turistiche e quelle potenzialmente interessate da nuovi investimenti. *Segretario Generale Camera del Lavoro di Savona.



Il Secolo XIX

Savona, Vado

Cade dal ponte della nave Tragedia in porto a Savona

Il marittimo morto non aveva cinture di sicurezza: i sindacati proclamano lo sciopero

Alberto Parodi / **SAVONA** Aveva quattro figlie. Ha fatto un volo nel vuoto di una ventina di metri. È precipitato dal ponte della nave su cui lavorava. È caduto dal tetto della stiva che nel frattempo era stata svuotata dal carico di talco che la nave aveva trasportato. Il marittimo cinquantenne, di nazionalità filippina, stava facendo dei lavori di manutenzione, di verniciatura sulla "Ilektra" (bandiera della Liberia). È morto sul colpo per lo schianto. Non aveva la cintura di sicurezza secondo le testimonianze dei colleghi che lo avevano visto seduto su una tavola di legno appesa con due corde e calata nella stiva. Una delle due corde si sarebbe sfilata. Il **porto di Savona** si è subito fermato. Sciopero. Stop ad ogni attività dalle 14 di ieri, quando è successa la tragedia, sino alle due di oggi pomeriggio. «Nel **porto di Savona** da tempo segnaliamo problemi di sicurezza, viabilità e illuminazione, è ora di fare qualcosa, chiediamo all' autorità portuale di fissare un incontro, un tavolo a cui discuterne» è l' accusa di Franco Paparuso, segretario provinciale Uiltrasporti che insieme alle segreterie regionali di Filt/Cgil e Fit/Cisl ha organizzato lo sciopero immediato. Il marittimo filippino stando alle prime ricostruzioni di sindacati e colleghi di lavoro -le cui testimonianze sono state raccolte dalla guardia costiera- sarebbe precipitato a causa della rottura di una delle due corde «che si sarebbe slacciata, tranciata. Non risulta che avesse la cintura di sicurezza», è quanto riferisce il sindacalista Paparuso dopo aver parlato con i dipendenti che erano sulla nave. Inutile ogni soccorso all' uomo che stava lavorando a bordo della nave mercantile "Ilektra" (a bordo personale filippino e libanese) attraccata alla banchina degli Alti Fondali. Un incidente, una tragedia, poco prima delle 14 di ieri, che ha fatto scattare immediatamente la mobilitazione. I marittimi hanno incrociato le braccia e hanno fermato il lavoro sulle navi attraccate non solo a **Savona**, ma anche nei porti di Genova, Portovado, e La Spezia. Le navi hanno ritardato la loro partenza di quattro ore. Le indagini per ricostruire la dinamica, ed eventuali responsabilità, sono state affidate dal pubblico ministero Giovanni Battista Ferro agli uomini della Capitaneria di **porto** e agli ispettori dell' Asl. Cordoglio dalla Regione con il governatore Toti: «Siamo vicini alla famiglia e ai colleghi della vittima, a cui va il nostro cordoglio. In attesa che si chiariscano le cause di questo tragico decesso, è urgente e indispensabile che il tema della sicurezza sul lavoro diventi prioritario nell' agenda di governo». Dalla Cisl, il segretario generale ligure Luca Maestriepieri: «Non è tollerabile che si continui a morire sul posto di lavoro». -



La tragedia

Precipita nella stiva e muore

L'infortunio mortale ieri nel porto di Savona. La vittima è un marittimo filippino di 52 anni. Oggi sciopero in tutti gli scali Liguri, i portuali si astengono nelle prime due ore di ogni turno

di Massimiliano Salvo È precipitato per venti metri, dentro la stiva della nave in cui lavorava. Ieri pomeriggio è morto così S.J.S., portuale di 52 anni: davanti agli occhi di un collega amico da una vita, a 11 mila chilometri da casa, le Filippine. Filt- Cgil, Fit- Cisl e Uil trasporti di hanno proclamato uno sciopero immediato nel porto di Savona sino alle 14 di oggi. Le stesse sigle protestano anche a Genova e Spezia: dal primo turno di questa mattina ci saranno due ore di sciopero a inizio di ogni turno. La tragedia ieri dopo le 14 sulla nave Ilekra, cargo che batte bandiera liberiana ormeggiata negli Alti Fondali del porto di Savona. L'imbarcazione era arrivata il 15 luglio dal Pakistan e aveva già scaricato il suo carico di rinfuse. E forse proprio per questo motivo, con la nave ormai svuotata, erano cominciati alcuni lavori di manutenzione che stava eseguendo proprio un membro dell'equipaggiodi 18 uomini di nazionalità filippina e un etiopie. Le indaigni sono seguite dallo Psal, l'unità dell'Asl che si occupa della prevenzione e della sicurezza negli ambienti di lavoro. Le indagini coordinate dal sostituto procuratore Giovanni Battista Ferro della Procura di Savona dovranno far luce sulla modalità della morte del marittimo. E' pressoché certo che si è trattato di un incidente, ma la dinamica è tutt'altro che chiara. Anche perché la ricostruzione è basata sull'inglese incerto dell'unico testimone, che era sotto shock. Gli investigatori della Capitaneria dovranno innanzitutto capire se la caduta è dovuta a un malore, a un errore umano o invece a una carenza delle protezioni che avrebbero dovuto impedire al marittimo di precipitare nel vuoto. Non è inoltre chiaro se il lavoro che il portuale stava effettuando fosse un compito necessario o straordinario, e se lui stesso fosse addestrato a quel tipo di mansione. La particolarità del tipo di incidente, che riguarda un marittimo straniero imbarcato su una nave battente bandiera straniera ormeggiata in un porto italiano, impone una particolare attenzione sulla normativa da applicare: quella italiana oppure il codice internazionale della navigazione. © RIPRODUZIONE RISERVATA



La Stampa (ed. Savona)

Savona, Vado

Dramma in porto a Savona ieri pomeriggio a bordo della nave Ilektra. I sindacati hanno proclamato lo sciopero in tutti gli scali liguri

Marittimo filippino cade nella stiva morto dopo un volo di venti metri

OLIVIA STEVANIN

olivia stevanin **savona** Tragedia nel primo pomeriggio di ieri nel **porto** di **Savona** dove un marittimo di 51 anni, di nazionalità filippina, ha perso la vita a causa di un incidente sul lavoro avvenuto a bordo della nave porta rinfuse Ilektra, battente bandiera liberiana, che era ormeggiata nella zona degli Alti Fondali. L'allarme è scattato qualche minuto prima delle 14 quando l'uomo è precipitato, facendo un volo di almeno una ventina di metri, all'interno di una delle stive del cargo, in quel momento vuota. I soccorsi sono stati tempestivi ed hanno mobilitato i vigili del fuoco, Croce Bianca e l'automedica con il personale di **Savona** Soccorso, ma per il marittimo, nostromo di bordo, non c'era purtroppo più nulla da fare. In banchina sono poi arrivati i tecnici dello Psal, la Capitaneria di **porto** e la polizia di frontiera marittima. Secondo una prima ricostruzione, sembra che l'uomo, che era vincolato da funi, fosse impegnato in un intervento di pitturazione della murata interna della stiva quando, per cause ancora da accertare, è precipitato nel vuoto. L'indagine per ricostruire l'esatta dinamica è affidata alla Guardia costiera e allo Psal, coordinati dal sostituto procuratore Giovanni Battista Ferro che ha aperto un fascicolo per omicidio colposo (contro ignoti). Gli inquirenti hanno poi sequestrato i documenti di bordo della porta rinfuse che di conseguenza, pur non essendo sotto sequestro, non può navigare e resterà ormeggiata in **porto** dove era arrivata il 15 luglio dal **porto** di Karachi, in Pakistan. Dopo la tragedia, sulla banchina sotto il cargo "Ilektra", si sono radunati anche decine di lavoratori del **porto** e alcuni rappresentanti delle organizzazioni sindacali, sgomenti per l'ennesima morte bianca. Le segreterie regionali di Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti hanno proclamato uno sciopero di 24 ore dei lavoratori marittimi sulle navi attraccate ai porti di Genova, **Savona**, Vado e La Spezia. - c BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI ERITES IL CASO Una squadra di Vigili del fuoco a bordo della portarinfuse Ilektra, nave arrivata il 15 luglio a **Savona** proveniente da Karachi.

The image shows a screenshot of a news article from the 'PRIMO PIANO' section. The main headline reads 'Marittimo filippino cade nella stiva morto dopo un volo di venti metri'. Below the headline is a photograph showing a rescue operation on the deck of a ship, with a person being lowered or raised. To the right of the photo is a small advertisement for 'Agriturismo Cascina del Vai CAIRO MONTENOTTE SV' with the text 'VENERDI 19 LUGLIO' and 'CENA CON MUSICA DAL 2015 E I RAGAZZI DELLA MANTICATA DI CAGLIARI'. The article text is partially visible but mostly obscured by the photo and ad.

reazioni/2

Caprioglio e Toti "Servono norme per la sicurezza"

Un messaggio di cordoglio, ma anche un grido d'allarme perché le morti bianche si fermino. E' quello che ieri, appresa la notizia della tragedia in porto a Savona, è arrivato dal sindaco Ilaria Caprioglio: «Dolore, sgomento e vicinanza alla famiglia da parte di tutta l'Amministrazione Comunale per questa ennesima morte sul lavoro. Come già evidenziato durante la Cerimonia del Primo Maggio si tratta di uno stilletto quotidiano: gravi incidenti e morti bianche che si susseguono in tutta Italia. Un fenomeno, purtroppo, in crescita nonostante - conclude il primo cittadino savonese - le norme stringenti a tutela della sicurezza sul luogo di lavoro». Sgomento per l'accaduto è stato espresso con una nota ufficiale anche dal presidente della Regione Liguria Giovanni Toti e la sua giunta: «Siamo vicini alla famiglia e ai colleghi della vittima, a cui va il nostro cordoglio. In attesa che si chiariscano le cause di questo tragico decesso, è urgente e indispensabile che il tema della sicurezza sul lavoro diventi prioritario nell'agenda di governo». «Sul tema della sicurezza sul lavoro Regione e Alisa hanno lavorato per una sempre maggiore omogeneità dei controlli, avviando piani mirati di prevenzione in collaborazione con altri enti tra cui la capitaneria e che lo scorso anno hanno riguardato i porti e gli scali turistici». o.ste.

Marittimo filippino cade nella stiva morto dopo un volo di venti metri

Un marittimo filippino è caduto nella stiva di una nave mercantile, ucciso da un volo di venti metri. L'incidente è avvenuto a Savona, nel porto turistico di Vado Ligure. La vittima è stato trasportato in ospedale, ma è deceduto poche ore dopo.

IL SINDACO
Il sindaco Ilaria Caprioglio ha espresso il suo cordoglio per la morte del marittimo filippino. «Siamo vicini alla famiglia e ai colleghi della vittima», ha detto. «In attesa che si chiariscano le cause di questo tragico decesso, è urgente e indispensabile che il tema della sicurezza sul lavoro diventi prioritario nell'agenda di governo».

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Giovanni Toti ha espresso il suo cordoglio per la morte del marittimo filippino. «Siamo vicini alla famiglia e ai colleghi della vittima», ha detto. «In attesa che si chiariscano le cause di questo tragico decesso, è urgente e indispensabile che il tema della sicurezza sul lavoro diventi prioritario nell'agenda di governo».

AGRICOLTURA
Agriturismo Cascina del Vai
CAIRO MONTENOTTE SV
Speciali cene alla brace, cene in trattoria e ogni bene di dio.

VENERDI' 19 LUGLIO
PERA CON BIRRA DAL VAI (19.00 - 21.00) E I BRASATI DELLA MASTERCLASS DI CUCINANDO
INFERNO DELLO SCOPPIO - AL BIANCO DEL MARE ALL'INFERNO E SUI SARI ALLA VITTORIA.

Amplio parcheggio
per motoristi

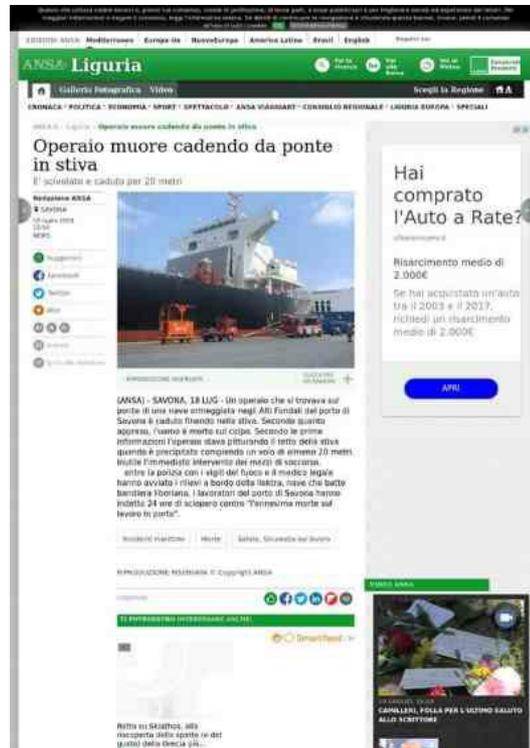
ITALIA E ARRETRATI POP
- MARE ALA BORGATA -
- GELATA ALLA BORGATA

SAVONA
- ALBA BORGATA -
- MARE ALA BORGATA

È gradita la prenotazione - Tel. 019 78941 - 019 78942 - CAIRO MONTENOTTE (SV) Strada 196, 110
www.agriturismocascinadelvai.it

Operaio muore cadendo da ponte in stiva

(ANSA) - **SAVONA**, 18 LUG - Un operaio che si trovava sul ponte di una nave ormeggiata negli Alti Fondali del **porto di Savona** è caduto finendo nella stiva. Secondo quanto appreso, l' uomo è morto sul colpo. Secondo le prime informazioni l' operaio stava pitturando il tetto della stiva quando è precipitato compiendo un volo di almeno 20 metri. Inutile l' immediato intervento dei mezzi di soccorso. entre la polizia con i vigili del fuoco e il medico legale hanno avviato i rilievi a bordo della Ilektra, nave che batte bandiera liberiana, i lavoratori del **porto di Savona** hanno indetto 24 ore di sciopero contro "l' ennesima morte sul lavoro in **porto**".



Marinaio muore cadendo nella stiva: l' allarme dei sindacati: "Sicurezza precaria sul lavoro"

Indetto unitariamente dai sindacati lo sciopero fino alle 14.00 di domani

Fino alle 14 di domani, venerdì 19 luglio, è ferma l' operatività del **porto** di Savona. Questa la decisione dei sindacati dopo la morte di un marinaio asiatico a causa di una caduta nella stiva della nave "Ilektra". Verso le 14 di oggi l' uomo, impegnato nella manutenzione, stava svolgendo un' operazione di tinteggiatura (mentre la nave gestiva lo scaricamento di un carico di talco), è caduto dal ponte della nave ed è precipitato direttamente nella stiva. Secondo le prime informazioni, le sue condizioni di lavoro era precarie in quanto era posizionata su una tavola tenuta da due corde. Il tema delle condizioni di sicurezza precarie a bordo sono al centro della preoccupazione dei sindacati e soprattutto dei marinai a bordo, considerate molto preoccupanti per diversi aspetti riguardanti gli orari e la formazione. Nel frattempo i sindacati di categoria, unitariamente, hanno proclamato 24 ore di sciopero per tutte le attività portuali in tutta la Provincia fino alle 14.00 di domani venerdì 19 luglio 2019. Di seguito la proclamazione immediata di Sciopero dei lavoratori marittimi : Le scriventi Segreterie Regionali, a seguito del gravissimo incidente mortale avvenuto nel pomeriggio odierno sulla M/N Elektra, nel **porto** di Savona, che ha visto coinvolto un marittimo della nave stessa, dichiarano uno sciopero immediato di tutti i marittimi sulle navi attraccate ai porti di Genova, Savona e Savona **Porto** Vado, La Spezia con le seguenti modalità: **Porto** di Savona e Savona **Porto** Vado Dalle ore 16.00 del 18 luglio 2019 alle 16.00 del 19 Luglio 2019 tutte le navi ritarderanno la partenza di quattro ore Porti di Genova e La Spezia Due ore di ritardo partenza nave nella giornata del 19 Luglio 2019 La nota della Cgil :



Purtroppo la nostra provincia piange ancora la tragica scomparsa di un lavoratore. È necessario stanziare adeguate risorse aggiuntive per sostenere il sistema della prevenzione provinciale e regionale. È inaccettabile che oggi si conti l' ottavo morto sul lavoro da inizio anno. Continuiamo a provare un fortissimo sgomento di fronte a questa tragica sequenza di incidenti. Non possiamo accettare che un settore, quello portuale marittimo, strategico per l' economia del paese e del nostro territorio salga alla ribalta delle cronache, per tragici incidenti mortali, quando invece dovrebbero essere la qualità, l' innovazione e gli investimenti a venire discussi, condizioni indispensabili alla crescita del settore. Abbiamo cercato unitariamente Cgil Cisl Uil di Savona di migliorare ed aumentare gli strumenti di prevenzione proponendo al Prefetto nel mese di agosto e settembre dello scorso anno - dopo 2 incidenti mortali - un protocollo in cui condividere insieme a tutti i soggetti interessati - Inail, INPS, ASL confindustria, Prefettura, Questura ecc - maggiori risorse e regole. Questo percorso si è interrotto - dopo un paio di riunioni in cui si sono fatte analisi sulle cause degli incidenti - alla fine dello scorso anno. Purtroppo l' incidente di oggi dimostra che non è possibile abbassare la guardia di fronte ad una vera e propria "strage" che nel nostro Paese uccide oltre 3 lavoratori ogni giorno. La nota della Cisl Liguria : La Cisl della Liguria esprime sincero cordoglio e vicinanza alla famiglia e ai colleghi di lavoro dell' operaio morto oggi a bordo di una nave ormeggiata negli Alti Fondali a Savona. " Non è tollerabile che si continui a morire sul posto di lavoro " tuona Luca Maestripieri, segretario generale della Cisl Liguria. L' uomo stava verniciando il tetto della stiva ed è precipitato nel vuoto. " Assurdo, inaccettabile - continua Maestripieri -. Attendiamo che venga fatta piena luce sulla dinamica dell' incidente e sulle eventuali responsabilità, ma intanto non possiamo che constatare con sdegno che continua senza sosta questo bollettino di guerra con incidenti che mietono vittime senza soluzione di continuità nell' indifferenza generale. La politica si ricorda degli incidenti e delle morti solo quando serve a fare propaganda. Servono subito assunzioni nel pubblico impiego per irrobustire la rete dei controlli,

Savona News

Savona, Vado

la politica capisca una volta per tutte che la vita di chi lavora deve essere davvero la priorità di uno Stato civile ".
Files: 20190718 sciopero porti incidente mortale savona (238 kB)

Incidente mortale in porto a Savona: due ore di sciopero nelle prime ore del turno per i lavoratori di Genova

Filt Cgil, Fit Cisl e Ultrasporti: "Riteniamo necessari che i controlli sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori marittimi e portuali siano aumentati"

Filt Cgil, Fit Cisl e Ultrasporti Genova hanno proclamato per tutti i lavoratori 2 ore di sciopero a partire dalle prime due ore del primo turno per tutti i turni della giornata e per i lavoratori ad orario spezzato le prime due ore, della giornata lavorativa, nel **porto** di Genova domani venerdì 19 luglio. "Tale proclamazione è fatta per motivi di sicurezza in relazione al gravissimo incidente mortale avvenuto presso lo scalo portuale di Savona che ha coinvolto un Marittimo a bordo di una nave. Denunciamo la scarsità di precauzioni per i lavoratori portuali e marittimi degli scali Genova e Savona. Riteniamo necessari che i controlli sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori marittimi e portuali siano aumentati" spiegano Ascheri e Poggi, FILT CGIL, Traverso e Rossi FIT- CISL e Gulli, Falvo UILTRASPORTI.

The screenshot shows a news article on the website 'SAVONA NEWS'. The main headline reads: "Incidente mortale in porto a Savona: due ore di sciopero nelle prime ore del turno per i lavoratori di Genova". Below the headline, there is a sub-headline: "Filt Cgil, Fit Cisl e Ultrasporti: 'Riteniamo necessari che i controlli sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori marittimi e portuali siano aumentati'". The article text begins with: "Filt Cgil, Fit Cisl e Ultrasporti Genova hanno proclamato per tutti i lavoratori 2 ore di sciopero a partire dalle prime due ore del primo turno per tutti i turni della giornata e per i lavoratori ad orario spezzato le prime due ore, della giornata lavorativa, nel porto di Genova domani venerdì 19 luglio." The article also includes a small image of a port area and a sidebar with various news snippets.

Marinaio muore in porto a Savona, Cgil, Cisl e Uil: "Chiediamo un tavolo urgente sulla sicurezza"

Le Segreterie Sindacali hanno immediatamente proclamato ventiquattro ore di sciopero sia nel settore Portuale che in quello Marittimo

"Ancora una volta siamo qua a recriminare sull' ennesimo incidente mortale sul lavoro, nello specifico nel settore marittimo/portuale. Denunciamo la nostra grande preoccupazione sulla sicurezza dei porti, in quanto ad oggi siamo ad otto incidenti mortali nei porti italiani. Con queste parole sono intervenute unitariamente Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti in merito alla morte di un marinaio quest' oggi nel porto di Savona. "Riteniamo indispensabile che tutte le parti in campo, a partire all' **Autorità Portuale** di **Sistema** Genova-Savona si attivino a convocare con urgenza un tavolo sulla sicurezza per poter stilare un documento che abbia come priorità assoluta la puntuale applicazione delle specifiche procedure sulla sicurezza, maggiori investimenti, e maggiori controlli. Esprimiamo alla famiglia il cordoglio e la vicinanza delle segreterie sindacali e di tutti i lavoratori del porto di Savona. Le Segreterie Sindacali hanno immediatamente proclamato ventiquattro ore di sciopero sia nel settore **Portuale** che in quello Marittimo, non escludendo ulteriori azioni se i provvedimenti che da tempo auspichiamo non verranno attuati a salvaguardia della sicurezza di tutti i lavoratori" concludono.



The Medi Telegraph

Savona, Vado

Marittimo morto a Savona: portuali in sciopero

Genova - Un marittimo che si trovava sul ponte della nave "Ilektra" ormeggiata negli Alti Fondali del porto di Savona è caduto finendo nella stiva ed è morto. Secondo le prime informazioni l' uomo, un marittimo di origini filippine imbarcato sulla nave, stava pitturando il tetto della stiva quando è precipitato compiendo un volo di almeno 20 metri. Inutile l' immediato intervento dei mezzi di soccorso. L' uomo sarebbe deceduto sul colpo. Sulla vicenda indagano gli ispettori della Asl. E, mentre la polizia con i vigili del fuoco e il medico legale hanno avviato i rilievi a bordo della nave, la "Ilektra", battente bandiera liberiana, i lavoratori del porto di Savona hanno indetto 24 ore di sciopero contro «l' ennesima morte sul lavoro in porto».



Il Secolo XIX

Genova, Voltri

trimestre +2,7% negli scali liguri dopo un inizio anno fiacco

Genova-Savona, giugno record Ma il traffico con l'Asia soffre

In dieci anni la quota dei container sbarcati dal Far East è scesa oltre il 10% La Cisl propone la Zona economica speciale, che in Italia però non decolla

Alberto Quarati - GENOVA A giugno i porti di Genova e Savona hanno movimentato in totale 241 mila teu, il volume di container più alto mai registrato in un solo mese. A riferirlo è l'Autorità di sistema portuale, che ribadisce come questo dato confermi la tendenza al recupero registrata nel secondo trimestre del 2019 (+2,7% sullo stesso periodo del 2018), dopo un inizio di anno debole. La movimentazione semestrale, pari a 1,3 milioni teu, resta invece in calo rispetto ai primi sei mesi del 2018 (-1,2%, c'è ancora l'effetto-Ponte) ma è comunque superiore al valore registrato nel primo semestre del 2017 (+3,4%). «Il risultato - commenta Paolo Emilio Signorini assume un rilievo ancora maggiore se lo si inquadra nel contesto di incertezza dell'economia internazionale, legata anche alle tensioni fra Cina e Stati Uniti, che vede un generale rallentamento degli scambi sulle rotte per il Far East». Sul fronte dei traffici dall'Estremo Oriente, la Fit Cisl tuttavia segnala una tendenza storica del **porto** di Genova: se nel 2008, i container dall'estremo Oriente erano il 28% del traffico complessivo imbarcato e il 45% di quello sbarcato, nel 2018 le quote erano scese al 24% e al 34% rispettivamente. Luca Maestripieri, segretario generale della Cisl ligure, affaccia l'ipotesi di una Zona economica speciale per Genova, con l'obiettivo di mantenere centrale l'idea di un **porto** come terminale italiano sulla Via della Seta. «Altrimenti il rischio è quello di essere messi a margine rispetto ai grandi traffici internazionali» sulla Belt and Road. Il **porto** di **Venezia** e l'interporto di Rovigo si sono già mossi in questa direzione. La Zes (zona economica speciale) è un istituto, previsto dal decreto Mezzogiorno del 2017, per i porti del Sud e per le aree a loro vicine o collegate, come i retroporti. Consiste in un insieme di vantaggi fiscali e burocratici all'interno di un perimetro in uno o più Comuni, e ad esempio in Nord Africa (è il caso di Tangeri) ha determinato il successo di alcuni porti, attirando vicino alle banchine le imprese che producono o trasformano merce. La Zes italiana prevede crediti d'imposta del 25%, 35% o 45% (a seconda della dimensione dell'azienda) sugli investimenti in beni strumentali fino a 50 milioni. Ma anche un dimezzamento dei tempi di attesa per il rilascio delle autorizzazioni necessarie all'azienda. Il decreto Genova ha già istituito per il **porto** ligure la Zona logistica semplificata, Zls, con le scorciatoie burocratiche ma senza i vantaggi fiscali: «Abbiamo commissionato lo studio di fattibilità e la scorsa settimana abbiamo avuto un incontro in Regione - spiega Giampaolo Botta - direttore generale di Spediporto - ma per il momento gli enti interessati (Regione, Comune, Autorità di sistema portuale) non hanno ancora approvato nessuno degli atti amministrativi necessari a istituire la Zls». C'è da segnalare che per il momento, nessuna delle numerose Zes istituite al Sud è operativa: gli iter sono alle prese con la burocrazia. Campania e Calabria sono le due regioni in cui la Zes ha fatto i passi maggiori. Le loro rispettive zone economiche speciali, attorno ai porti di Napoli -Salerno -Castellammare e di Gioia Tauro, hanno nominato un comitato d'indirizzo e approvato un piano di sviluppo strategico. Ma a due anni dall'entrata in vigore della legge aspettano ancora il decreto che stabilisca i criteri per fruire della misura più importante, il credito d'imposta. «Peccato che la legge del 2017 riconosca il credito d'imposta solo alle aziende che acquistano beni strumentali entro il 2020», ricorda Alessandro Panaro del centro studi Srm di Intesa Sanpaolo. «Di questo passo, dovranno riscriverla». Tuttavia Panaro è sicuro che, con qualche correttivo, la Zes possa far svoltare l'economia del Mezzogiorno e, perché



Il Secolo XIX

Genova, Voltri

no, di tutta Italia. -

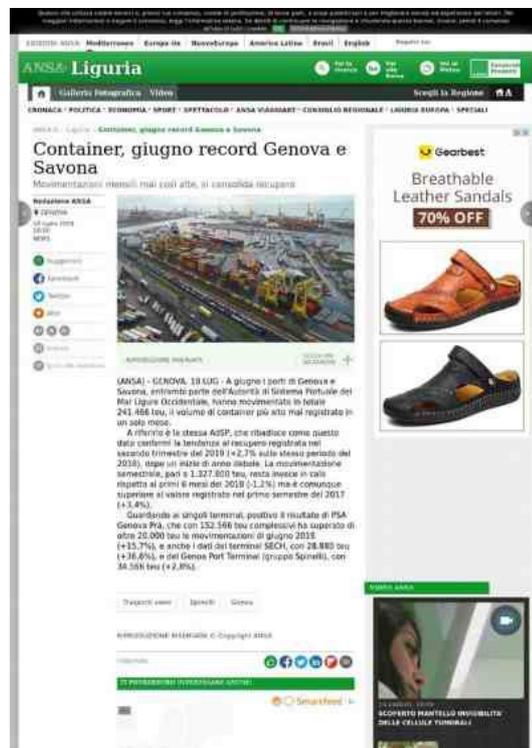
Il caso

E il porto scoppia di traffici Giugno è stato un mese da record

Il no di Toninelli arriva nello stesso giorni in cui vengono resi noti dati molto positivi per il porto, che della realizzazione della Gronda si gioverebbe. A giugno, infatti, i porti di Genova e Savona, entrambi parte dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale, hanno movimentato in totale 241.466 teu, il volume di container più alto mai registrato in un solo mese. A riferirlo è la stessa **Autorità di Sistema**, che ribadisce come questo dato confermi la tendenza al recupero registrata nel secondo trimestre del 2019 (+ 2,7% sullo stesso periodo del 2018), dopo un inizio di anno debole. La movimentazione semestrale, pari a 1.327.800 teu, resta invece in calo rispetto ai primi 6 mesi del 2018 (-1,2%) ma è comunque superiore al valore registrato nel primo semestre del 2017 (+3,4%). « Il nostro porto ha saputo reagire con efficacia alle difficoltà post-ponte, convincendo grandi operatori ad aumentare la propria presenza a Genova: fra gli ultimi Hapag Lloyd con il centro direzionale per il Sud Europa e One con i suoi servizi verso Asia, Americhe e Mediterraneo », commenta il presidente Paolo Signorini. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Container, giugno record Genova e Savona

(ANSA) - GENOVA, 18 LUG - A giugno i porti di Genova e Savona, entrambi parte dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale**, hanno movimentato in totale 241.466 teu, il volume di container più alto mai registrato in un solo mese. A riferirlo è la stessa AdSP, che ribadisce come questo dato confermi la tendenza al recupero registrata nel secondo trimestre del 2019 (+2,7% sullo stesso periodo del 2018), dopo un inizio di anno debole. La movimentazione semestrale, pari a 1.327.800 teu, resta invece in calo rispetto ai primi 6 mesi del 2018 (-1,2%) ma è comunque superiore al valore registrato nel primo semestre del 2017 (+3,4%). Guardando ai singoli terminal, positivo il risultato di PSA Genova Prà, che con 152.566 teu complessivi ha superato di oltre 20.000 teu le movimentazioni di giugno 2018 (+15,7%), e anche i dati del terminal SECH, con 28.880 teu (+36,6%), e del Genoa Port Terminal (gruppo Spinelli), con 34.566 teu (+2,8%).



Porti: container, giugno da record per Genova e Savona

Movimentazioni mensili mai così alte, si consolida recupero

(ANSA) - GENOVA, 18 LUG - A giugno i porti di Genova e Savona, entrambi parte dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale**, hanno movimentato in totale 241.466 teu, il volume di container più alto mai registrato in un solo mese. A riferirlo è la stessa AdSP, che ribadisce come questo dato confermi la tendenza al recupero registrata nel secondo trimestre del 2019 (+2,7% sullo stesso periodo del 2018), dopo un inizio di anno debole. La movimentazione semestrale, pari a 1.327.800 teu, resta invece in calo rispetto ai primi 6 mesi del 2018 (-1,2%) ma è comunque superiore al valore registrato nel primo semestre del 2017 (+3,4%).

Guardando ai singoli terminal, positivo il risultato di PSA Genova Prà, che con 152.566 teu complessivi ha superato di oltre 20.000 teu le movimentazioni di giugno 2018 (+15,7%), e anche i dati del terminal SECH, con 28.880 teu (+36,6%), e del Genoa Port Terminal (gruppo Spinelli), con 34.566 teu (+2,8%). "Il risultato raggiunto assume un rilievo ancora maggiore se lo si inquadra nel contesto di incertezza dell' economia internazionale, legata anche alle tensioni fra Cina e Stati Uniti, che vede un generale rallentamento degli scambi sulle rotte per il Far East" ha commentato il Presidente dell' authority Paolo Emilio Signorini. "Il nostro porto ha saputo reagire con efficacia alle difficoltà post-ponte, convincendo grandi operatori ad aumentare la propria presenza a Genova: fra gli ultimi Hapag Lloyd con il centro direzionale per il Sud Europa e One con i suoi servizi verso Asia, Americhe e Mediterraneo. Grazie agli investimenti in atto da parte di grandi player globali come PSA, MSC, Maersk e Cosco siamo fiduciosi che gli scali del nostro sistema portuale stiano tornando sul sentiero di crescita costante interrotto dal crollo del Ponte".



Il nostro **sistema portuale** stiano tornando sul

Il Nautilus

Genova, Voltri

Container, record storico a giugno per il Porto di Genova

I teus crescono del 11%. Si conferma la tendenza al recupero dei traffici registrata nel secondo trimestre del 2019

Genova - Record storico per i traffici di container dei Ports of Genoa nel mese di giugno, quando sono stati movimentati 241.466 Teus, valore più alto mai registrato in un singolo mese. Questo risultato conferma la tendenza al recupero registrata nel secondo trimestre del 2019 (+2,7% sullo stesso periodo del 2018), dopo un inizio di anno debole. Nei primi sei mesi del 2019 movimentazioni di contenitori hanno infatti raggiunto 1.327.800 TEU, avvicinando i valori del 2018 (-1,2%) e registrando circa 45.000 unità in più rispetto al 2017 (+3,4%), anno poi chiusosi con il volume di attività più alto di sempre per il porto di Genova. A livello di singoli terminal, il mese di giugno si è rivelato particolarmente brillante per il terminal PSA Genova Prà, che con 152.566 TEU complessivi ha superato di oltre 20.000 TEU le movimentazioni di giugno 2018 (+15,7%), riallineando il dato semestrale a quello 2018 e portandosi a +8,2% rispetto al 2017. Molto positiva anche l'attività del terminal SECH, che ha movimentato 28.880 TEU (+36,6%), e del Genoa Port Terminal, che ha totalizzato 34.566 TEU (+2,8%). La quota di transshipment si mantiene in linea con quella del 2018, con un'incidenza del 12,7% sul traffico complessivo. 'Il risultato raggiunto - ha commentato il Presidente **Paolo Emilio Signorini** - assume un rilievo ancora maggiore se lo si inquadra nel contesto di incertezza dell'economia internazionale, legata anche alle tensioni fra Cina e Stati Uniti, che vede un generale rallentamento degli scambi sulle rotte per il Far East. Il nostro porto ha saputo reagire con efficacia alle difficoltà post-ponte, convincendo grandi operatori ad aumentare la propria presenza a Genova: fra gli ultimi Hapag Lloyd con il centro direzionale per il Sud Europa e One con i suoi servizi verso Asia, Americhe e Mediterraneo'. 'Grazie agli investimenti in atto da parte di grandi player globali come PSA, MSC, Maersk e Cosco - ha concluso il Presidente **Signorini** - siamo fiduciosi che gli scali del nostro sistema portuale stiano tornando sul sentiero di crescita costante interrotto dal crollo del Ponte'.



A giugno il porto di Genova ha registrato il proprio nuovo record mensile storico di traffico dei container

Nei primi sei mesi del 2019 il totale è stato di 1.327.800 teu (-1,2%) L' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale** ha reso noto che il traffico dei container movimentato lo scorso mese dal porto di Genova è stato pari a 241.466 teu, dato che costituisce il nuovo record mensile storico per lo scalo **portuale** del capoluogo **ligure** e un incremento del +11,1% sul giugno 2018 nonché una crescita del +1,1% sul luglio 2017 quando era stato stabilito il precedente record. Nei primi sei mesi del 2019 le movimentazioni di contenitori hanno raggiunto quota 1.327.800 teu, con un contenuto calo del -1,2% sulla prima metà dello scorso anno grazie al rialzo del +2,7% registrato nel solo secondo trimestre. Inoltre l' authority ha specificato che a livello di singoli terminal, il mese di giugno 2019 si è rivelato particolarmente brillante per il terminal PSA Genova Prà che ha movimentato 152.566 teu e ha chiuso i primi sei mesi di quest' anno con un totale analogo a quello dei primi sei mesi del 2018. Molto positiva anche l' attività dei terminal SECH, che a giugno ha movimentato 28.880 teu (+36,6%), e Genoa Port Terminal, che ha totalizzato 34.566 teu (+2,8%). L' AdSP ha precisato inoltre che quota di transhipment si mantiene in linea con quella del 2018, con un' incidenza del 12,7% sul traffico containerizzato complessivo. «Il risultato raggiunto - ha commentato il presidente dell' ente **portuale**, Paolo Emilio Signorini - assume un rilievo ancora maggiore se lo si inquadra nel contesto di incertezza dell' economia internazionale, legata anche alle tensioni fra Cina e Stati Uniti, che vede un generale rallentamento degli scambi sulle rotte per il Far East. Il nostro porto ha saputo reagire con efficacia alle difficoltà post-ponte, convincendo grandi operatori ad aumentare la propria presenza a Genova: fra gli ultimi Hapag Lloyd con il centro direzionale per il Sud Europa e ONE con i suoi servizi verso Asia, Americhe e Mediterraneo. Grazie agli investimenti in atto da parte di gradi player globali come PSA, MSC, Maersk e COSCO - ha concluso Signorini - siamo fiduciosi che gli scali del nostro **sistema portuale** stiano tornando sul sentiero di crescita costante interrotto dal crollo del ponte».

inforMARE
Il quotidiano online per gli operatori e gli utenti del trasporto

30 luglio 2019

A giugno il porto di Genova ha registrato il proprio nuovo record mensile storico di traffico dei container

Nei primi sei mesi del 2019 il totale è stato di 1.327.800 teu (-1,2%)

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ha reso noto che il traffico dei container movimentato lo scorso mese dal porto di Genova è stato pari a 241.466 teu, dato che costituisce il nuovo record mensile storico per lo scalo portuale del capoluogo ligure e un incremento del +11,1% sul giugno 2018 nonché una crescita del +1,1% sul luglio 2017 quando era stato stabilito il precedente record.

Nei primi sei mesi del 2019 le movimentazioni di contenitori hanno raggiunto quota 1.327.800 teu, con un contenuto calo del -1,2% sulla prima metà dello scorso anno grazie al rialzo del +2,7% registrato nel solo secondo trimestre.

Inoltre l'authority ha specificato che a livello di singoli terminal, il mese di giugno 2019 si è rivelato particolarmente brillante per il terminal PSA Genova Prà che ha movimentato 152.566 teu e ha chiuso i primi sei mesi di quest'anno con un totale analogo a quello dei primi sei mesi del 2018. Molto positiva anche l'attività dei terminal SECH, che a giugno ha movimentato 28.880 teu (+36,6%), e Genoa Port Terminal, che ha totalizzato 34.566 teu (+2,8%).

L'AdSP ha precisato inoltre che quota di transhipment si mantiene in linea con quella del 2018, con un'incidenza del 12,7% sul traffico containerizzato complessivo.

«Il risultato raggiunto - ha commentato il presidente dell'ente portuale, Paolo Emilio Signorini - assume un rilievo ancora maggiore se lo si inquadra nel contesto di incertezza dell'economia internazionale, legata anche alle tensioni fra Cina e Stati Uniti, che vede un generale rallentamento degli scambi sulle rotte per il Far East. Il nostro porto ha saputo reagire con efficacia alle difficoltà post-ponte, convincendo grandi operatori ad aumentare la propria presenza a Genova: fra gli ultimi Hapag Lloyd con il centro direzionale per il Sud Europa e ONE con i suoi servizi verso Asia, Americhe e Mediterraneo. Grazie agli investimenti in atto da parte di gradi player globali come PSA, MSC, Maersk e COSCO - ha concluso Signorini - siamo fiduciosi che gli scali del nostro sistema portuale stiano tornando sul sentiero di crescita costante interrotto dal crollo del ponte».

Porto di Genova
Evoluzione mensile del traffico dei container

i-B/L i-Dispatch i-Port

Porti: container, giugno da record per Genova e Savona

Movimentazioni mensili mai così alte, si consolida recupero

A giugno i porti di Genova e Savona, entrambi parte dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale**, hanno movimentato in totale 241.466 teu, il volume di container più alto mai registrato in un solo mese. A riferirlo è la stessa AdSP, che ribadisce come questo dato confermi la tendenza al recupero registrata nel secondo trimestre del 2019 (+2,7% sullo stesso periodo del 2018), dopo un inizio di anno debole. La movimentazione semestrale, pari a 1.327.800 teu, resta invece in calo rispetto ai primi 6 mesi del 2018 (-1,2%) ma è comunque superiore al valore registrato nel primo semestre del 2017 (+3,4%). Guardando ai singoli terminal, positivo il risultato di PSA Genova Prà, che con 152.566 teu complessivi ha superato di oltre 20.000 teu le movimentazioni di giugno 2018 (+15,7%), e anche i dati del terminal SECH, con 28.880 teu (+36,6%), e del Genoa Port Terminal (gruppo Spinelli), con 34.566 teu (+2,8%). "Il risultato raggiunto assume un rilievo ancora maggiore se lo si inquadra nel contesto di incertezza dell'economia internazionale, legata anche alle tensioni fra Cina e Stati Uniti, che vede un generale rallentamento degli scambi sulle rotte per il Far East" ha commentato il Presidente dell' authority Paolo Emilio Signorini. "Il nostro porto ha saputo reagire con efficacia alle difficoltà post-ponte, convincendo grandi operatori ad aumentare la propria presenza a Genova: fra gli ultimi Hapag Lloyd con il centro direzionale per il Sud Europa e One con i suoi servizi verso Asia, Americhe e Mediterraneo. Grazie agli investimenti in atto da parte di grandi player globali come PSA, MSC, Maersk e Cosco siamo fiduciosi che gli scali del nostro sistema portuale stiano tornando sul sentiero di crescita costante interrotto dal crollo del Ponte".



Porti, giugno da record per i container a Genova e Savona

GENOVA - A giugno i porti di Genova e Savona, entrambi parte dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale**, hanno movimentato in totale 241.466 teu, il volume di container più alto mai registrato in un solo mese. A riferirlo è la stessa AdSP, che ribadisce come questo dato confermi la tendenza al recupero registrata nel secondo trimestre del 2019 (+2,7% sullo stesso periodo del 2018), dopo un inizio di anno debole. La movimentazione semestrale, pari a 1.327.800 teu, resta invece in calo rispetto ai primi 6 mesi del 2018 (-1,2%) ma è comunque superiore al valore registrato nel primo semestre del 2017 (+3,4%). Guardando ai singoli terminal, positivo il risultato di PSA Genova Prà, che con 152.566 teu complessivi ha superato di oltre 20.000 teu le movimentazioni di giugno 2018 (+15,7%), e anche i dati del terminal SECH, con 28.880 teu (+36,6%), e del Genoa Port Terminal (gruppo Spinelli), con 34.566 teu (+2,8%). "Il risultato raggiunto assume un rilievo ancora maggiore se lo si inquadra nel contesto di incertezza dell'economia internazionale, legata anche alle tensioni fra Cina e Stati Uniti, che vede un generale rallentamento degli scambi sulle rotte per il Far East" ha commentato il Presidente dell'authority Paolo Emilio Signorini. "Il nostro porto ha saputo reagire con efficacia alle difficoltà post-ponte, convincendo grandi operatori ad aumentare la propria presenza a Genova: fra gli ultimi Hapag Lloyd con il centro direzionale per il Sud Europa e One con i suoi servizi verso Asia, Americhe e Mediterraneo. Grazie agli investimenti in atto da parte di grandi player globali come PSA, MSC, Maersk e Cosco siamo fiduciosi che gli scali del nostro sistema portuale stiano tornando sul sentiero di crescita costante interrotto dal crollo del Ponte".

Genova, record storico a giugno

Genova - Record storico per i traffici di container dei Ports of Genoa nel mese di giugno: sono stati movimentati 241.466 teu, valore più alto mai registrato in un singolo mese. Lo annuncia l' Authority. «Questo risultato conferma la tendenza al recupero registrata nel secondo trimestre del 2019 (+2,7% sullo stesso periodo del 2018), dopo un inizio di anno debole. Nei primi sei mesi del 2019 movimentazioni di contenitori hanno infatti raggiunto 1.327.800 Teu, avvicinando i valori del 2018 (-1,2%) e registrando circa 45.000 unità in più rispetto al 2017 (+3,4%), anno poi chiusosi con il volume di attività più alto di sempre per il **porto** di **Genova**». A livello di singoli terminal, il mese di giugno si è rivelato positivo per il terminal PSA **Genova** Prà, che con 152.566 teu complessivi ha superato di oltre 20.000 teu le movimentazioni di giugno 2018 (+15,7%), riallineando il dato semestrale a quello 2018 e portandosi a +8,2% rispetto al 2017. Positiva anche l' attività del terminal Sech, che ha movimentato 28.880 teu (+36,6%), e del Genoa Port Terminal, che ha totalizzato 34.566 teu (+2,8%). La quota di transhipment si mantiene in linea con quella del 2018, con un' incidenza del 12,7% sul traffico complessivo. «Il risultato raggiunto - ha commentato il presidente Paolo Emilio Signorini - assume un rilievo ancora maggiore se lo si inquadra nel contesto di incertezza dell' economia internazionale, legata anche alle tensioni fra Cina e Stati Uniti, che vede un generale rallentamento degli scambi sulle rotte per il Far East. Il nostro **porto** ha saputo reagire con efficacia alle difficoltà post-ponte, convincendo grandi operatori ad aumentare la propria presenza a **Genova**: fra gli ultimi Hapag Lloyd con il centro direzionale per il Sud Europa e One con i suoi servizi verso Asia, Americhe e Mediterraneo». «Grazie agli investimenti in atto da parte di grandi player globali come PSA, Msc, Maersk e Cosco - ha concluso il presidente Signorini - siamo fiduciosi che gli scali del nostro sistema portuale stiano tornando sul sentiero di crescita costante interrotto dal crollo del Ponte».



Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Firma a quattro per restyling e ampliamento dell' aeroporto

Un nuovo padiglione del terminal, con più spazi per servizi ai passeggeri e aree commerciali, nuovi impianti tecnologici, nuovi gate d' imbarco e un futuro accesso intermodale al terminal attraverso la ferrovia: sono queste le principali novità che saranno rese possibili dagli investimenti previsti dalla Convenzione siglata da commissario straordinario per la ricostruzione, **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale**, Enac e Aeroporto di Genova Spa. L' intervento relativo al terminal passeggeri prevede la realizzazione di un nuovo fabbricato di circa 5.500 metri quadri, su tre livelli, e il restyling dell' edificio esistente, con particolare riferimento all' area accettazione e imbarchi. Il progetto comprende anche la realizzazione di un nuovo impianto di smistamento bagagli e la preventiva predisposizione dei sottoservizi. I primi lavori propedeutici prenderanno il via entro il 2019. Il progetto nel suo complesso sarà completato entro 36 mesi e consentirà di offrire ai passeggeri in partenza dal "Cristoforo Colombo" un' esperienza completamente rinnovata, grazie al raddoppio dei varchi dei controlli di sicurezza e all' apertura di nuove zone commerciali e di ristorazione. Gli investimenti previsti riguarderanno anche la realizzazione della cabinovia tra il terminal passeggeri e la nuova stazione ferroviaria di Erzelli/Aeroporto e la ricostruzione del viadotto di accesso all' aeroporto.

19 luglio 2019
20 **IL SECOLO XIX**

I nodi della ricostruzione

Toninelli congela la Gronda, è polemica

Fino a luglio dell'ultima gliel'ha del Maroni in all'posti il lavoro in più come memoriale. No 30 giugno d'ha del di rom

Genova - Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha congelato la Gronda, la linea ferroviaria che dovrebbe collegare Genova a Roma. La decisione è stata annunciata durante una conferenza stampa a Palazzo Chigi. Salvini ha spiegato che la linea è stata congelata perché non è ancora stata approvata la convenzione per la ricostruzione dell'aeroporto di Genova. La convenzione, che prevede la realizzazione di un nuovo terminal passeggeri e di un nuovo impianto di smistamento bagagli, è stata firmata da quattro enti: l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Enac, l'Aeroporto di Genova Spa e il Comune di Genova. Salvini ha detto che la convenzione è stata firmata il 19 giugno, ma che il ministro ha deciso di congelare la linea perché non è ancora stata approvata la convenzione. La decisione ha suscitato polemiche tra i sostenitori della linea, che ritengono che la convenzione sia stata firmata da un commissario straordinario che non ha il potere di firmare la convenzione. Salvini ha risposto che la convenzione è stata firmata da un commissario straordinario che ha il potere di firmare la convenzione. La decisione ha anche suscitato polemiche tra i sostenitori dell'aeroporto, che ritengono che la convenzione sia stata firmata da un commissario straordinario che non ha il potere di firmare la convenzione. Salvini ha risposto che la convenzione è stata firmata da un commissario straordinario che ha il potere di firmare la convenzione.

Firma a quattro per restyling e ampliamento dell' aeroporto

Un nuovo padiglione del terminal, con più spazi per servizi ai passeggeri e aree commerciali, nuovi impianti tecnologici, nuovi gate d' imbarco e un futuro accesso intermodale al terminal attraverso la ferrovia: sono queste le principali novità che saranno rese possibili dagli investimenti previsti dalla Convenzione siglata da commissario straordinario per la ricostruzione, **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale**, Enac e Aeroporto di Genova Spa. L' intervento relativo al terminal passeggeri prevede la realizzazione di un nuovo fabbricato di circa 5.500 metri quadri, su tre livelli, e il restyling dell' edificio esistente, con particolare riferimento all' area accettazione e imbarchi. Il progetto comprende anche la realizzazione di un nuovo impianto di smistamento bagagli e la preventiva predisposizione dei sottoservizi. I primi lavori propedeutici prenderanno il via entro il 2019. Il progetto nel suo complesso sarà completato entro 36 mesi e consentirà di offrire ai passeggeri in partenza dal "Cristoforo Colombo" un' esperienza completamente rinnovata, grazie al raddoppio dei varchi dei controlli di sicurezza e all' apertura di nuove zone commerciali e di ristorazione. Gli investimenti previsti riguarderanno anche la realizzazione della cabinovia tra il terminal passeggeri e la nuova stazione ferroviaria di Erzelli/Aeroporto e la ricostruzione del viadotto di accesso all' aeroporto.

Blitz notturno del writer mascherato, spunta sul Polcevera murale d'autore

Un blitz notturno di un writer mascherato ha portato alla luce un'opera murale d'autore sul Polcevera. L'opera, che raffigura un paesaggio marittimo, è stata scoperta durante un'operazione di pulizia di un muro. Il writer, che si è presentato con un maschero e un cappuccio, ha fotografato l'opera e ha postato le immagini sui social media. L'opera è stata scoperta durante un'operazione di pulizia di un muro. Il writer, che si è presentato con un maschero e un cappuccio, ha fotografato l'opera e ha postato le immagini sui social media.

Vista misteriosa di ortighe arde

Una vista misteriosa di ortighe arde è stata scoperta durante un'operazione di pulizia di un muro. L'opera, che raffigura un paesaggio marittimo, è stata scoperta durante un'operazione di pulizia di un muro. Il writer, che si è presentato con un maschero e un cappuccio, ha fotografato l'opera e ha postato le immagini sui social media.

Aeroporto di Genova, via libera all' ampliamento

Genova - Un nuovo padiglione del terminal, con più spazi per servizi ai passeggeri e aree commerciali, nuovi impianti tecnologici, nuovi gate d' imbarco e un futuro accesso intermodale al terminal attraverso la ferrovia: sono queste le principali novità che saranno rese possibili dagli investimenti previsti dalla Convenzione siglata da Commissario Straordinario per la Ricostruzione, **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale, ENAC e Aeroporto di Genova S.p.A. Ampliamento - L' intervento relativo al terminal passeggeri prevede infatti la realizzazione di un nuovo fabbricato di circa 5.500 metri quadri, su tre livelli, e il restyling dell' edificio esistente, con particolare riferimento all' area accettazione e imbarchi. Il progetto comprende anche la realizzazione di un nuovo impianto di smistamento bagagli e la preventiva predisposizione dei sottoservizi. I primi lavori propedeutici prenderanno il via entro il 2019. Il progetto nel suo complesso sarà completato entro 36 mesi e consentirà di offrire ai passeggeri in partenza dal "Cristoforo Colombo" un' esperienza completamente rinnovata, grazie al raddoppio dei varchi dei controlli di sicurezza e all' apertura di nuove zone commerciali e di ristorazione. Gli investimenti previsti dal Programma Straordinario adottato dal Commissario per la ricostruzione riguarderanno anche la realizzazione del **sistema** di collegamento tramite cabinovia tra il terminal passeggeri e la nuova stazione ferroviaria di Erzelli/Aeroporto, così come la ricostruzione del viadotto di accesso all' aeroporto, e saranno oggetto di altre, prossime, specifiche Convenzioni. Infrastrutture - Soddisfazione è stata espressa dal Commissario per la Ricostruzione, Marco Bucci: «Investire sulle nostre infrastrutture è un tassello fondamentale per il rilancio di Genova. Non solo con il grande lavoro che stiamo facendo per ricostruire il Viadotto Polcevera, ma anche attraverso l' implementazione e lo sviluppo delle vie di collegamento già esistenti. Progetti essenziali che oggi diventano attuali per rispondere alle necessità della città. Grazie alla firma della Convenzione, quindi, prosegue e prende forma il programma degli interventi urgenti legati alla situazione che si è venuta a creare in seguito al crollo di Ponte Morandi. Nello specifico questo investimento sul Cristoforo Colombo andrà nella direzione di ampliare il traffico passeggeri, ma anche la movimentazione delle merci sfruttando la connessione con Porto e Retroporto. Il documento sottoscritto, inoltre, è solo il primo di una serie che, di volta in volta, andrà ad individuare gli altri ambiti di intervento strategici, nell' ambito dei fondi stanziati per il Programma Straordinario per la ripresa e lo sviluppo del Porto di Genova». Accessibilità - Paolo Emilio Signorini, Presidente dell' **Autorità di Sistema** del Mar Ligure Occidentale ha spiegato: «L' intervento di messa in sicurezza del viadotto Via Pionieri d' Italia, grazie ai fondi del Programma Straordinario attuato dall' **Autorità di Sistema** in stretta sinergia con la struttura commissariale per la ricostruzione, è stato il primo passo per migliorare l' accessibilità all' aeroporto, integrandolo sempre più con la città, il porto e la rete di trasporto ferroviaria locale e nazionale valorizzando ulteriormente le caratteristiche di "city airport". L' ampliamento del terminal è un secondo intervento volto ad accrescere l' accessibilità in prospettiva dei maggiori volumi di traffico attesi, oltre a migliorare la qualità nei servizi offerti. La Convenzione che oggi firmiamo riguarda in particolare il primo lotto funzionale dell' ampliamento della aerostazione con un contributo dell' **Autorità di sistema portuale** di 11,3 milioni di euro, la cui realizzazione potrà beneficiare di alcune deroghe previste dal cosiddetto Decreto Genova. Il miglioramento dei servizi rappresenta un sicuro valore aggiunto per i crescenti flussi di croceristi che arrivano a Genova attraverso collegamenti aerei, di linea, low cost o charter per imbarcarsi sulle navi da crociera ormeggiate in porto». Servizi - «In



Genova Post

Genova, Voltri

questo momento di difficoltà per la città, siamo felici di contribuire allo sviluppo dell' Aeroporto di Genova e di tutto il territorio ligure - ha sottolineato il Direttore Generale dell' ENAC Alessio Quaranta - ENAC da tempo sta lavorando, insieme al gestore aeroportuale, ai progetti di ampliamento del Terminal e di collegamento intermodale con la ferrovia. Solo la prosecuzione di un lavoro congiunto tra Istituzioni, Enti e Società di Gestione, che già ha portato alla stipula della Convenzione, consentirà di migliorare i livelli di qualità dei servizi resi al passeggero, del comfort e della puntualità. L' ENAC, ha già avviato con l' Aeroporto di Genova l' istruttoria per il rinnovo del Contratto di Programma per il periodo regolatorio 2020-2023, grazie al quale verranno garantite le necessarie risorse finanziarie ed effettuata la vigilanza ed il puntuale controllo sugli investimenti». «Entro i prossimi 3 anni l' Aeroporto di Genova vedrà una rivoluzione in termini di servizi, offerta commerciale e connettività con il territorio - ha detto Piero Righi, Direttore Generale dell' Aeroporto di Genova - La crescita di traffico registrata dal 2018, anno record nel quale il Colombo è stato il primo scalo italiano per crescita, vede nell' attuale aerostazione un limite strutturale che verrà finalmente superato. L' intermodalità treno-aereo allargherà il bacino d' utenza dello scalo, rendendolo ancora più vicino al territorio, più competitivo e maggiormente attrattivo nei confronti delle compagnie aeree». «Gli investimenti inseriti nella Convenzione consentiranno di proseguire il percorso di sviluppo del "Cristoforo Colombo". - ha commentato Paolo Odone, Presidente dell' Aeroporto di Genova - Siamo grati alle Istituzioni e agli Enti che hanno reso possibile questo importantissimo progetto, che regalerà ai liguri un aeroporto più moderno e accogliente, ma anche meglio collegato e più raggiungibile. Questi investimenti saranno a beneficio di residenti, aziende, turisti e traffico crocieristico e contribuiranno alla crescita dell' economia dell' intera Liguria».

Incidente porto Savona, sciopero portuali e marittimi liguri. Venerdì partenze navi rischio caos

Dopo la morte del marittimo, si fermano i porti della regione

Genova. A seguito del gravissimo incidente mortale avvenuto nel pomeriggio odierno sulla M/N Elektra, nel porto di Savona, che ha visto coinvolto un marittimo della nave stessa, le maestranze hanno dichiarato sciopero immediato di tutti i marittimi sulle navi attraccate ai porti di Genova, Savona e Savona Porto Vado, La Spezia con le seguenti modalità: Lo sciopero avrà le seguenti modalità: per i porti di Genova e La Spezia, per tutte le navi in partenza nella giornata di domani, 19 luglio, due ore di ritardo sull' orario previsto. Porto di Savona e Savona Porto Vado alle ore 16.00 del 18 luglio 2019 alle 16.00 del 19 Luglio 2019 tutte le navi ritarderanno la partenza di quattro ore. Inolgre Filt Cgil Fit Cisl Uil trasporti Genova hanno proclamato per la giornata di domani, 19 luglio, dal primo turno di domani mattina le prime 2 ore di sciopero per ogni prestazione della giornata per i lavoratori portuali.



Il Nautilus

Genova, Voltri

Firma a quattro per la convenzione, via libera all' ampliamento dell' aeroporto

Siglato il documento che consente l' avvio degli interventi. Per il primo lotto funzionale stanziati 11,3 milioni di euro. Per il terminal del Colombo previste nuove aree, il restyling di quelle esistenti e il collegamento con la ferrovia

Genova- Un nuovo padiglione del terminal, con più spazi per servizi ai passeggeri e aree commerciali, nuovi impianti tecnologici, nuovi gate d' imbarco e un futuro accesso intermodale al terminal attraverso la ferrovia: sono queste le principali novità che saranno rese possibili dagli investimenti previsti dalla Convenzione siglata da Commissario Straordinario per la Ricostruzione, **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale**, ENAC e Aeroporto di Genova S.p.A. L' intervento relativo al terminal passeggeri prevede infatti la realizzazione di un nuovo fabbricato di circa 5.500 metri quadri, su tre livelli, e il restyling dell' edificio esistente, con particolare riferimento all' area accettazione e imbarchi. Il progetto comprende anche la realizzazione di un nuovo impianto di smistamento bagagli e la preventiva predisposizione dei sottoservizi. I primi lavori propedeutici prenderanno il via entro il 2019. Il progetto nel suo complesso sarà completato entro 36 mesi e consentirà di offrire ai passeggeri in partenza dal 'Cristoforo Colombo' un' esperienza completamente rinnovata, grazie al raddoppio dei varchi dei controlli di sicurezza e all' apertura di nuove zone commerciali e di ristorazione. Gli investimenti previsti dal Programma Straordinario adottato dal Commissario per la ricostruzione riguarderanno anche la realizzazione del **sistema** di collegamento tramite cabinovia tra il terminal passeggeri e la nuova stazione ferroviaria di Erzelli/Aeroporto, così come la ricostruzione del viadotto di accesso all' aeroporto, e saranno oggetto di altre, prossime, specifiche Convenzioni. Soddisfazione è stata espressa dal Commissario per la Ricostruzione, Marco Bucci. «Investire sulle nostre infrastrutture - ha detto - è un tassello fondamentale per il rilancio di Genova. Non solo con il grande lavoro che stiamo facendo per ricostruire il Viadotto Polcevera, ma anche attraverso l' implementazione e lo sviluppo delle vie di collegamento già esistenti. Progetti essenziali che oggi diventano attuali per rispondere alle necessità della città. Grazie alla firma della Convenzione, quindi, prosegue e prende forma il programma degli interventi urgenti legati alla situazione che si è venuta a creare in seguito al crollo di Ponte Morandi. Nello specifico questo investimento sul Cristoforo Colombo andrà nella direzione di ampliare il traffico passeggeri, ma anche la movimentazione delle merci sfruttando la connessione con Porto e Retroporto. Il documento sottoscritto, inoltre, è solo il primo di una serie che, di volta in volta, andrà ad individuare gli altri ambiti di intervento strategici, nell' ambito dei fondi stanziati per il Programma Straordinario per la ripresa e lo sviluppo del Porto di Genova». Paolo Emilio Signorini, Presidente dell' **Autorità di Sistema del Mar** Ligure Occidentale ha spiegato: «L' intervento di messa in sicurezza del viadotto Via Pionieri d' Italia, grazie ai fondi del Programma Straordinario attuato dall' **Autorità di Sistema** in stretta sinergia con la struttura commissariale per la ricostruzione, è stato il primo passo per migliorare l' accessibilità all' aeroporto, integrandolo sempre più con la città, il porto e la rete di trasporto ferroviaria locale e nazionale valorizzando ulteriormente le caratteristiche di 'city airport'. L' ampliamento del terminal è un secondo intervento volto ad accrescere l' accessibilità in prospettiva dei maggiori volumi di traffico attesi, oltre a migliorare la qualità nei servizi offerti. La Convenzione che oggi firmiamo riguarda in particolare il primo lotto funzionale dell' ampliamento della aerostazione con un contributo dell' **Autorità di sistema portuale** di 11,3 milioni di euro, la cui realizzazione potrà beneficiare di alcune deroghe previste dal cosiddetto Decreto Genova. Il miglioramento dei servizi rappresenta un sicuro valore



Il Nautilus

Genova, Voltri

aggiunto per i crescenti flussi di crocieristi che arrivano a Genova attraverso collegamenti aerei, di linea, low cost o charter per imbarcarsi sulle navi da crociera ormeggiate in porto». «In questo momento di difficoltà per la città, siamo felici di contribuire allo sviluppo dell' Aeroporto di Genova e di tutto il territorio ligure. - ha dichiarato il Direttore Generale dell' ENAC Alessio Quaranta - ENAC da tempo sta lavorando, insieme al gestore aeroportuale, ai progetti di ampliamento del Terminal e di collegamento intermodale con la ferrovia. Solo la prosecuzione di un lavoro congiunto tra Istituzioni, Enti e Società di Gestione, che già ha portato alla stipula della Convenzione, consentirà di migliorare i livelli di qualità dei servizi resi al passeggero, del comfort e della puntualità. L' ENAC, ha già avviato con l' Aeroporto di Genova l' istruttoria per il rinnovo del Contratto di Programma per il periodo regolatorio 2020-2023, grazie al quale verranno garantite le necessarie risorse finanziarie ed effettuata la vigilanza ed il puntuale controllo sugli investimenti». «Entro i prossimi 3 anni l' Aeroporto di Genova vedrà una rivoluzione in termini di servizi, offerta commerciale e connettività con il territorio - ha detto Piero Righi, Direttore Generale dell' Aeroporto di Genova - La crescita di traffico registrata dal 2018, anno record nel quale il Colombo è stato il primo scalo italiano per crescita, vede nell' attuale aerostazione un limite strutturale che verrà finalmente superato. L' intermodalità treno-aereo allargherà il bacino d' utenza dello scalo, rendendolo ancora più vicino al territorio, più competitivo e maggiormente attrattivo nei confronti delle compagnie aere». «Gli investimenti inseriti nella Convenzione consentiranno di proseguire il percorso di sviluppo del 'Cristoforo Colombo'. - ha commentato Paolo Odone, Presidente dell' Aeroporto di Genova - Siamo grati alle Istituzioni e agli Enti che hanno reso possibile questo importantissimo progetto, che regalerà ai liguri un aeroporto più moderno e accogliente, ma anche meglio collegato e più raggiungibile. Questi investimenti saranno a beneficio di residenti, aziende, turisti e traffico crocieristico e contribuiranno alla crescita dell' economia dell' intera Liguria».

MenteLocale Genova

Genova, Voltri

Aeroporto di Genova, firmato l' accordo per i lavori di ampliamento: come sarà

Genova - L' Aeroporto Cristoforo Colombo di Genova è pronto a rifarsi il look. Un nuovo padiglione del terminal , con più spazi per servizi ai passeggeri e aree commerciali , nuovi impianti tecnologici , nuovi gate d' imbarco e un futuro accesso intermodale al terminal attraverso la ferrovia : sono queste le principali novità che saranno rese possibili dagli investimenti previsti dalla Convenzione siglata da Commissario Straordinario per la Ricostruzione, **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale, ENAC e Aeroporto di Genova Spa.L' intervento relativo al terminal passeggeri prevede la realizzazione di un nuovo fabbricato di circa 5.500 metri quadri , su tre livelli, e il restyling dell' edificio esistente , con particolare riferimento all' area accettazione e imbarchi. Il progetto comprende anche la realizzazione di un nuovo impianto di smistamento bagagli e la preventiva predisposizione dei sottoservizi. I primi lavori propedeutici prenderanno il via entro il 2019 . Il progetto, nel suo complesso, sarà completato entro 36 mesi e consentirà di offrire ai passeggeri in partenza dal 'Cristoforo Colombo' un' esperienza completamente rinnovata, grazie al raddoppio dei varchi dei controlli di sicurezza e all' apertura di nuove zone commerciali e di ristorazione .Gli investimenti previsti dal Programma Straordinario adottato dal Commissario per la ricostruzione riguarderanno anche la realizzazione del **sistema** di collegamento tramite cabinovia tra il terminal passeggeri e la nuova stazione ferroviaria di Erzelli/Aeroporto , così come la ricostruzione del viadotto di accesso all' aeroporto, e saranno oggetto di altre, prossime, specifiche Convenzioni.Soddisfazione è stata espressa dal Commissario per la Ricostruzione, Marco Bucci . «Investire sulle nostre infrastrutture - ha detto - è un tassello fondamentale per il rilancio di Genova. Non solo con il grande lavoro che stiamo facendo per ricostruire il Viadotto Polcevera , ma anche attraverso l' implementazione e lo sviluppo delle vie di collegamento già esistenti. Progetti essenziali che diventano attuali per rispondere alle necessità della città. Grazie alla firma della Convenzione prosegue e prende forma il programma degli interventi urgenti legati alla situazione che si è venuta a creare in seguito al crollo di Ponte Morandi. Nello specifico, questo investimento sul Cristoforo Colombo andrà nella direzione di ampliare il traffico passeggeri , ma anche la movimentazione delle merci sfruttando la connessione con Porto e Retroporto . Il documento sottoscritto, inoltre, è solo il primo di una serie che, di volta in volta, andrà a individuare gli altri ambiti di intervento strategici, nell' ambito dei fondi stanziati per il Programma Straordinario per la ripresa e lo sviluppo del Porto di Genova». « Entro i prossimi 3 anni l' Aeroporto di Genova vedrà una rivoluzione in termini di servizi , offerta commerciale e connettività con il territorio - dice Piero Righi , Direttore Generale dell' Aeroporto di Genova - La crescita di traffico registrata dal 2018, anno record nel quale il Colombo è stato il primo scalo italiano per crescita, vede nell' attuale aerostazione un limite strutturale che verrà finalmente superato. L' intermodalità treno-aereo allargherà il bacino d' utenza dello scalo, rendendolo ancora più vicino al territorio, più competitivo e maggiormente attrattivo nei confronti delle compagnie aere». «Gli investimenti inseriti nella Convenzione consentiranno di proseguire il percorso di sviluppo del Cristoforo Colombo di Genova - dice Paolo Odone, Presidente dell' Aeroporto di Genova - Siamo grati alle Istituzioni e agli Enti che hanno reso possibile questo importantissimo progetto, che regalerà ai liguri un aeroporto più moderno e accogliente, ma anche meglio collegato e più raggiungibile. Questi investimenti saranno a beneficio di residenti, aziende, turisti e traffico crocieristico e contribuiranno alla crescita dell' economia dell' intera Liguria». «In questo momento di difficoltà per la città, siamo felici di contribuire allo sviluppo dell' Aeroporto di Genova e di tutto il territorio ligure - dice



MenteLocale Genova

Genova, Voltri

il Direttore Generale dell' ENAC Alessio Quaranta - ENAC da tempo sta lavorando, insieme al gestore aeroportuale, ai progetti di ampliamento del Terminal e di collegamento intermodale con la ferrovia. Solo la prosecuzione di un lavoro congiunto tra Istituzioni, Enti e Società di Gestione, che già ha portato alla stipula della Convenzione, consentirà di migliorare i livelli di qualità dei servizi resi al passeggero, del comfort e della puntualità. L' ENAC, ha già avviato con l' Aeroporto di Genova l' istruttoria per il rinnovo del Contratto di Programma per il periodo regolatorio 2020-2023 , grazie al quale verranno garantite le necessarie risorse finanziarie ed effettuata la vigilanza ed il puntuale controllo sugli investimenti ».Paolo Emilio Signorini , Presidente dell' **Autorità di Sistema** del Mar Ligure Occidentale ha spiegato: «L' intervento di messa in sicurezza del viadotto Via Pionieri d' Italia , grazie ai fondi del Programma Straordinario attuato dall' **Autorità di Sistema** in stretta sinergia con la struttura commissariale per la ricostruzione, è stato il primo passo per migliorare l' accessibilità all' aeroporto , integrandolo sempre più con la città, il porto e la rete di trasporto ferroviaria locale e nazionale valorizzando ulteriormente le caratteristiche di 'city airport'. L' ampliamento del terminal è un secondo intervento volto ad accrescere l' accessibilità in prospettiva dei maggiori volumi di traffico attesi , oltre a migliorare la qualità nei servizi offerti. La Convenzione che oggi firmiamo riguarda in particolare il primo lotto funzionale dell' ampliamento della aerostazione con un contributo dell' **Autorità di sistema portuale** di 11,3 milioni di euro, la cui realizzazione potrà beneficiare di alcune deroghe previste dal cosiddetto Decreto Genova. Il miglioramento dei servizi rappresenta un sicuro valore aggiunto per i crescenti flussi di croceristi che arrivano a Genova attraverso collegamenti aerei, di linea, low cost o charter per imbarcarsi sulle navi da crociera ormeggiate in porto».Potrebbe interessarti anche: , Sono aperte le iscrizioni ai Corsi di Desktop Publisher e Photo Operator dell' Accademia Marina Mercantile , Acquario di Genova: ecco il nome del polpo gigante del Pacifico , Muuuugugno: il tormentone estivo di Latte Tigullio con Bergallo, Di Marco e Garbarino , Amt Genova: ecco i 43 nuovi bus da 18 metri, in servizio tra Ponente e centro , Genova, il nuovo Mercato del Carmine tra gastronomia e street food: al via il restyling.

Aeroporto di Genova, firmato l' accordo: ok ai lavori di ampliamento

GENOVA - Un nuovo padiglione del terminal, con più spazi per servizi ai passeggeri e aree commerciali, nuovi impianti tecnologici, nuovi gate d' imbarco e un futuro accesso intermodale al terminal attraverso la ferrovia : sono queste le principali novità che saranno rese possibili dagli investimenti previsti dalla Convenzione siglata da Commissario Straordinario per la Ricostruzione, **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale**, ENAC e Aeroporto di Genova S.p.A. L' intervento relativo al terminal passeggeri prevede infatti la realizzazione di un nuovo fabbricato di circa 5.500 metri quadri, su tre livelli, e il restyling dell' edificio esistente , con particolare riferimento all' area accettazione e imbarchi. Il progetto comprende anche la realizzazione di un nuovo impianto di smistamento bagagli e la preventiva predisposizione dei sottoservizi. I primi lavori propedeutici prenderanno il via entro il 2019. Il progetto nel suo complesso sarà completato entro 36 mesi e consentirà di offrire ai passeggeri in partenza dal "Cristoforo Colombo" un' esperienza completamente rinnovata, grazie al raddoppio dei varchi dei controlli di sicurezza e all' apertura di nuove zone commerciali e di ristorazione. Gli investimenti previsti dal Programma Straordinario adottato dal Commissario per la ricostruzione riguarderanno anche la realizzazione del sistema di collegamento tramite cabinovia tra il terminal passeggeri e la nuova stazione ferroviaria di Erzelli/Aeroporto, così come la ricostruzione del viadotto di accesso all' aeroporto, e saranno oggetto di altre, prossime, specifiche Convenzioni.

Soddisfazione è stata espressa dal Commissario per la Ricostruzione, Marco Bucci. «Investire sulle nostre infrastrutture - ha detto - è un tassello fondamentale per il rilancio di Genova. Non solo con il grande lavoro che stiamo facendo per ricostruire il Viadotto Polcevera, ma anche attraverso l' implementazione e lo sviluppo delle vie di collegamento già esistenti. Progetti essenziali che oggi diventano attuali per rispondere alle necessità della città. Grazie alla firma della Convenzione, quindi, prosegue e prende forma il programma degli interventi urgenti legati alla situazione che si è venuta a creare in seguito al crollo di Ponte Morandi. Nello specifico questo investimento sul Cristoforo Colombo andrà nella direzione di ampliare il traffico passeggeri, ma anche la movimentazione delle merci sfruttando la connessione con Porto e Retroporto. Il documento sottoscritto, inoltre, è solo il primo di una serie che, di volta in volta, andrà ad individuare gli altri ambiti di intervento strategici, nell' ambito dei fondi stanziati per il Programma Straordinario per la ripresa e lo sviluppo del Porto di Genova». Paolo Emilio Signorini, Presidente dell' **Autorità di Sistema del Mar Ligure Occidentale** ha spiegato: «L' intervento di messa in sicurezza del viadotto Via Pionieri d' Italia, grazie ai fondi del Programma Straordinario attuato dall' **Autorità di Sistema** in stretta sinergia con la struttura commissariale per la ricostruzione, è stato il primo passo per migliorare l' accessibilità all' aeroporto, integrandolo sempre più con la città, il porto e la rete di trasporto ferroviaria locale e nazionale valorizzando ulteriormente le caratteristiche di "city airport". L' ampliamento del terminal è un secondo intervento volto ad accrescere l' accessibilità in prospettiva dei maggiori volumi di traffico attesi, oltre a migliorare la qualità nei servizi offerti. La Convenzione che oggi firmiamo riguarda in particolare il primo lotto funzionale dell' ampliamento della aerostazione con un contributo dell' **Autorità di sistema portuale** di 11,3 milioni di euro, la cui realizzazione potrà beneficiare di alcune deroghe previste dal cosiddetto Decreto Genova. Il miglioramento dei servizi rappresenta un sicuro valore aggiunto per i crescenti flussi di croceristi che arrivano a Genova attraverso collegamenti aerei, di linea, low cost o charter per imbarcarsi sulle navi da crociera ormeggiate in porto». «In questo momento

Genova [Precedenti](#) [Notizie](#) [Sport](#) [Video](#) [Direttivi](#) [Contatti](#)

PORTI E LOGISTICA

Aeroporto di Genova, firmato l' accordo: ok ai lavori di ampliamento

giovedì 18 luglio 2019

GENOVA - Un nuovo padiglione del terminal, con più spazi per servizi ai passeggeri e aree commerciali, nuovi impianti tecnologici, nuovi gate d' imbarco e un futuro accesso intermodale al terminal attraverso la ferrovia: sono queste le principali novità che saranno rese possibili dagli investimenti previsti dalla Convenzione siglata da Commissario Straordinario per la Ricostruzione, **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale**, ENAC e Aeroporto di Genova S.p.A.

L' **intervento relativo al terminal passeggeri** prevede infatti la realizzazione di un nuovo fabbricato di circa 5.500 metri quadri, su tre livelli, e il restyling dell' edificio esistente, con particolare riferimento all' area accettazione e imbarchi. Il progetto comprende anche la realizzazione di un nuovo impianto di smistamento bagagli e la preventiva predisposizione dei sottoservizi. I primi lavori propedeutici prenderanno il via entro il 2019. Il progetto nel suo complesso sarà completato entro 36 mesi e consentirà di offrire ai passeggeri in partenza dal "Cristoforo Colombo" un' esperienza completamente rinnovata, grazie al raddoppio dei varchi dei controlli di sicurezza e all' apertura di nuove zone commerciali e di ristorazione. Gli investimenti previsti dal Programma Straordinario adottato dal Commissario per la ricostruzione riguarderanno anche la realizzazione del sistema di collegamento tramite cabinovia tra il terminal passeggeri e la nuova stazione ferroviaria di Erzelli/Aeroporto, così come la ricostruzione del viadotto di accesso all' aeroporto, e saranno oggetto di altre, prossime, specifiche Convenzioni.

Soddisfazione è stata espressa dal Commissario per la Ricostruzione, Marco Bucci. «Investire sulle nostre infrastrutture», ha detto, «è un tassello fondamentale per il rilancio di Genova. Non solo con il grande lavoro che stiamo facendo per ricostruire il Viadotto Polcevera, ma anche attraverso l' implementazione e lo sviluppo delle vie di collegamento già esistenti. Progetti essenziali che oggi diventano attuali per rispondere alle necessità della città. Grazie alla firma della Convenzione, quindi, prosegue e prende forma il programma degli interventi urgenti legati alla situazione che si è venuta a creare in seguito al crollo di Ponte Morandi. Nello specifico questo investimento sul Cristoforo Colombo andrà nella direzione di ampliare il traffico passeggeri, ma anche la movimentazione delle merci sfruttando la connessione con Porto e Retroporto. Il documento sottoscritto, inoltre, è solo il primo di una serie che, di volta in volta, andrà ad individuare gli altri ambiti di intervento strategici, nell' ambito dei fondi stanziati per il Programma Straordinario per la ripresa e lo sviluppo del Porto di Genova».

Paolo Emilio Signorini, Presidente dell' **Autorità di Sistema del Mar Ligure Occidentale** ha spiegato: «L' intervento di messa in sicurezza del viadotto Via Pionieri d' Italia, grazie ai fondi del Programma Straordinario attuato dall' **Autorità di Sistema** in stretta sinergia con la struttura commissariale per la ricostruzione, è stato il primo passo per migliorare l' accessibilità all' aeroporto, integrandolo sempre più con la città, il porto e la rete di trasporto ferroviaria locale e nazionale valorizzando ulteriormente le caratteristiche di "city airport". L' ampliamento del terminal è un secondo intervento volto ad accrescere l' accessibilità in prospettiva dei maggiori volumi di traffico attesi, oltre a migliorare la qualità nei servizi offerti. La Convenzione che oggi firmiamo riguarda in particolare il primo lotto funzionale dell' ampliamento della aerostazione con un contributo dell' **Autorità di sistema portuale** di 11,3 milioni di euro, la cui realizzazione potrà beneficiare di alcune deroghe previste dal cosiddetto Decreto Genova. Il miglioramento dei servizi rappresenta un sicuro valore aggiunto per i crescenti flussi di croceristi che arrivano a Genova attraverso collegamenti aerei, di linea, low cost o charter per imbarcarsi sulle navi da crociera ormeggiate in porto».

«In questo momento di difficoltà per la città, siamo felici di contribuire allo sviluppo dell' aeroporto di Genova e di tutto il territorio ligure», ha dichiarato il Direttore Generale dell' ENAC, **Alessio Quaranta**. «ENAC da tempo sta lavorando, insieme al gestore aeroportuale, ai progetti di ampliamento dei Terminali e di sistemazione intermodale con

PrimoCanale.it

Genova, Voltri

di difficoltà per la città, siamo felici di contribuire allo sviluppo dell' Aeroporto di Genova e di tutto il territorio **ligure**. - ha dichiarato il Direttore Generale dell' ENAC Alessio Quaranta - ENAC da tempo sta lavorando, insieme al gestore aeroportuale, ai progetti di ampliamento del Terminal e di collegamento intermodale con la ferrovia. Solo la prosecuzione di un lavoro congiunto tra Istituzioni, Enti e Società di Gestione, che già ha portato alla stipula della Convenzione, consentirà di migliorare i livelli di qualità dei servizi resi al passeggero, del comfort e della puntualità. L' ENAC, ha già avviato con l' Aeroporto di Genova l' istruttoria per il rinnovo del Contratto di Programma per il periodo regolatorio 2020-2023, grazie al quale verranno garantite le necessarie risorse finanziarie ed effettuata la vigilanza ed il puntuale controllo sugli investimenti». «Entro i prossimi 3 anni l' Aeroporto di Genova vedrà una rivoluzione in termini di servizi, offerta commerciale e connettività con il territorio - ha detto Piero Righi, Direttore Generale dell' Aeroporto di Genova - La crescita di traffico registrata dal 2018, anno record nel quale il Colombo è stato il primo scalo italiano per crescita, vede nell' attuale aerostazione un limite strutturale che verrà finalmente superato. L' intermodalità treno-aereo allargherà il bacino d' utenza dello scalo, rendendolo ancora più vicino al territorio, più competitivo e maggiormente attrattivo nei confronti delle compagnie aeree». «Gli investimenti inseriti nella Convenzione consentiranno di proseguire il percorso di sviluppo del "Cristoforo Colombo". - ha commentato Paolo Odone, Presidente dell' Aeroporto di Genova - Siamo grati alle Istituzioni e agli Enti che hanno reso possibile questo importantissimo progetto, che regalerà ai liguri un aeroporto più moderno e accogliente, ma anche meglio collegato e più raggiungibile. Questi investimenti saranno a beneficio di residenti, aziende, turisti e traffico crocieristico e contribuiranno alla crescita dell' economia dell' intera Liguria». Commenti.

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

One, a Genova la prima nave della flotta magenta

SIMONE GALLOTTI

Genova - Quando è arrivata, è stato impossibile non notarla. La One "Blue Jay" è la prima portacontainer color magenta a scalare il **porto di Genova**. La nave da 14 mila teu e 360 metri di lunghezza, è salpata dall'Asia e adesso è sulla banchina di Pra', al terminal di Psa, simbolo dell'espansione giapponese sotto la Lanterna. One è la compagnia di Tokyo (ma con sede a Singapore), nata dalla fusione dei tre principali carrier del Sol Levante (Nyk, Mol e "K" Line), che nel capoluogo ligure è presente con quattro servizi: «Due sono link con l'Asia, uno con il Nord America e l'ultimo è un collegamento feeder nel Mediterraneo, in collaborazione con Hapag- Lloyd» spiega Angelo Chiarlo, l'uomo alla guida degli uffici genovesi dell'armatore giapponese. Dopo mesi di sofferenza determinati dal mercato container non positivo a livello globale e dall'assestamento a seguito della nascita della compagnia, poco più di un anno fa, «il mese di giugno ha visto finalmente tutte le quattro le settimane con il segno positivo nel bilancio tra costi e fatturato - spiega ancora il manager -. Un risultato straordinario se contiamo che le rotte tra Far East e Italia perdono ancora soldi e volumi, ma le navi dirette al Nord America offrono invece risultati solidi». Gli Stati Uniti hanno dovuto virare su altri mercati, dopo la guerra commerciale con la Cina, ed è l'Europa ad approfittarne, almeno in questa fase: «Invece le rotte per l'Asia continuano a essere negative - analizza Chiarlo - e prevediamo che questa crisi dei volumi, rimarrà anche nel medio periodo». I numeri rimangono comunque soddisfacenti e le performance dell'Italia, rispetto agli altri uffici, sono superiori: «Noi competiamo sulla qualità, non sulla quantità» spiega Roberto Giovannetti, il customer service manager, mentre traccia la mappa dei servizi della compagnia. «Con la nuova rotta per l'India, che è stata appena annunciata, portiamo a cinque i servizi sul capoluogo ligure - dice Chiarlo -. Il link con trasbordo a Damietta garantisce l'espansione della nostra offerta». L'alleanza con Hapag- Lloyd consente globalmente un risparmio di 20 milioni di dollari sui costi dei servizi feeder, ma adesso i carrier stanno cercando di capire quali mosse introdurre sulla Asia-Europa: «La peak season è in ritardo e meno intensa degli anni scorsi». Intanto anche l'Italia si sta trasformando e i concorrenti come Msc si stanno espandendo anche a terra: «L'azienda di Ginevra sa quello che fa e la mossa imprenditoriale è simbolo di una politica efficace». Sul lato terra, anche One sta investendo «perché è la nostra sfida. Vorremmo fare di più, con maggiori volumi, ma alla Spezia ad esempio, stiamo andando bene grazie al pre-clearing». Poco tempo fa la compagnia ha presentato le prime tre motrici stradali color magenta: «È stato il simbolo del focus della compagnia nel settore della logistica e del trasporto terrestre» spiega Chiarlo.



Incidente mortale in porto a Savona, sciopero anche a Genova

Un marittimo imbarcato sulla nave Elektra, ormeggiata nel porto di Savona, ha perso la vita dopo essere caduto in una stiva. Sciopero nei tre scali liguri

In seguito all' incidente mortale di oggi avvenuto a Savona dove un marittimo è caduto in una stiva, Filt Cgil, Fit Cisl e Uil trasporti Genova hanno proclamato per la giornata di venerdì 19 luglio, dal primo turno, le prime 2 ore di sciopero per ogni prestazione della giornata. L' incidente mortale è avvenuto nel pomeriggio di oggi sulla nave Elektra. La vittima è un marittimo della nave stessa. A Savona è scattato uno sciopero immediato.

The screenshot shows the 'Cronaca' section of the Genova Today website. At the top, there is a banner image of two young girls with the text 'love has no labels'. Below this, the main headline reads 'Incidente mortale in porto a Savona, sciopero anche a Genova'. A sub-headline states: 'Un marittimo imbarcato sulla nave Elektra, ormeggiata nel porto di Savona, ha perso la vita dopo essere caduto in una stiva. Sciopero nei tre scali liguri'. The article text begins with 'In seguito all'incidente mortale di oggi avvenuto a Savona dove un marittimo è caduto in una stiva, Filt Cgil, Fit Cisl e Uil trasporti Genova hanno proclamato per la giornata di venerdì 19 luglio, dal primo turno, le prime 2 ore di sciopero per ogni prestazione della giornata. L'incidente mortale è avvenuto nel pomeriggio di oggi sulla nave Elektra. La vittima è un marittimo della nave stessa. A Savona è scattato uno sciopero immediato.' To the right of the main text, there is a sidebar titled 'I più letti di oggi' with several small article thumbnails. At the bottom right, there is a blue banner for 'unicef'.

Nuova expo internazionale a Genova: non è più solo un'idea

Sono in corso le verifiche sugli interventi propedeutici alla candidatura

Non è ancora un progetto definito ma è molto più che un'idea : a Genova le istituzioni stanno studiando la possibilità di proporre la città al Bureau International des Expositions (l'organizzazione non governativa internazionale che gestisce le esposizioni universali e internazionali) per un' esposizione internazionale specializzata e sono già in corso le verifiche sugli interventi propedeutici alla candidatura. Lo conferma a Liguria Business Journal il presidente dell' Autorità portuale, **Paolo Emilio Signorini** , che aveva lanciato l' idea nel maggio scorso. **Paolo Emilio Signorini** Alla presentazione della mostra di Massimo Minella sull' expo genovese del 1914 **Signorini** aveva detto: «sarebbe bellissimo organizzare a Genova un' altra grande expo, riavere lo stesso coraggio che i genovesi hanno avuto nel 1914. Oggi Genova ha una centralità, una visibilità che fino a qualche anno fa non aveva. E ci sono le grandi opere, in costruzione o progettate, che cambieranno la città». Giuseppe Zampini , presidente di Confindustria Liguria, intervenuto poco dopo, aveva aggiunto: «la maggiore attenzione al tema della sicurezza, le leggi e gli organismi sulla gestione degli appalti renderebbero impossibile realizzare un' opera come quella del 1914 in così poco tempo ma sarebbe bello trasmettere la voglia di crescere dei genovesi dopo Ponte Morandi con una grande expo sulla tecnologia». Pochi giorni dopo, in una nota congiunta, il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti , e il sindaco di Genova, Marco Bucci , così commentavano la suggestione di **Signorini**: « Senza dubbio Genova sarebbe pronta per accogliere una

grande expo, le ricadute positive dei grandi eventi che abbiamo accolto sono sotto gli occhi di tutti, dalla lontana expo colombiana del 1992 alla più recente Capitale della cultura del 2004. Sarebbe inoltre un messaggio simbolico dopo il crollo del Ponte Morandi, un segno di riscatto non solo per la città ma per l' intero Paese. Grazie alle nuove infrastrutture che stiamo costruendo proprio per reagire a questa tragedia, nel giro di qualche anno avremo un nuovo volto da mostrare e potremo provare a candidarci con buone possibilità di riuscita». Giovanni Mondini Il mondo delle imprese aspetta di saperne di più ma è favorevole: «Non sono a conoscenza di un disegno organico - dichiara il presidente di Confindustria Genova Giovanni Mondini a Liguria Business Journal - qualora ci fosse, il mondo di Confindustria potrebbe essere di supporto e si impegnerebbe in tal senso. È ovvio che queste attività vanno ben pianificate. Non basta la bellezza della città, deve funzionare tutto e bisogna presentarsi con le infrastrutture pronte, Nodo Ferroviario, Terzo Valico e Gronda in primo luogo». Quanto al tema, «tutti, istituzioni e associazioni, convergiamo su alcune linee di indirizzo per lo sviluppo della città: porto, hi tech e turismo, senza trascurare il manifatturiero. Credo che il tema dell' esposizione genovese dovrebbe riferirsi a una di queste linee». «Sappiamo - spiega ora **Signorini** - i vantaggi che un' esposizione comporta, ne abbiamo parlato anche diverse volte con il presidente della Regione e con il sindaco, ci sono stati diversi incontri, da tempo sono al vaglio gli interventi propedeutici a un' eventuale candidatura. A mio parere il progetto è alla portata della nostra città. Ora bisogna trovare chi lavori al dossier, un project manager che analizzi premesse e conseguenze sul piano urbanistico, economico e sociale dell' evento». Perché candidarsi proprio ora, il che significa, se la proposta viene accettata, realizzare l' evento tra sette, otto anni? «Dopo la tragedia di Ponte Morandi - dice il presidente dell' Ap - la città è a una svolta, sta riprogettando il proprio futuro, su di essa stanno convergendo risorse, idee, energie. Non solo. A prescindere da Ponte Morandi sono già in fase di realizzazione o già progettate, grandi opere come Terzo Valico, Gronda, riassetto del Nodo Ferroviario. Tra sette-otto anni Genova sarà cambiata profondamente e connessa in modo più efficiente rispetto al passato con le aree di oltre



BizJournal Liguria

Genova, Voltri

Appennino. Di solito chi avanza una candidatura al Bie elenca infrastrutture programmate per rendere la città più accessibile, più fruibile per chi verrà a visitarla. Noi queste infrastrutture le stiamo già costruendo. E la scadenza di un' expo renderebbe più agevole e spedita la realizzazione di queste opere e anche di altre, penso a quelle che interessano direttamente l' Autorità portuale: quando il paese è impegnato in un evento espositivo fioccano decreti legge e a altri provvedimenti che ne garantiscano la riuscita. Sarebbe un' occasione perduta non approfittarne». Chi avanza una candidatura al Bie deve indicare il tema che verrà declinato nel corso dell' evento, un tema che sia attrattivo per i potenziali visitatori e per il quale la città candidata possa vantare una vocazione, una sua specificità. Su questo, precisa il presidente dell' Autorità portuale, «le istituzioni dovranno confrontarsi, io personalmente vedo tre possibili temi, la digitalizzazione applicata all' intermodalità, l' economia legata al mare, l' ortofrutta nel contesto del food». Alessandro Giglio I primi due temi indicati da **Signorini** potrebbero confluire in un unico progetto espositivo, in cui Genova mostrerebbe al mondo come una città dalla tradizione millenaria di protagonista dei traffici marittimi possa trovare nuova vita con la digitalizzazione. È la prospettiva intravista da Alessandro Giglio, genovese, classe 1965, fondatore e presidente di Giglio Group. Il gruppo, che nel sito riporta la sentenza di Confucio «Il cosmo si trasforma incessantemente e il diagramma del supremo estremo rappresenta la circolarità del mutamento, privo di un inizio e di una fine» è nato nel 2003 come broadcaster televisivo internazionale e si è poi trasformato in una piattaforma e-commerce di ultima generazione. E nel 2017, al Palazzo della Meridiana di Genova, ha promosso la mostra "IBOX: la nostra vita 4.0", sulla rivoluzione digitale che sta cambiando e cambierà radicalmente il nostro modo di vivere, di lavorare e di consumare. «Vedo assolutamente in maniera positiva - dichiara Alessandro Giglio - la possibilità che Genova possa ospitare un' expo. Il tema secondo me potrebbe essere il digitale, o meglio, la rivoluzione digitale. Sicuramente il digitale sta entrando in maniera significativa nelle nostre vite, cambiandone profondamente paradigmi e abitudini. Genova è una città storicamente aperta alle grandi trasformazioni, ai grandi cambiamenti, pensiamo al secolo d' oro in cui ha saputo cogliere quelli che erano i modelli di trasformazione dell' epoca traendone grandi opportunità tanto da essere la capitale del mondo. Il fatto che qui siano nate grandi innovazioni in ambito finanziario quali le assicurazioni, la borsa, le banche, è il segno di come la città sia in grado di cogliere le potenzialità del momento e trasformarle immediatamente in attività concrete ed economia reale. D' altra parte Genova ha tante aziende che operano nel digitale, molte delle quali assolutamente all' avanguardia, un polo tecnologico di rilievo e una presenza come quella dell' lit. Non vedo migliore candidata in questo momento a ospitare un' expo dedicata al digitale che mostri come un settore tradizionale quale è lo shipping possa entrare in gioco come elemento propulsivo di nuovi modelli. Genova ha questa capacità di sintesi». Il gioco potrebbe valere la candela. La città in passato ha saputo trarre profitto da un evento espositivo. Porto Antico di Genova I genovesi meno giovani ricorderanno che in piazza Caricamento, al posto dei varchi di accesso al Porto Antico dai quali vediamo Acquario, Bigo, Magazzini del Cotone, fino al 1989 correva un muro grigio. La cinta doganale del porto. Oltre il muro si lavorava ai traffici portuali, molto ridotti rispetto al passato perché i fondali erano diventati troppo bassi e il vero porto commerciale era ormai da tempo a Sampierdarena. I turisti che oggi incontriamo di frequente tra Principe, De Ferrari, Brignole e il mare fino alla fine degli anni Ottanta erano quasi sconosciuti. A Genova si poteva venire per motivi di affari grazie ad Ansaldo, Ilva, Italmimpianti, per visitare il Nautico e per andare in riviera, fermandosi all' ombra della Lanterna il meno possibile, per non sottrarre tempo alla vacanza. Certo, il capoluogo ligure deve fare ancora molto per esprimere in pieno la propria potenzialità di città d' arte ma intanto l' anno scorso la rivista americana Forbes l' ha incluso tra le cinque mete turistiche da non perdere nel 2018. L' Acquario è una delle attrazioni europee, conta 1,2 milioni di visitatori l' anno, e i turisti non sono interessati soltanto all' acquario, visitano il Porto Antico, il centro storico, Palazzo Ducale. Il turismo ormai è una delle voci del fatturato cittadino. Non è stata soltanto l' expo del '92 a mettere in moto i flussi turistici verso la Lanterna, un ruolo importante l' hanno giocato anche le risorse concentrate a Genova per il G8 del 2001 e per la Città della Cultura nel 2004 ma la spinta iniziale è venuta dall' esposizione colombiana. E quei cinque ettari e mezzo un tempo nascosti dalla cinta doganale ormai sono un pezzo significativo e pregiato

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

della città. Il costo dell' evento, sostenuto dallo Stato, è stato di 600 miliardi di lire, circa 300 milioni di euro. Come si è arrivati a farsi assegnare dal Bureau International des Expositions l' expo del '92, e a farsi erogare dallo Stato i fondi necessari? La formula vincente ce lo illustra uno degli autori del progetto colombiano, l' ex governatore ligure Claudio Burlando , già deputato, ministro, sindaco di Genova, e negli anni di gestazione e realizzazione dell' expo consigliere comunale (dal 1981 al 1993), assessore (dal 1983 al 1985), vicesindaco (dal 1990 al 1992), segretario della Federazione genovese del Pci. Claudio Burlando «Sarebbe bello - dichiara Burlando a Liguria Business Journal - poter fare una nuova expo. Questi eventi portano bene, portano soldi. Con l' expo del '92 Genova si è inventata una vocazione turistica che non c' era e un nuovo quartiere. Con un 'altra manifestazione come quella colombiana si potrebbe riqualificare Hennebique e Ponte Parodi, completare la Darsena, riordinare le riparazioni navali e ristrutturare il waterfront di Levante completando il disegno di Renzo Piano, fare un unico grande polo attrazione turistica da Punta Vagno a Hennebique, inframezzato da riparazioni navali ordinate e dal polo croceristico. Se poi si riuscisse a costruire un impianto a fune per i forti si avrebbe una saldatura molto bella tra fronte mare e i porti. Per fare un' esposizione, però, oltre a stabilire un calendario preciso e attendibile per le opere da realizzare bisogna avere un argomento suggestivo da proporre al mondo e idee chiare sugli obiettivi. Noi eravamo guidati da un' idea forte, usare l' evento espositivo per realizzare qualcosa che restasse, che fosse permanente, e abbiamo intuito le potenzialità del Porto Antico». Negli anni Ottanta, in Spagna e in Italia e anche oltre Atlantico si pensava a come celebrare il 1992, cinquecentenario della scoperta dell' America. L' esposizione universale toccava a Siviglia, poiché il viaggio di Colombo fu promosso dai reali di Spagna, Ferdinando e Isabella di Castiglia, ma anche Genova aveva la sua carta da giocare: era o non era la città natale del grande navigatore? Secondo la maggior parte degli storici sì, lo era, e quindi poteva aspirare al suo evento colombiano. D' altra parte in quegli anni circolava in Europa e negli Usa l' idea di recuperare e riqualificare parti di città cadute in disuso o sottoutilizzate per la loro funzione originaria. Lo aveva fatto, per esempio, Baltimora, destinando a scopi turistici il suo porto antico, non più utilizzato. Renzo Piano «La giunta comunale nel 1983, il sindaco era Cerofolini, - racconta Burlando - chiese a Renzo Piano di elaborare un progetto di riqualificazione di un' area in vista di un evento espositivo. L' idea era quella di investire risorse in qualcosa che non fosse effimero. L' architetto si mise al lavoro e a fine anno presentò tre diverse ipotesi. Toccava a noi scegliere. Una, se vogliamo, era banale: prevedeva di fare l' expo alla Fiera del Mare, che c' era già e sarebbe stata ammodernata. Un' altra era relativa al' ex conceria Bocciardo. La terza ci sembrò molto più suggestiva, riguardava il porto antico, che veniva ancora utilizzato - ai Magazzini del Cotone, per esempio, il cotone c' era ancora, non molto ma c' era - però aveva perso gran parte dei traffici. Il porto commerciale ormai era a Sampierdarena e si lavorava già al terminal di Pra'. La discussione si concluse con un voto unanime della giunta in favore del porto antico. Piano andò avanti con il lavoro e individuò il perimetro da destinare all' expo, ridotto rispetto a quello che poi è stato stabilito, non comprendeva Ponte Spinola, dove poi sarebbe sorto l' Acquario. Su Ponte Spinola Gadolla intendeva costruire un albergo. Il progetto fu quindi inviato al Bureau International des Expositions». Porto Antico di Baltimora «La cosa - prosegue Burlando - si era messa in moto ma intanto alcuni di noi, dei giovani del Pci, tra cui Silvio Ferrari, Carlo Repetti, Vittorio Grattarola - pensava che per garantire il riuso del porto antico e trovargli una nuova funzione occorresse qualcosa di specifico. C' era l' esempio di Baltimora da studiare ma allora non era facile andare in trasferta, i viaggi aerei costavano caro e noi avevamo pochi soldi. Finché, nel 1987, conferiscono a Taviani l' ennesima laurea honoris causa, a Columbus, nell' Ohio. Era prevista una delegazione genovese, con un esponente della giunta e uno del consiglio. Per la giunta fu incaricato Fabio Morchio, vicesindaco. Il sindaco Cesare Campart, con cui avevo un ottimo rapporto, mi disse: « vorrei che ci andassi anche tu, in rappresentanza del consiglio, sei giovane - avevo 33 anni - parli inglese». Gli risposi: molto volentieri ma vorrei chiederti una cosa. Ho un' idea che però vorrei andare a verificare a Baltimora, aggiungiamo un paio di giorni alla trasferta. Gli spiegai perché e Campart fu d' accordo». Acquario di Genova A Baltimora, ricorda ancora Burlando «mi colpisce l' acquario che era stato costruito nel porto antico e penso che un' opera del genere a Genova diventerebbe una grande attrazione turistica.

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

Chiedo di conoscere Peter Chermayeff, l' architetto che aveva progettato quell' acquario e avrebbe poi progettato gli interni del nostro, nella comunità italiana c' è uno che si chiama Elia Manetta che poi avrebbe lavorato all' expo genovese e che mi mette in contatto con Chermayeff. Poco tempo dopo noi del gruppo consiliare del Pci insieme all' Istituto Gramsci organizziamo una presentazione del progetto in Comune. Io lo illustro. In consiglio comunale presento un ordine del giorno che individua il posto in cui costruire l' acquario, Ponte Spinola, mi obiettano che Ponte Spinola non è nel perimetro espositivo. Rispondo: mettiamocelo. Il consiglio comunale approva all' unanimità la proposta, di cui sono primo firmatario, andiamo a Parigi e chiediamo al Bie di poter modificare il perimetro. Gadolla se la prende molto a male ma il Bie approva la modifica. Siamo nell' 88, i lavori al Porto Antico sarebbero iniziati nella primavera dell' 89 ma al progetto abbiamo lavorato per anni, dal 1983. Non con un post».

Il Nautilus

La Spezia

Due nuovi binari per il fascio merci dello scalo ferroviario di Genova Pra' Mare

Si è conclusa la prima fase del complesso intervento di potenziamento - durata dei lavori 6 mesi, investimento superiore a 25 milioni di euro - che prevede, in ulteriori fasi, l' adeguamento dei quattro binari esistenti e il raddoppio del binario di accesso al terminal PSA Voltri-Pra Genova -Le attività di adeguamento del primo e secondo binario, grazie all' attivazione dei due nuovi binari, garantiranno sempre l' operatività di quattro binari al servizio del Terminal. I successivi step prevedono la ricostruzione della "radice" lato levante. A gennaio 2020 sarà operativo il secondo binario di collegamento tra lo scalo ed il terminal. Ad agosto 2020 i lavori saranno completati con l' attivazione del passaggio a livello di separazione tra i movimenti ferroviari e quelli stradali e il nuovo varco doganale. La nuova configurazione a sei binari, della lunghezza media di 450 metri, e il doppio collegamento con il terminal di PSA garantiranno un incremento della capacità complessiva dello scalo. Gli interventi sono stati realizzati da Rete Ferroviaria Italiana con il supporto di Italferr (entrambe società del Gruppo FS Italiane), con la collaborazione dell' Autorità portuale, PSA e tutti gli operatori ferroviari del **porto**. Da sottolineare da parte di tutti i soggetti interessati lo sforzo organizzativo messo in atto per limitare al massimo gli effetti sui traffici esistenti.



L' INCHIESTA SUL RELITTO FANTASMA

I sub vanno nella Berkan B Prelevati nuovi campioni di acqua e carcasse di uccelli

Trovati gabbiani agonizzanti anche a ridosso dell' oasi naturalistica con le specie protette

FEDERICO SPADONI

RAVENNA I sub mandati da **Autorità Portuale** erano stati costretti a fare dietrofront -così aveva riferito l' Ente divia Antico Squero -a causa delle pericolose condizioni di instabilità del relitto. Mercoledì, invece, altri sommozzatori si sono immersi nelle acque contaminate che circondano lo scafo spezzato della Berkan B, ormeggiato nella pialassa del Piombone. Questa volta però a inviargli è stata la Procura di Ravenna, che ha disposto un campionamento delle acque del canale finalizzato a capire quali agenti inquinanti si sono riversati con l' affondamento del generale cargo turco e la relativa concentrazione entro e oltre le panne contenitive posizionate per contenere la fuoriuscita di sostanze oleose. I prelievi si aggiungono a quelli già effettuati da Arpa nelle settimane scorse, all' indomani del sequestro preventivo della nave eseguito il 3 luglio dalla capitaneria di porto come richiesto del procuratore capo Alessandro Mancini e dal sostituto procuratore Angela Scorza. Nell' inchiesta aperta con l' ipotesi di inquinamento ambientale, abuso e omissione di atti d' ufficio, sono indagati il presidente di Ap Daniele Rossi, il segretario generale e il dirigente tecnico, oltre al proprietario del relitto. Sono stati sentiti tutti in Procura alla fine della settimana scorsa, per andare a fondo sulle specifiche posizioni e fare luce sulle responsabilità. Animali agonizzanti Nel frattempo sono state prelevate anche le carcasse di animali morti. Numerose quelle di gabbiani trovati senza vita nei dintorni del relitto. Altri esemplari, invece, sono riusciti ad allontanarsi, per poi collassare a distanza, a ridosso dell' area naturalistica che dista poche centinaia di metri, popolata da fenicotteri e altre specie protette. Incatramati e con il piumaggio zuppo di sostanze oleose, hanno faticato a uscire dalla zona contaminata, fermandosi agonizzanti a distanza dalla nave. Ora serviranno i tempi tecnici per consentire le analisi e verificare, con l' esito degli accertamenti, la portata dell' inquinamento quantomeno all' interno dello specchio d' acqua contenuto dalle due file di panne contenitive. Parallelamente dalla sede di **Autorità portuale** è stato effettuato nei giorni scorsi il sequestro di documenti inerenti alla travagliata storia dell' imbarcazione. L' affondamento e il recupero La Berkan B è stata sequestrata sin dal 2010, rimanendo in questo stato fino al novembre del 2016, quando una società si è aggiudicata l' asta giudiziaria che la riguardava. Dopo poche settimane è stata venduta a un' altra società che a sua volta l' ha ceduta a un altro soggetto. Nel 2018 un sopralluogo dell' Ausl ha fatto emergere numerose violazioni in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, che ha portato al sequestro preventivo. A causa del progressivo peggioramento delle sue condizioni, la nave è stata oggetto di interventi da parte di **Autorità portuale**, finché nell' febbraio di quest' anno si è verificata una fuoriuscita di sostanze oleose che - stando a quanto dichiarato da Ap - è stata contenuta dalle panne galleggianti già posizionate nelle immediate vicinanze del punto di ormeggio. Il 5 marzo, immediatamente prima che si completassero le operazioni di messa in sicurezza, il relitto è affondato parzialmente, rendendo necessario anche il posizionamento di un' ulteriore fascia di panne. Sulla nave pende anche il bando di **Autorità portuale** per affidare i lavori di rimozione e demolizione. Il calendario sarebbe già stato fissato: entro fine luglio la conclusione del capitolato di gara e la pubblicazione del bando, e a inizio settembre al via le prime operazioni di recupero per concludere tutto in un paio di mesi. Queste le tempistiche che, che non avevano previsto però l' intervento della magistratura



I sub vanno nella Berkan B Prelevati nuovi campioni di acqua e carcasse di uccelli

Trovati gabbiani agonizzanti anche a ridosso dell' oasi naturalistica con le specie protette

RAVENNA - I sub sono andati a fare il bagno nella Berkan B, la nave turca che si è rotta in due parti e si è arenata in un' isola di sabbia. Mercoledì, infatti, altri sommozzatori si sono immersi nelle acque contaminate che circondano lo scafo spezzato della Berkan B, ormeggiato nella pialassa del Piombone. Questa volta però a inviargli è stata la Procura di Ravenna, che ha disposto un campionamento delle acque del canale finalizzato a capire quali agenti inquinanti si sono riversati con l' affondamento del generale cargo turco e la relativa concentrazione entro e oltre le panne contenitive posizionate per contenere la fuoriuscita di sostanze oleose. I prelievi si aggiungono a quelli già effettuati da Arpa nelle settimane scorse, all' indomani del sequestro preventivo della nave eseguito il 3 luglio dalla capitaneria di porto come richiesto del procuratore capo Alessandro Mancini e dal sostituto procuratore Angela Scorza. Nell' inchiesta aperta con l' ipotesi di inquinamento ambientale, abuso e omissione di atti d' ufficio, sono indagati il presidente di Ap Daniele Rossi, il segretario generale e il dirigente tecnico, oltre al proprietario del relitto. Sono stati sentiti tutti in Procura alla fine della settimana scorsa, per andare a fondo sulle specifiche posizioni e fare luce sulle responsabilità. Animali agonizzanti Nel frattempo sono state prelevate anche le carcasse di animali morti. Numerose quelle di gabbiani trovati senza vita nei dintorni del relitto. Altri esemplari, invece, sono riusciti ad allontanarsi, per poi collassare a distanza, a ridosso dell' area naturalistica che dista poche centinaia di metri, popolata da fenicotteri e altre specie protette. Incatramati e con il piumaggio zuppo di sostanze oleose, hanno faticato a uscire dalla zona contaminata, fermandosi agonizzanti a distanza dalla nave. Ora serviranno i tempi tecnici per consentire le analisi e verificare, con l' esito degli accertamenti, la portata dell' inquinamento quantomeno all' interno dello specchio d' acqua contenuto dalle due file di panne contenitive. Parallelamente dalla sede di **Autorità portuale** è stato effettuato nei giorni scorsi il sequestro di documenti inerenti alla travagliata storia dell' imbarcazione. L' affondamento e il recupero La Berkan B è stata sequestrata sin dal 2010, rimanendo in questo stato fino al novembre del 2016, quando una società si è aggiudicata l' asta giudiziaria che la riguardava. Dopo poche settimane è stata venduta a un' altra società che a sua volta l' ha ceduta a un altro soggetto. Nel 2018 un sopralluogo dell' Ausl ha fatto emergere numerose violazioni in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, che ha portato al sequestro preventivo. A causa del progressivo peggioramento delle sue condizioni, la nave è stata oggetto di interventi da parte di **Autorità portuale**, finché nell' febbraio di quest' anno si è verificata una fuoriuscita di sostanze oleose che - stando a quanto dichiarato da Ap - è stata contenuta dalle panne galleggianti già posizionate nelle immediate vicinanze del punto di ormeggio. Il 5 marzo, immediatamente prima che si completassero le operazioni di messa in sicurezza, il relitto è affondato parzialmente, rendendo necessario anche il posizionamento di un' ulteriore fascia di panne. Sulla nave pende anche il bando di **Autorità portuale** per affidare i lavori di rimozione e demolizione. Il calendario sarebbe già stato fissato: entro fine luglio la conclusione del capitolato di gara e la pubblicazione del bando, e a inizio settembre al via le prime operazioni di recupero per concludere tutto in un paio di mesi. Queste le tempistiche che, che non avevano previsto però l' intervento della magistratura

Gli ambientalisti di Forlì: «I rifiuti possono restare a Ravenna»

FORLÌ - Gli ambientalisti di Forlì hanno chiesto che i rifiuti possano restare a Ravenna. In una lettera inviata alla Procura di Ravenna, i cittadini hanno espresso il loro dissenso verso la decisione di trasferire i rifiuti in un' altra località. Gli ambientalisti di Forlì hanno chiesto che i rifiuti possano restare a Ravenna. In una lettera inviata alla Procura di Ravenna, i cittadini hanno espresso il loro dissenso verso la decisione di trasferire i rifiuti in un' altra località. Gli ambientalisti di Forlì hanno chiesto che i rifiuti possano restare a Ravenna. In una lettera inviata alla Procura di Ravenna, i cittadini hanno espresso il loro dissenso verso la decisione di trasferire i rifiuti in un' altra località.

Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)

Ravenna

per accertare le responsabilità su quella nave fantasma che sta avvelenando l' oasi naturale.

Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Ravenna

Berkan B, rilievi coi sub e i droni

Li ha disposti la Procura per valutare l'inquinamento dell'area

CON I DRONI dal cielo e anche con i sommozzatori dal fondale. Obiettivo: raccogliere materiale da fare poi analizzare per riuscire così a descrivere lo stato dei luoghi. Niente escluso, dall'acqua ai carotaggi dei fondali passando attraverso immagini raccolte dall'alto. Nuovo sopralluogo, quello di mercoledì scorso, disposto dalla procura nell'area segnata dal parziale affondamento del relitto della motonave Berkan B con fuoriuscita di idrocarburi. Nella fattispecie, si tratta della terza consulenza tecnica affidata fin qui dai pm Alessandro Mancini e Angela Scorza per dissipare ogni dubbio sul caso. La scelta è ricaduta su una ditta faentina specializzata in lavori marini. I campioni verranno poi analizzati da un laboratorio di ricerche. Le altre due consulenze, riguardano l'analisi del materiale informatico acquisito durante la perquisizione che il 5 luglio scorso aveva interessato gli uffici dell'**Autorità Portuale**. E l'analisi sulle carcasse dei gabbiani morti recuperate dalle acque attorno alla Berkan B sempre in quei giorni e già affidate all'istituto zoo-profilattico sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna, sede di Lugo. L'INCHIESTA vede tre figure apicali di Ap - oltre al presidente Daniele Rossi, anche il segretario generale Paolo Ferrandino e il dirigente tecnico Fabio Maletti - indagate in concorso per inquinamento ambientale, abuso e omissione di atti d'ufficio. E il solo proprietario dello scafo, il titolare di un'impresa individuale specializzata nel taglio di metalli, per inquinamento ambientale. I tre funzionari di Ap l'11 luglio scorso, assistiti dagli avvocati bolognesi Sirotti e Cavallari, per più di otto ore totali, sono stati sentiti in procura in estrema sintesi rivendicando la correttezza del loro operato sul caso. Ad di là delle competenze sul rilascio delle concessioni e sui conseguenti controlli, appare chiaro che il primo obiettivo della procura in quella che rappresenta per Ravenna la prima indagine ambientale di questo tipo (il reato di inquinamento, è stato introdotto solo nel 2015), è determinare quali ripercussioni il relitto della Berkan B possa avere avuto su quella porzione di ambiente marino che peraltro si trova a pochi metri da una zona a speciale tutela ambientale nella quale si stagliano pure i fenicotteri. L'ARTICOLO 452-bis del codice penale, testualmente, punisce con la reclusione da due a sei anni e con la multa da euro 10.000 a euro 100.000 chiunque abusivamente cagiona una compromissione o un deterioramento significativi e misurabili. E tra i parametri citati dalla legge, compaiono appunto la qualità dell'acqua, l'ecosistema, la biodiversità e la fauna. Su quest'ultimo punto, basti ricordare che nel caso dello sversamento di idrocarburi in mare, il problema degli uccelli deriva dall'imbrattamento del piumaggio: i pennuti, non riuscendo di conseguenza più ad alzarsi in volo, finiscono poi per morire di stenti. Il relitto della motonave si trova sotto sequestro penale dal 3 luglio scorso per effetto di una decisione scattata dopo l'ultima relazione della capitaneria di porto di due giorni prima. Da quella, è emerso un repentino peggioramento dell'inquinamento dell'area con conseguente pericolo per l'ambiente. Andrea Colombari © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Crociere, accoglienza potenziata

Parodi: intesa con la società Tuscany Terminal per i servizi

POTENZIATA l'accoglienza per le crociere. E' in arrivo al **porto** di Piombino domani la nave Marella Dream con a bordo circa 1500 passeggeri. La nave sosterrà nel **porto** dalle ore 8 alle 19. Piombino si conferma uno scalo di crescente interesse per il turismo crocieristico tanto che il calendario degli arrivi che prevedeva 16 crociere da giugno a novembre (3 arrivi a giugno, 1 a luglio, 1 ad agosto, 4 a settembre, 5 a ottobre e 2 a novembre) si è arricchito di una data ulteriore il 30 agosto. La nuova amministrazione ha deciso di potenziare l'offerta ai crocieristi in arrivo in termini di accoglienza e di attività sul territorio: inizialmente infatti l'attività di accoglienza era stata prevista solo nel mese di giugno, l'assessore al turismo Giuliano Parodi si è invece attivato sin dall'insediamento per garantire la continuità dei servizi offerti ai turisti ed attivando, anzi, un percorso per aumentare le possibilità di visita del nostro territorio. «Sul comparto crocieristico è importante investire per stimolarne la crescita - osserva il vicesindaco Parodi - per questo, fra le varie attività in progetto, sarò presente ad Amburgo alla fiera Seatrade, la più importante in Europa per il settore crociere, per promuovere la destinazione e l'ambito Costa degli Etruschi. GRAZIE alla sinergia sviluppata con Tuscany Terminal srl, il servizio navetta non sarà a carico del Comune e le risorse così liberate torneranno nella disponibilità dell'amministrazione. È necessario iniziare a considerare il turismo una vera e propria industria e le azioni programmate dovranno essere volte ad incentivare lo sviluppo economico delle attività produttive che insistono sul territorio. Mi auguro che questa nuova organizzazione dell'accoglienza crocieristica, nata da una rinnovata sinergia con tutti gli operatori del territorio che hanno partecipato ai tavoli di concertazione che ho organizzato nei giorni passati, abbia un impatto concreto in termini economici e di visibilità per tutte le attività del centro storico e delle zone limitrofe». Il servizio di accoglienza al **porto** verrà effettuato dalla società terminalista Tuscany Terminal S.r.l. che si occuperà anche di distribuire ai crocieristi i materiali informativi in questo modo sarà possibile per la società Parchi Val di Cornia, che prima effettuava il servizio, mantenere aperti tutti i punti di informazione al turista attivi sul territorio, compreso quello presso il Palazzo municipale che spesso, in occasione dell'arrivo delle crociere, rimaneva chiuso. Al **porto** i crocieristi avranno a disposizione sia il servizio bus navetta che li condurrà fino al terminal bus in via Leonardo da Vinci, che taxi a tariffe concordate per esplorare le zone limitrofe della città, da Baratti e Populonia a Riomartino fino al Parco della Sterpaia. m. p.



Il Console USA in visita a Livorno. Illustrate le specificità e i punti di forza dello scalo labronico

(FERPRESS) - Livorno, 18 LUG - Il Console Generale degli Stati Uniti a Firenze, Benjamin V. Wohlauer, ha fatto tappa al quartier generale dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Tirreno** Settentrionale. Accompagnato da una delegazione della guarnigione dell' esercito americano in Italia, guidata dal nuovo comandante Daniel J. Vogel, il console è stato ricevuto dal segretario generale facente funzione Simone Gagliani, dal dirigente promozione e comunicazione dell' Ente, Gabriele Gargiulo e dall' alto funzionario Francesco Ghio. A Wohlauer sono state illustrate le specificità e i punti di forza dello scalo labronico, che rimane ancora oggi uno dei partner privilegiati del Nord America. Il diplomatico americano ha manifestato un forte interesse per la Piattaforma Europa e, più in generale, per i progetti di sviluppo del porto della Città dei Quattro Mori, con il quale - ha ricordato - gli USA hanno rapporti commerciali sin dai tempi di Thomas Jefferson, terzo presidente degli Stati Uniti e uomo appassionato di vini, nei cui registri appaiono ordini per diverse bottiglie di vino toscano importate proprio da Livorno. Particolare attenzione è stata rivolta al traffico delle crociere e ai rapporti in essere con la struttura militare di Camp Darby. La riunione si è conclusa con il tradizionale scambio dei crest.



Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

1.500 passeggeri

Domani arriva la Marella Dream Potenziato il servizio per i crocieristi

Garantite aperture di musei, bus navetta e taxi scontati Guide in lingua inglese per i turisti sul trenino itinerante

piombino. In arrivo al **porto** di **Piombino** domani la nave da crociera Marella Dream con circa 1.500 passeggeri. La nave sosterrà nel **porto** dalle ore 8 circa fino alle ore 19. **Piombino** si conferma uno scalo di crescente interesse per il turismo crocieristico tanto che il calendario degli arrivi che prevedeva 16 crociere da giugno a novembre (3 arrivi a giugno, 1 a luglio, 1 ad agosto, 4 a settembre, 5 a ottobre e 2 a novembre) si è arricchito di una data ulteriore, il 30 agosto. La nuova amministrazione ha deciso di potenziare l' offerta ai crocieristi in arrivo in termini di accoglienza e di attività sul territorio: inizialmente infatti l' attività di accoglienza era stata prevista solo nel mese di giugno, l' assessore al turismo Giuliano Parodi si è invece attivato sin dall' insediamento per garantire la continuità dei servizi offerti ai turisti ed attivando, anzi, un percorso per aumentare le possibilità di visita del nostro territorio. «Sul comparto crocieristico è importante investire per stimolarne la crescita» osserva il vicesindaco Parodi «per questo, fra le varie attività in progetto, sarò presente ad Amburgo alla fiera Seatrade, la più importante in Europa per il settore crociere, per promuovere la destinazione e l' ambito Costa degli etruschi. Grazie alla sinergia con Tuscany Terminal srl, il servizio navetta non sarà a carico del Comune e le risorse liberate torneranno nella disponibilità dell' amministrazione. È necessario iniziare a considerare il turismo una vera e propria industria» con ricadute sulle attività produttive del territorio. Mi auguro che questa nuova organizzazione dell' accoglienza crocieristica, nata da una rinnovata sinergia con tutti gli operatori del territorio che hanno partecipato ai tavoli di concertazione dei giorni passati, abbia un impatto concreto in termini economici e di visibilità per tutte le attività del centro storico e delle zone limitrofe». Il servizio di accoglienza al **porto** verrà effettuato dalla Tuscany Terminal che si occuperà anche di distribuire ai crocieristi i materiali informativi, così sarà possibile per la società Parchi, che prima effettuava il servizio di accoglienza al **porto**, mantenere aperti tutti i punti di Informazione al Turistacompresso quello presso il Comune che spesso rimaneva chiuso. Al **porto** i crocieristi avranno a disposizione sia i bus navetta che li condurrà fino al terminal bus in via da Vinci, che taxi a tariffe concordate per esplorare le zone limitrofe della città. I crocieristi avranno la possibilità di effettuare il tour della città in trenino con a bordo le guide accreditate "Gap - guide e accompagnatori **Piombino** e Val di Cornia" che illustreranno la storia e le bellezze cittadine in lingua inglese, o di visitare il Castello ed il Museo archeologico. Dalla crociera di agosto inoltre sarà aperto anche l' acquario marino, gestito dall' associazione Microcosmo, e sarà possibile passeggiare sui camminamenti superiori del Rivellino grazie all' associazione Prendi l' Arte e mettila Ovunque. Di fronte a Palazzo Appiani saranno allestiti banchetti di prodotti vitivinicoli ed enogastronomici del territorio, affiancati da stand di artigianato, i commercianti potranno esporre i prodotti di fronte alle vetrine dei negozi. Infine, per le crociere in arrivo il mercoledì sarà prolungato l' orario del mercato settimanale. L' informazione circa gli arrivi e le partenze sarà effettuata dalle associazioni di categoria disponibili ad attivare tutti i canali di informazione per far circolare il più possibile le informazioni tra i commercianti. --

Domani arriva la Marella Dream Potenziato il servizio per i crocieristi
Garantite aperture di musei, bus navetta e taxi scontati Guide in lingua inglese per i turisti sul trenino itinerante

Gran successo della due giorni "Sapori di mare" in piazza Bovio

Garbo festeggia trent'anni al passo con l'arte e la bellezza

Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Il porto antico balla rock, attese 10mila persone

Domani musica, dj e street food, gli organizzatori: «La più grande festa dell'estate»

SUL FRONTE movida Ancona ha ancora qualcosa da dire. Lo dimostra il mega evento «Porto Antico on the Rocks» in programma per domani sera, al quale sono attese circa 10mila persone. Dietro l'ingente macchina organizzativa c'è Alessandro Sartarelli di Eventi Divertenti che non è rimasto a guardare dopo la dipartita del festival «TiCiPorto» che da ben tre anni animava l'area antistante l'arco Clementino con iniziative per tutta l'estate. «L'idea del party è nata appena un mese fa - spiega Sartarelli - appena si è saputo che 'TiCiPorto' non si sarebbe tenuto ci siamo sentiti in dovere di proporre un grande evento al Porto Antico per dare seguito a un importantissimo progetto che non si deve fermare». E così sarà per quello che già si candida a diventare il più grande party a cielo aperto dell'estate dorica 2019. E che ha perfino ottenuto dal Comune una deroga per far ballare il pubblico fino alle 3 di notte. Il tutto sarà condito da una sfida culinaria italo greca, musica dal vivo e spettacoli. Ci saranno poi due palchi per l'intrattenimento musicale e danzante e un «main stage» dove sarà costruito un vero e proprio locale all'aria aperta, con divanetti in pelle e arredi tipici delle discoteche, circondati dal mare del Molo Clementino. In consolle si alterneranno Deep house, Chill out, House, Elettronica, HappY, Reggaeton, Hip Hop, HappY House, Hit con i migliori gruppi live e dj della Riviera mentre nel Ring stage, in un ambiente più street, protagonista il Rock e il Rock 'n' Roll dagli anni '50 a oggi. Saranno poi allestiti tavoli bordo mare per il servizio street food arricchito dal corner gelateria di Rosa Cremeria Food. Ingresso libero dalle 19 alle 23 poi accesso con consumazione. Ci sarà anche un'area privè Ankon, riservata a un pubblico più adulto con prenotazione del tavolo. «Non sappiamo se rientreremo negli ingenti costi - sottolinea Sartarelli - ma la cosa importante per noi è che stiamo posando un primo mattone per un futuro Eventi Divertenti a km0. Di una cosa non abbiamo dubbi, sarà la più grande festa dell'estate. Grazie all'**autorità portuale** e all'assessore Paolo Marasca per aver sostenuto l'iniziativa». E NON FINISCE qui perchè, sabato 27, Eventi Divertenti raddoppia con il summer opening party al Conero Golf Club di Sirolo. «Perché due appuntamenti così importanti così vicini? Perché siamo in piena estate e vogliamo dare un grande impulso alla riviera - spiega Sartarelli - risvegliando i nostri istinti divertenti e regalando sorrisi». Ilaria Traditi.



Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Incubo esondazioni, il sindaco sugli interventi sui fossi: «Un traguardo raggiunto»

A settembre parte il primo lotto dei lavori per la messa in sicurezza dei fossi del territorio di Falconara

FALCONARA - Dopo le alluvioni subite da Fiumesino e Castelferretti e dopo anni di confronti, intoppi burocratici e lunghi iter progettuali, a settembre parte il primo lotto dei lavori per la messa in sicurezza dei fossi del territorio di Falconara. I fondi disponibili per il solo ambito falconarese ammontano a 8milioni 70mila euro. «Si tratta di interventi cruciali per i cittadini e le attività produttive, che da tempo chiedono di poter vivere, lavorare e investire senza l' incubo delle esondazioni - dice il sindaco Stefania Signorini -. Un risultato raggiunto anche grazie alla tenacia dell' amministrazione comunale, che durante incontri tecnici e istituzionali ha sollecitato gli enti competenti a investire sul territorio finanziamenti già stanziati, chiesto miglioramenti progettuali, preteso il mantenimento degli impegni anche per gli interventi delle casse di espansione, che in un primo momento non erano previsti dal progetto del Consorzio di bonifica e che invece ora sono arrivati alla fase della progettazione esecutiva». L' impegno della Giunta Signorini, ripagato con l' appalto dei lavori e l' avvio dei cantieri entro due mesi, è una prosecuzione dell' attività avviata nella precedente legislatura. «Ho partecipato personalmente a una serie di incontri - prosegue il primo cittadino - insieme all' assessore ai Lavori pubblici Valentina Barchiesi e a quello all' Urbanistica Clemente Rossi. La Giunta ha presentato con atti ufficiali una serie di osservazioni per migliorare i progetti preliminari che ci erano stati sottoposti, forti della conoscenza del territorio e delle problematiche legate al rischio idrogeologico». La battaglia continua per la messa in sicurezza della foce del fiume Esino. «Coinvolgeremo l' **Autorità di sistema portuale** per questo intervento, dopo lo stop della Regione, dato che la foce rientra nel demanio marittimo - dice l' assessore Barchiesi -. Allo stesso tempo vigileremo affinché venga portato avanti l' intero progetto, fino al completamento del secondo lotto, visto che a settembre partiranno il primo e secondo stralcio del primo lotto». Anche l' assessore Rossi, nell' esprimere soddisfazione per l' intera progettualità, sottolinea la necessità di mettere in sicurezza la parte terminale della foce dell' Esino «per mettere finalmente mano al progetto di recupero della parte più a sud dell' abitato di Rocca Mare. Il progetto è fermo da anni a causa delle ricorrenti esondazioni. Alla Regione chiediamo di farsi interprete delle richieste del Comune anche chiamando a raccolta tutti i soggetti che hanno contribuito in maniera diretta o indiretta a determinare le criticità». Allo stesso tempo l' amministrazione comunale chiede la massima attenzione alla situazione delle zone esondabili che non hanno consentito di affrontare l' espansione delle aree produttive, per cui il piano Pip (Piano insediamenti produttivi) è rimasto pressoché fermo.

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Weekend caldo al porto di Ancona, in arrivo quasi 27mila turisti

Domani, venerdì 19 luglio, la decima toccata del 2019 di Msc Sinfonia, 14 le navi traghetto in partenza

Un nuovo caldo week-end al porto di Ancona. Da domani, venerdì 19 luglio, a domenica 21 luglio saranno circa 26.600 i passeggeri complessivi di navi traghetto e della crociera Msc Sinfonia che transiteranno nel porto di Ancona. Persone che andranno anche alla scoperta della città, per conoscerla e fruire dei servizi offerti dai pubblici esercizi del centro storico. I passeggeri dei traghetti saranno quasi 24.000, con 14 navi in partenza. Le persone in imbarco e sbarco sulla direttrice greca saranno circa 15.800 con sette traghetti in partenza. Sulla linea per la Croazia saranno 5.700 i passeggeri, con cinque traghetti in partenza. Le persone in imbarco e sbarco per l'Albania saranno circa 2.500, con due traghetti in partenza. I passeggeri di Msc Crociere, nel terzo fine settimana di luglio, saranno oltre 2.600 fra crocieristi e personale dell'equipaggio. La nave Msc Sinfonia, come ogni venerdì fino al 22 novembre, attraccherà al terminal crociere. Alla decima toccata del 2019 nel porto di Ancona, la crociera arriverà alle 10 da Dubrovnik, in Croazia, e ripartirà alle 18 per Venezia. La compagnia di navigazione ha aumentato a 28 le toccate per quest'anno rispetto alle 20 del 2018, su un numero complessivo di 47 approdi crocieristici del 2019 della stagione coordinata dall'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale. Per i crocieristi, sono disponibili i servizi di "Welcome to Ancona", il progetto di accoglienza coordinato dalla Camera di Commercio delle Marche, capofila di un gruppo di soggetti privati e pubblici fra cui Comune di Ancona, Regione Marche e Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale. Per tutti i passeggeri in attesa di imbarco sono a disposizione, oltre alle sale della biglietteria, il terminal crociere, dotato di aria condizionata, e la sala climatizzata della vecchia biglietteria, al piano terra della sede dell'Autorità di sistema portuale. In banchina, il personale di servizio della Dps-Dorica port services si occupa dei servizi di assistenza ai passeggeri e dell'indirizzamento del traffico. Gratuito per tutti i passeggeri il servizio wi-fi.

The screenshot shows a news article on the ANCONATODAY website. At the top, there is a banner with the text "love has no labels" and an image of two children. Below the banner, the article title reads "Weekend caldo al porto di Ancona, in arrivo quasi 27mila turisti". The sub-headline states: "Domani, venerdì 19 luglio, la decima toccata del 2019 di Msc Sinfonia, 14 le navi traghetto in partenza". There is a small image of the cruise ship Msc Sinfonia docked at the port. To the right of the main text, there is a sidebar titled "I più letti di oggi" with several small article thumbnails. At the bottom right of the article, there is a blue banner for UNICEF.

Il Messaggero (ed. Civitavecchia)

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

«Lavoro, emergenza pericolosa»

Vertenze centrale Enel e porto, il sindaco Tedesco lancia un appello al Governo: «Convochi le parti e le istituzioni» Lettera al ministro Di Maio sulla grave crisi che investe la città. Servono sbocchi, come nelle energie rinnovabili

OCCUPAZIONE Le vertenze aperte a Civitavecchia per l'occupazione si complicano. E il sindaco Ernesto Tedesco lancia un appello al Governo. Enel con i metalmeccanici in agitazione da ormai tre settimane; e porto, dove l'assenza delle merci comincia a preoccupare non poco il cluster marittimo. Sono i temi al centro di una lettera inviata dal primo cittadino al ministro per lo Sviluppo economico, Luigi Di Maio. Una lettera in cui Tedesco ricorda l'incontro al Mise del 19 giugno scorso (a pochi giorni dal suo insediamento al Pincio), nel quale era già stata prospettata la drammatica situazione locale. «Proprio per questo - scrive il sindaco - avanzai la proposta di dedicare alle problematiche di Civitavecchia un tavolo ad hoc. A distanza di un mese il clima di forte incertezza dilaga: la crisi attanaglia anche il porto e non solo per il calo delle attività connesse alla produzione di energia elettrica. Lo sciopero nazionale dei trasporti del 24 luglio in città sarà vissuto, come già annunciato dalle organizzazioni sindacali, come l'inizio di una forte protesta in cui ai lavoratori portuali si aggiungeranno quelli del settore metalmeccanico, da settimane in stato di agitazione per la continua perdita di posti di lavoro». Tedesco ricorda poi che già sono giunti «anche ad altre categorie di lavoratori, compreso il terziario, inviti a bloccare completamente le attività del territorio». Una situazione esplosiva della quale il capo della Giunta non può non tenere conto, e che ha spinto Tedesco a rinnovare l'appello al ministro Di Maio «affinché sia direttamente il Governo a farsi carico della situazione». Del resto, sottolinea il primo cittadino, come ribadito anche dai sindacati e imprese, Civitavecchia è sede da oltre 70 anni di impianti per la produzione di energia elettrica, «che funzionando hanno assicurato benessere alla nazione pur rappresentando per il territorio una servitù e insieme anche una seria fonte di inquinamento e quindi di preoccupazione per la salute della popolazione». Il sindaco è diretto nella sua missiva: «I lavoratori, le imprese, le famiglie di Civitavecchia si attendono che il Governo si faccia carico della inquietudine - incalza - che mi trovo ogni giorno a dover registrare, convocando la Regione Lazio, le grandi aziende che qui operano, i vertici dell' **Autorità portuale**, le associazioni datoriali, le organizzazioni sindacali e tutti coloro che potranno portare il proprio contributo». Il sindaco ricorda le aperture dimostrate nell'incontro di giugno dei dirigenti del Mise verso le nuove fonti di sviluppo legati alle energie rinnovabili. «Far divenire Civitavecchia città pilota nell'ambito delle rinnovabili e delle progettazioni, collegate anche alla cura dell'ambiente, rappresenterebbe il riconoscimento a una comunità che ha reso un servizio all'intera nazione e che in termini di ambiente ha pagato e paga un duro prezzo. Se ci sono opportunità, vanno attivate al più presto; se ci sono misure da attuare per garantire il mantenimento dell'occupazione, queste vanno prese da subito». Con l'auspicio che a questa «richiesta d'aiuto seguirà una presa di posizione chiara, puntuale e celere dal Governo». Cristina Gazzellini
© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Sentenza Tar

Passeggeri, Port mobility senza esclusiva

«Armatori, agenti marittimi e tour operator non hanno alcun obbligo di avvalersi dei servizi di Port mobility per il trasporto dei crocieristi. Lo ha stabilito la 3ª sezione del Tar del Lazio». Inizia così una nota della Medov (società che aveva presentato ricorso contro Molo Vespucci) all'indomani della sentenza. «Secondo il Tar prosegue Medov - i provvedimenti con cui l' **Autorità portuale** aveva istituito l' obbligo di avvalersi di Port mobility per trasportare i passeggeri delle navi da crociera, a Civitavecchia compreso il centro di smistamento di Largo della Pace, vietando ad armatori, agenti marittimi e tour operator di avvalersi di qualsiasi altro vettore, sono illegittimi. La sentenza inoltre ha riconosciuto che l' Adsp non ha competenza sui servizi di trasporto di persone, men che meno al di fuori della cinta **portuale**, e ha acclarato l' illegittimità del monopolio di Port mobility». Per la società di trasporti si tratta «di una pronuncia arrivata al termine di un lungo contenzioso con l' Authority per vedere riconosciuto il diritto di scegliere operatori privati».

The image shows a page from the Civitavecchia newspaper. The main headline is «Lavoro, emergenza pericolosa». Below it, there are several sub-headlines and articles. The article titled «Passeggeri, Port mobility senza esclusiva» is highlighted in yellow, matching the text in the main document. Other visible headlines include «Sosta a pagamento a S. Agostino, domani il via», «Vent'anni di "Tolfa in Jazz" dai big al maxi-coro gospel», and «L'UNICO FIDUCIARIO...». There are also small photos and icons on the page.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Civitavecchia nodo strategico della rete Core

Lo ha ribadito il Pincio partecipando alla consultazione Ue sulla revisione dei collegamenti transeuropei. Oggi al Mit riunione tecnica sulla possibilità dell' unione dei porti dell' Abruzzo con quelli del Lazio

CIVITAVECCHIA - Sono scaduti ieri i termini, aperti ad aprile scorso, per partecipare alla consultazione pubblica promossa on-line dalla commissione Europea sulle linee guida Ten-T, in vista di una revisione globale delle reti di trasporto transeuropee. Anche la nuova amministrazione comunale, recentemente insediata, ha partecipato dicendo la sua, come sottolineato dal delegato alla portualità e vicesindaco Massimiliano Grasso, pur riconoscendo il ruolo, in questo senso, di Regione Lazio ed **Autorità di Sistema Portuale**. "Per quanto riguarda i porti - ha scritto il Comune - è limitativo che tra i parametri per definire la nuova rete core siano considerati solo i volumi di merci movimentati e non anche i passeggeri, per alcuni porti - come quello di Civitavecchia - che essendo porto della Capitale - dovrebbe essere inserito come nodo strategico nella rete core, movimentando peraltro oltre 4 milioni di passeggeri l' anno e risultando da diversi anni il primo porto crocieristico italiano e il secondo europeo. Allo stesso modo, sarebbe auspicabile prevedere un nuovo corridoio intermodale che dalla penisola iberica arrivi fino ai Balcani, passando per Civitavecchia ed il porto di Ortona in Abruzzo. Per quanto riguarda le reti europee TEN-T, il completamento della rete Core, richiede all' Italia uno sforzo specifico a sostegno degli impegni assunti a livello europeo - si legge ancora - soprattutto per quanto riguarda l' efficientamento dei collegamenti ferroviari e stradali e il completamento dei collegamenti di ultimo miglio a porti e aeroporti della rete Core". Nel frattempo anche dall' Abruzzo, nei giorni scorsi, è partita una lettera a firma del presidente della Regione Marco Marsilio indirizza al collega del Lazio Nicola Zingaretti per evidenziare la problematica concernente la variante del corridoio "Mediterraneo" che consentirebbe la realizzazione dell' asse Barcellona-Civitavecchia-Ortona-Ploce. La proposta di giungere a un riconoscimento di una diramazione trasversale intermodale all' interno del "Corridoio V", che colleghi la penisola iberica e l' area balcanica passando attraverso l' Abruzzo, è una questione di grande attualità e di cruciale importanza per lo sviluppo della portualità e delle aree interne. Inoltre, per questo pomeriggio è in programma al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti una riunione tecnica per discutere della valutazione complessiva della problematica relativa al trasferimento dei porti di Pescara ed Ortona dall' **Autorità di Sistema Portuale** del mar Adriatico Centrale all' **Autorità di Sistema** del Mar Tirreno Centro Settentrionale e dei relativi riflessi di tale operazione sulla istituenda Zona Economica Speciale ZES Abruzzo con il porto di Ancona. La riunione indetta per le 15 presso la segreteria tecnica del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti in piazzale di Porta Pia a Roma vedrà la partecipazione, per l' Abruzzo, dell' assessore alle Attività Produttive Mauro Febbo. (18 Lug 2019 - Ore 10:41)

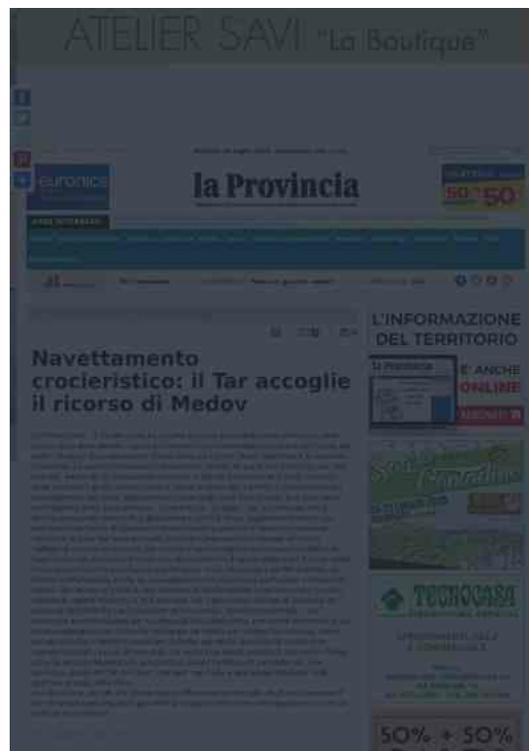


La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Navettamento crocieristico: il Tar accoglie il ricorso di Medov

CIVITAVECCHIA - Il Tar del Lazio ha accolto il ricorso presentato nella primavera dello scorso anno dalla Medov - agenzia marittima raccomandataria che opera all' interno del porto - relativo al navettamento crocieristico tra il porto, largo della Pace e la stazione ferroviaria. La società contestava l' affidamento diretto da parte dell' **Authority** alla Port Mobility, mettendo in discussione ordinanze e decreti presidenziali di Molo Vespucci. Nella sostanza i giudici amministrativi hanno evidenziato il difetto di competenza dei provvedimenti dell' Adsp, sottolineando come largo della Pace si trovi al di fuori della delimitazione della zona portuale. «In definitiva - si legge - sia le ordinanze che il decreto impugnati sono volti a disciplinare tragitti di linea, regolarmente svolti, che dall' interno del porto di Civitavecchia conducono a porzioni di territorio comunale ubicate al di fuori dell' area portuale. Pertanto i provvedimenti impugnati hanno l' effetto di istituire un servizio che riveste le caratteristiche del trasporto pubblico di linea comunale, in quanto si tratta di collegamenti fra il centro urbano ed il porto, svolti in modo continuativo o periodico, con itinerari, orari, frequenze e tariffe stabilite, ad offerta indifferenziata anche se i passeggeri costituiscono una particolare categoria di utenti». Per Medov si tratta di una sentenza di fondamentale importanza per lo scalo. «Armatori, agenti marittimi e tour operator non hanno alcun obbligo di avvalersi dei servizi di Port Mobility per il trasporto dei crocieristi - hanno commentato - una pronuncia importantissima per la comunità di Civitavecchia, che arriva al termine di un lungo contenzioso con l' Autorità instaurato da Medov per vedere riconosciuto, come accade su tutto il territorio nazionale, il diritto agli utenti del porto di avvalersi di operatori privati a prezzi di mercato». La società ha quindi puntato il dito contro l' Adsp «che ha sempre respinto con arroganza qualsiasi tentativo di mediazione». Una sentenza, quella del Tar del Lazio, che però non aiuta a fare piena chiarezza sulla gestione di largo della Pace. Una questione, quindi, che dovrà essere affrontata nel dettaglio dagli enti competenti per eliminare ogni criticità e garantire la massima efficienza nell' erogazione dei servizi dedicati ai crocieristi. (18 Lug 2019 - Ore 17:16)



Perquisizioni nell'ufficio e a casa di Spirito

Guardia Costiera nelle proprietà del presidente dell'Authority portuale, sotto inchiesta perturbativa d'asta

Titti Beneduce

napoli Il suo nome era saltato fuori lo scorso maggio dalla misura cautelare sugli appalti truccati nel **porto**: c'era un' intercettazione telefonica nella quale Pietro Spirito, presidente dell' Autorità portuale, invitava una funzionaria ad approvare una delibera per l' assegnazione di una banchina prima che cambiasse la legge e questo non fosse più possibile. Ora arriva la conferma che Spirito è indagato: la Guardia costiera ha perquisito ieri il suo ufficio e la sua abitazione, su delega del pm Ida Frongillo, titolare del fascicolo. L' ipotesi di reato sarebbe quella di concorso in turbativa d' asta. Nel mirino degli inquirenti c'è un appalto in particolare: quello per l' assegnazione della concessione demaniale marittima di un manufatto denominato ex Cogemar al fine di favorire la compagnia marittima New TTT Lines. La gara, scrive nell' ordinanza il gip Federica De Bellis, «era particolarmente importante in quanto al manufatto, di circa 3460 metri quadri, è annessa un' area scoperta di circa 4905 metri quadri in corrispondenza di una banchina». Un affare ghiotto, per il quale si fecero avanti due società: una era, appunto, la New TTT Lines, l' altra era la Snav. Venne formata una commissione per comparare le offerte e indicare quella più vantaggiosa in base a tre criteri: impatto della proposta sui volumi di traffico del **porto**; ricadute occupazionali; investimenti programmati. L' offerta della Snav era più vantaggiosa, come si evince anche da una conversazione telefonica intercorsa il 6 novembre 2017 tra Emilio Squillante, già segretario generale dell' Autorità portuale e poi capo dello staff di Spirito, e il segretario generale della commissione, Ugo Vestri. La New TTT Lines avrebbe continuato a offrire gli stessi collegamenti: Napoli - Catania e Napoli - Milazzo. Snav, invece, avrebbe istituito un collegamento nuovo con Messina. Ma Squillante, con un paio di «non me ne fotte», dettò la linea, e l' appalto fu aggiudicato a chi voleva lui. All' aggiudicazione si opponeva il contrammiraglio Arturo Faraone, componente del comitato di gestione dell' Autorità: in quel momento era possibile approvare la delibera anche col suo parere contrario, ma la legge stava per cambiare e se non si faceva in fretta rischiava di saltare tutto. Da qui, secondo l' ipotesi accusatoria, la telefonata di Spirito alla funzionaria Maria Teresa Valiante, compagna di Squillante. «Dobbiamo firmare subito - diceva Spirito - C'è un tema di legittimità, quando il decreto sarà pubblicato in Gazzetta Ufficiale dovremo passare per la commissione consultiva per un parere... Allora questo dovremo farlo da ora in avanti. Però se riusciamo a scamparcela questa volta perché firmiamo rapidamente, a metà settimana prossima al massimo... Questa volta penso la scampiamo». Due mesi fa Spirito aveva affidato a una nota il suo commento: «Sulla gestione degli appalti per la manutenzione siamo intervenuti introducendo regole severe. Piena collaborazione nei confronti della polizia giudiziaria e della magistratura».

Stylo 24

Napoli

= Porto, perquisiti ufficio e casa del presidente Spirito =

Gli uomini della Guardia costiera sono entrati in azione questa mattina nella sede dell' Autorità portuale di Napoli. Acquisiti atti

Si sono presentati di buon' ora, questa mattina, presso gli uffici dell' **Autorità portuale** di Napoli, gli investigatori della guardia costiera di Napoli per perquisire gli uffici della presidenza e l' appartamento privato, che si trova nell' edificio della Stazione Marittima, del presidente Pietro Spirito . Acquisizioni di documenti anche negli uffici del Segretario generale.



MANFREDONIA

Aumentato il movimento merci al porto con 212mila tonnellate

Il doppio di quelle registrate nel primo semestre del 2018

MANFREDONIA. I dati semestrali sul movimento traffici marittimi del porto di Manfredonia, diffusi dall' Autorità del sistema portuale dell' Adriatico meridionale, dicono che si è registrato un incremento, modesto nei numeri assoluti ma pur sempre un miglioramento che lascia intravedere ulteriori passi in avanti sulla funzionalità e utilizzo dello scalo marittimo. Nel primo semestre di quest' anno, le merci movimentate sono state 212mila tonnellate, quasi il doppio del corrispondente periodo 2018. Movimento riferito al molo alti fondali o porto industriale, riservato alla pesca e al piccolo cabotaggio. Si è in ogni caso ai minimi di sussistenza: in tempi passati questo scalo registrò movimenti dell' ordine di milione di tonnellate. «Le prospettive sono confortanti» sostiene Salvatore Prencipe, presidente dell' impresa portuale «Muscatiello» ridotta a 5 portuali, mentre la compagnia portuale «Orsini» ne conta 13. Anche questi numeri, molto lontani da quelli di un decennio fa, sono indicativi della crisi della struttura e del settore. «Occorrono traffici di merci» aggiunge Prencipe «che richiedano un impegno tecnico che si traduce in fatturato consistente, come ad esempio le componenti per pale eoliche. Un altro traffico che si annuncia sostanziale è quello del vetro della SiseCam con cui abbiamo in corso trattative per l' utilizzo del porto». Lo stabilimento ex Sangalli rilevato dalla turca SiseCam si sta rivelando una realtà edificante. A meno di un anno dalla ripresa dell' attività, sono state reimpiegate tutte le maestranze storiche di quella fabbrica superstita del sito industriale di Macchia. Per il prossimo settembre è previsto l' avvio del forno fusorio e quindi la ripresa in pieno dell' attività di produzione del vetro float. Al momento viene lavorato il vetro proveniente dallo stabilimento di Porto Nogaro sbarcato al porto industriale. Prospettive che vanno sostenute con la completa efficienza del porto. A cominciare dai pescaggi dei bacini. La Capitaneria di porto ha diramato le quote dei pescaggi tanto del bacino alti fondali quanto di quello del porto commerciale, rispettivamente saliti a 9,50 metri e 5,50 metri, ben al disotto delle quote originarie. Il presidente dell' Authority del sistema portuale, **Ugo Patroni Griffi**, sta lavorando per mettere a punto una serie di interventi da attuare per settembre prossimo, tra cui il livellamento (il dragaggio risulterebbe troppo oneroso) dei fondali dei bacini portuali (quello alti fondali riportato a 11 metri), il ripristino della condotta dell' acqua potabile. Ma è la struttura che richiede i maggiori e più urgenti interventi. Sullo sfondo rimane la irrisolta questione della «mission» di questo scalo marittimo. **Patroni Griffi** ha prospettato il dirottamento da Bari sul porto di Manfredonia dei traffici di merci alla rinfusa. Nessuna notizia è stata data circa il movimento croceristico. L' agenzia marittima «De Girolamo» ne ha annunciata una per fine agosto.



Scontro sulle Zes al Nord E la Puglia attende risposte

È polemica sulla possibile novità annunciata dal governo

ORONZO MARTUCCI

Ha provocato polemiche l'annuncio del ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno, Barbara Lezzi, che dal prossimo mese di settembre si discuterà di istituire le Zone economiche speciali (Zes) anche nelle Regioni del Nord in occasione del dibattito sulla Legge di Bilancio 2020. Intanto la Regione Puglia continua a lavorare per dare attuazione alle Zes interregionali che la riguardano: la Zes jonica che ha già ottenuto il decreto di istituzione del governo e fa riferimento al porto di Taranto ed alle aree produttive funzionalmente ed economicamente collegate della Basilicata, della provincia di Taranto e di Francavilla Fontana in provincia di Brindisi; la Zes adriatica, in attesa di riconoscimento da parte del governo, collegata ai porti di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta e Monopoli e Termoli (nel Molise) e alle aree funzionalmente collegate, comprese quelle della provincia di Lecce. Di più: l'assessore allo Sviluppo economico, Mino Borraccino, ha sottolineato che non appena il decreto relativo alla istituzione della Zes adriatica sarà emanato, la Regione provvederà ad emettere contemporaneamente bandi pubblici per assegnare ai Comuni che ne faranno richiesta le aree ancora disponibili e non perimetrali: 88,5 ettari per la Zes jonica e 261,5 ettari per quella adriatica. A proposito delle polemiche per l'istituzione delle Zes al Centro e al Nord, il vicepresidente del gruppo Pd del Senato, Dario Stefàno, ha parlato di tradimento del Sud. L'ex deputato tarantino del Pd, Ludovico Vico, ha ricordato che le Zes sono nate come misura esclusivamente per il Mezzogiorno d'Italia e sono un tratto importante della strategia della logistica per il rilancio dei Porti meridionali nei traffici internazionali e mediterranei, per ridisegnare nella retroportualità un nuovo assetto dei distretti manifatturieri e dell'innovazione nel Sud. Vico ha aggiunto che alle aziende che investono nelle Zes sono stati riconosciuti proprio per rilanciare il Sud il credito d'imposta e l'introduzione di zone franche doganali intercluse, le agevolazioni fiscali anche regionali e comunali, la sburocratizzazione delle procedure nazionali- regionali e territoriali: insomma, le Zes sono un fattore di competitività fondamentale per il Mezzogiorno. Sta di fatto che il governo Lega-M5S da tempo sta lavorando per estendere al Centro Nord i vantaggi competitivi che il governo a guida Pd nell'agosto del 2017 aveva riconosciuto ai porti delle Regioni del Sud: in particolare il credito di imposta e la semplificazione burocratica. In attesa dei decreti attuativi per le Zes (ettari di aree da perimetrare e decreto semplificazione), è accaduto però che è lo stesso governo a guida Pd in occasione della legge di Bilancio 2018 (nel dicembre 2017) abbia istituito le ZIs (Zone logistiche semplificate) nei porti del Nord e del Centro. La differenza tra Zes e ZIs sta nel fatto che nella legge dell'agosto 2017 che istituiva le Zone economiche speciali (legge per il Mezzogiorno) erano previste una dotazione di 250 milioni di euro per il credito di imposta e la possibilità per le Regioni e i Comuni interessati di concedere una fiscalità di vantaggio attraverso il taglio di Irap e imposte comunali. In questo quadro si è inserito il governo Lega-M5S che ha ottenuto l'approvazione della legge 12 del febbraio 2019 recante disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione. In quella legge si evidenzia che le nuove imprese e quelle già esistenti che operano nella Zona logistica semplificata fruiscono delle procedure semplificate previste per le imprese che investono nelle Zes. L'annuncio del ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno è quindi coerente con quanto previsto dalla norma che equipara la semplificazione concessa nelle Zes e nelle ZIs. A settembre accadrà che le Zes previste per le aree in ritardo di sviluppo come le Regioni del Sud verranno estese a tutta



Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)

Taranto

l' Italia. Con la differenza che il Sud ha ottenuto prima le legge di istituzione delle Zes e poi le norme sulla semplificazione; il Centro e il Nord prima la legge sulla semplificazione e poi (a settembre 2019) la legge istitutiva delle Zes. Il ministro per il Sud e la Coesione territoriale ha però ribadito che la normativa europea prevede la possibilità di istituire Zes anche al di fuori del Mezzogiorno. In ogni caso le Zes del Sud avranno a disposizione l' 80 per cento dei fondi disponibili per la coesione territoriale, quelle del Centro e del Nord il 20 per cento, secondo quanto previsto dal comma 703 della legge 190 del 2014.

TRASPORTI DECISIONE NEL MERITO SULLA CONCESSIONE DEL MOLO

Molo polisettoriale via libera a Ylport

Il Tar respinge il ricorso di Southgate

Il Tar di Lecce boccia definitivamente il ricorso presentato dal Consorzio Southgate Europe Terminal, concedendo così il via libera al rilascio della concessione in favore della compagnia turca società Yilport Holding A.s. , tra i leader mondiali del settore, dell' intera banchina del porto di Taranto per la durata di 49 anni. Il Consorzio Southgate Europe Terminal aveva promosso un ricorso al Tar di Lecce contro gli atti dell' Authority a favore di Yilport perché Set in precedenza aveva manifestato interesse, attraverso una richiesta di concessione, per lo stesso molo polisettoriale ma, a fronte della proposta di Yilport, l' Autorità portuale di Taranto ritenne, l' estate scorsa, di dover stoppare sia Set (Southgate Europe Terminal) che gli altri pretendenti all' in infrastruttura, pronunciandosi favorevolmente sulla domanda avanzata dalla compagnia turca Yilport. Nel giudizio al Tar l' autorità portuale si è difesa con l' Avvocatura dello Stato, mentre la Yilport Holding A.s. è stata assistita dagli avvocati Maurizio Delfino, Riccardo Sciaudone e Paolo Gaballo, il consorzio Set dagli avvocati Elisabetta Antongiovanni, Giovanni Brambilla Pisoni e Francesco Flascassovitti, il Comune di Taranto con gli avvocati Angela Maria Buccoliero e Tommaso Fazio. La prima sezione del Tar (presidente Antonio Pasca - relatore Ettore Manca) che aveva già respinto la richiesta di sospensiva, ha definito il ricorso originario improcedibile per sopravvenuta carenza di interesse (Set ha impugnato oltre i termini di legge l' avviso pubblico dell' Autorità portuale del 3 agosto 2018), i due ricorsi per motivi aggiunti in parte irricevibili e in parte inammissibili per carenza di interesse -legittimazione, con riferimento alla mancata partecipazione di Set all' avviso pubblico del 3 agosto 2018. Il Tar ha condannato Set a pagare diecimila euro di spese di giudizio. Entro la fine di luglio dovrebbe essere firmata la concessione a Ylport. [M.Maz.]



Porti Taranto, il Tar di Lecce dà il via libera a concessione Ylport

TARANTO - Il Tar di Lecce ha respinto il ricorso avanzato dal Consorzio Southgate Europe Terminal, dando così il via libera definitivo al rilascio della concessione per 49 anni dell'intera banchina del porto di Taranto in favore della compagnia turca Ylport Holding A.s, un legale della quale ha fatto sapere l'esito del contenzioso. Il Consorzio Southgate Europe Terminal - spiega lo studio legale Gaballo - aveva presentato ricorso al Tar di Lecce per l'annullamento degli atti con cui l'Autorità di sistema portuale del Mar Ionio si era pronunciata a favore della domanda avanzata dalla compagnia turca Ylport, che aveva presentato un progetto che dovrebbe consentire a Taranto di rilanciare sul mercato internazionale. Il Tar ha dichiarato improcedibile il ricorso del Consorzio per sopravvenuta carenza di interesse e i due ricorsi per motivi aggiunti in parte irricevibili e in parte inammissibili. Il Consorzio ricorrente è stato anche condannato a pagare 10mila euro di spese legali.



Yilport a Taranto, via libera definitivo

Genova - Il Tar di Lecce ha respinto il ricorso avanzato dal Consorzio Southgate Europe Terminal, dando così il via libera definitivo al rilascio della concessione per 49 anni dell'intera banchina del porto di Taranto in favore della compagnia turca Yilport Holding A.s, un legale della quale ha fatto sapere l'esito del contenzioso. Il Consorzio Southgate Europe Terminal - spiega lo studio legale Gaballo - aveva presentato ricorso al Tar di Lecce per l'annullamento degli atti con cui l'Autorità di sistema portuale del Mar Ionio si era pronunciata a favore della domanda avanzata dalla compagnia turca Yilport, che aveva presentato un progetto che dovrebbe consentire a Taranto di rilanciare sul mercato internazionale. Il Tar ha dichiarato improcedibile il ricorso del Consorzio per sopravvenuta carenza di interesse e i due ricorsi per motivi aggiunti in parte irricevibili e in parte inammissibili. Il Consorzio ricorrente è stato anche condannato a pagare 10mila euro di spese legali.



La Nuova Sardegna

Cagliari

Moby inaugura un nuovo rimorchiatore

L'ad Onorato: «Un segno concreto della nostra attenzione verso la Sardegna e verso l'ambiente»

STEFANO AMBU

CAGLIARI Flotta Moby più forte con un rimorchiatore ultratecnologico e green. Il nuovo mezzo è stato inaugurato al **porto di Cagliari**. E per il gruppo Onorato è praticamente un impegno a continuare a investire nell'isola. «Il "Vincenzino O." (n.d.r. questo il nome dell'imbarcazione)- ha sottolineato il Ceo Achille Onorato - fornisce, se ancora ce ne fosse bisogno, un'ulteriore prova dell'impegno della compagnia in Sardegna; impegno caratterizzato come dimostra il nuovo rimorchiatore, ma anche il recente ordine per le due più grandi ro-pax del mondo ordinate nel cantiere cinese di Guangzhou, da una scelta ispirata ai più alti standard di qualità». Il battesimo- presente tra gli altri anche il presidente dell'autorità di sistema portuale del mare di Sardegna **Massimo Deiana**- è stato alla Calata Sant'Agostino del **porto di Cagliari**. Ma la Vincenzino O. prenderà immediatamente servizio nella baia di Sarroch per garantire le massime condizioni di sicurezza nelle operazioni delle navi petroliere al pontile della raffineria Saras. Progettato e realizzato dal gruppo olandese Damen Shipyards, in un cantiere vietnamita, ha il suo punto di forza nella capacità di tiro, che è pari a 85 tonnellate. L'imbarcazione- è stato detto ieri durante l'inaugurazione- si differenzia in modo netto dagli altri rimorchiatori operanti in Mediterraneo: per incrementare le sue prestazioni anche in situazioni meteo-marine estreme, è infatti lungo 28 metri ma largo ben 13 metri, con un motore Caterpillar in grado di sviluppare una potenza di oltre 6700 hp. Attualmente la Divisione rimorchio del Gruppo Moby opera con una flotta di 16 mezzi nei porti di **Cagliari**, Sarroch, Oristano, Portovesme, Olbia, Arbatax e **Porto Torres**. «È uno dei più potenti rimorchiatori del Mediterraneo- ha detto durante la cerimonia inaugurale l'amministratore delegato Onorato- e dimostra il nostro piano di crescita e di sviluppo per assicurare lo svecchiamento della flotta e un'attenzione sempre maggiore all'ambiente e alla sicurezza dei porti». E ci saranno nuove sorprese. «Questo rimorchiatore - ha continuato - rappresenta l'inizio di nuovi investimenti e costruzioni: il **porto di Cagliari** sarà il **porto** con i mezzi più potenti e più giovani d'Europa. Non solo traghetti, il nostro core business, ma anche rimorchiatori: sono per noi il nostro cuore: il nostro passato e il nostro futuro». Uno sguardo anche a quanto sta accadendo a Macchiareddu con la crisi dello scalo industriale sancita anche dalla procedura di licenziamento collettivo dei dipendenti Cict. «Siamo molto attenti- ha detto Onorato- in questo periodo alle vicende di **Cagliari** e proprio per questo il rimorchiatore è il primo dei segnali per un sostegno a questo **porto** che deve ritornare nel breve periodo protagonista dei traffici per il nostro Paese. C'è un impegno della nostra famiglia: siamo in prima linea».



L'Unione Sarda

Cagliari

Trasporti. Ieri il battesimo del "Vincenzino O.", presto arriveranno altre due imbarcazioni

Rimorchiatori, Onorato rinnova la flotta: «Così rilanciamo il porto»

Un nuovo rimorchiatore appena tolto dal cellophane, altri due in arrivo per continuare a investire sulla Sardegna: «Siamo molto attenti alle vicende di Cagliari e dell' Isola, questo è il primo dei segnali che vogliamo dare per far tornare il porto ai vertici nel Mediterraneo», ha detto Achille Onorato, amministratore delegato del gruppo Moby, durante la cerimonia sulla banchina della Calata Sant' Agostino, a due passi da via Roma. Il battesimo del "Vincenzino O." (in onore del nipote dell' armatore Vincenzo Onorato), «uno dei rimorchiatori più potenti» in circolazione, è la prova del «nostro piano di crescita e di sviluppo per assicurare lo svecchiamento della flotta e un' attenzione sempre maggiore all' ambiente e alla sicurezza dei porti». Il rimorchiatore, progettato e realizzato dal gruppo olandese Damen Shipyards, ha una capacità di tiro di 85 tonnellate e prenderà servizio nella baia di Sarroch. Alla cerimonia, oltre al vicepresidente di Moby Alessandro Onorato hanno partecipato anche l' assessore ai Trasporti Giorgio Todde, il presidente dell' **autorità portuale** Massimo Deiana e il direttore del compartimento **marittimo** di Cagliari Giuseppe Minotauro. «Continuiamo nell' isola quel piano di sviluppo iniziato cinquant' anni fa», ha concluso Achille Onorato, «questo è l' inizio di nuovi investimenti e costruzioni: il porto di Cagliari sarà il porto con i mezzi più potenti e più giovani d' Europa». (m. r.)



Libero Cagliari

Onorato si affida a Vincenzino

VARATO IL NUOVO RIMORCHIATORE

Battesimo nel porto di Cagliari per il rimorchiatore Vincenzino O., l'ultimo nato della flotta Onorato, mezzo in grado di navigare per settimane e con una potenza 6800 Cv, distribuita su due motori. Ad una velocità di 13 nodi può avere un' autonomia pari a 15 giorni. La nuova imbarcazione prenderà immediatamente servizio nella baia di Sarroch per garantire la sicurezza nelle operazioni delle navi petroliere al pontile della raffineria Saras.

The image shows a page from the newspaper 'LiberoEconomia'. The main headline is 'Onorato si affida a Vincenzino', with a sub-headline 'VARATO IL NUOVO RIMORCHIATORE'. The article describes the launch of a new tugboat, the Vincenzino O., built by Cantieri Riuniti di Cagliari. It highlights the vessel's specifications: 6800 CV, 13 knots speed, and 15-day autonomy. The tugboat is intended for service in the Sarroch bay to ensure the safety of oil tanker operations at the Saras refinery. The article also mentions the company's fleet and its commitment to safety and efficiency.

I NUOVI STUDI DI SETTORE
Il fisco va in tilt e chiede aiuto ai contribuenti

Dopo aver ammesso che il nuovo sistema degli indici di affidabilità da calcolare, l'Agenzia delle entrate si affida alle partite IVA per la concessione dei dati sbagliati che hanno comportato perdite ingiuste e la conseguente inasprimento delle agevolazioni.

Il Diritto metterli in vendita i suoi piccoli

Il fisco va in tilt e chiede aiuto ai contribuenti

Dopo aver ammesso che il nuovo sistema degli indici di affidabilità da calcolare, l'Agenzia delle entrate si affida alle partite IVA per la concessione dei dati sbagliati che hanno comportato perdite ingiuste e la conseguente inasprimento delle agevolazioni.



Gruppo Onorato: "Rimorchiatore Vincenzino O. importante per Sardegna"

"Questo rimorchiatore ha un ruolo importante anche per la Sardegna". Sono le parole, con le quali Achille Onorato, Amministratore delegato di Moby Gruppo Onorato ha aperto la cerimonia di battesimo del rimorchiatore "Vincenzino O.", tra i più potenti del mediterraneo. Presenti all' evento la famiglia Onorato, il rappresentante della ditta costruttrice Damen Antonio Marte, l' Assessore ai Trasporti della Regione Sardegna Giorgio Todde, il Presidente dell' **Autorità Portuale** Massimo Deiana e il Direttore **Marittimo** della Sardegna centro meridionale Giuseppe Minotauro. "Oggi -ha aggiunto Onorato- si inaugura uno dei più moderni e potenti rimorchiatori presenti nel Mediterraneo. Il che dimostra il nostro piano di sviluppo per assicurare uno svecchiamento della flotta e una attenzione sempre più sensibile verso l' ambiente e la sicurezza dei lavoratori. Questo rimorchiatore non rappresenta per noi solo un ciclo di investimenti, ma il primo di una flotta che farà del porto di Cagliari, lo scalo **marittimo** con i mezzi più potenti d' Europa". Il rimorchiatore porta il nome del figlio di Achille che, insieme a sua madre, madrina dell' evento, ha tagliato il nastro, dando poi vita al tradizionale lancio della bottiglia di champagne. RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Adnkronos.



Affari Italiani

Cagliari

Gruppo Onorato vara il rimorchiatore 'Vincenzino O'

Cagliari, 18 lug. - (AdnKronos) - Battesimo nel **porto** di **Cagliari** per il rimorchiatore 'Vincenzino O', l'ultimo nato della flotta Onorato, mezzo all'avanguardia in grado di navigare per settimane e con una potenza 6800 Cv, distribuita su due motori. Ad una velocità di 13 nodi può avere un'autonomia di navigazione pari a 15 giorni. Con la cerimonia di battesimo la nuova imbarcazione prenderà immediatamente servizio nella baia di Sarroch per garantire le massime condizioni di sicurezza nelle operazioni delle navi petroliere al pontile della raffineria Saras. "Il nostro -ha dichiarato Achille Onorato, Amministratore delegato del Gruppo Onorato- è un impegno che è nato da più di un secolo fa, verso quest' Isola. Noi collegavamo la Sardegna quando ancora Olbia si chiamava Terranova Pausania, impegnandoci verso la nostra Isola, la Sardegna con un continuo evolversi ed un continuo far meglio".

artaritaliani.it
Il primo quotidiano digitale, dal 1996

CULTURE | CRONACHE | POLITICA | SCIENZA E TECNOLOGIA

NOTIZIARIO

18 luglio 2019 - 13:31

Gruppo Onorato vara il rimorchiatore 'Vincenzino O'

Cagliari, 18 lug. - (AdnKronos) - Battesimo nel porto di Cagliari per il rimorchiatore 'Vincenzino O', l'ultimo nato della flotta Onorato, mezzo all'avanguardia in grado di navigare per settimane e con una potenza 6800 Cv, distribuita su due motori. Ad una velocità di 13 nodi può avere un'autonomia di navigazione pari a 15 giorni. Con la cerimonia di battesimo la nuova imbarcazione prenderà immediatamente servizio nella baia di Sarroch per garantire le massime condizioni di sicurezza nelle operazioni delle navi petroliere al pontile della raffineria Saras. "Il nostro -ha dichiarato Achille Onorato, Amministratore delegato del Gruppo Onorato- è un impegno che è nato da più di un secolo fa, verso quest' Isola. Noi collegavamo la Sardegna quando ancora Olbia si chiamava Terranova Pausania, impegnandoci verso la nostra Isola, la Sardegna con un continuo evolversi ed un continuo far meglio".

aiTV

Di Maio mostra in diretta il post di Salvini con Merkel e Macron: "E' grave"

In evidenza

Nuovo rimorchiatore del Gruppo Onorato in porto a Cagliari

Tra i più potenti del Mediterraneo, prenderà servizio a Sarroch

(ANSA) - **CAGLIARI**, 18 LUG - Un nuovo rimorchiatore per il gruppo Onorato. È stato inaugurato questa mattina alla Calata Sant' Agostino del **porto** di **Cagliari**. Si chiama "Vincenzino O.", in onore del nipote dell'armatore Vincenzo Onorato. "È uno dei più potenti rimorchiatori del Mediterraneo - ha detto durante la cerimonia inaugurale l'amministratore delegato Achille Onorato - e dimostra il nostro piano di crescita e di sviluppo per assicurare lo svecchiamento della flotta e un'attenzione sempre maggiore all'ambiente e alla sicurezza dei porti". Al battesimo c'era anche il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sardegna Massimo Deiana, impegnato in questi giorni nella difficile vertenza per il **porto** canale. Vincenzino O. prenderà immediatamente servizio nella baia di Sarroch per garantire le massime condizioni di sicurezza nelle operazioni delle navi petroliere al pontile della raffineria Saras. Progettato e realizzato dal Gruppo olandese Damen Shipyards, in un cantiere vietnamita, ha il suo punto di forza nella capacità di tiro, che è pari a 85 tonnellate. L'imbarcazione si differenzia in modo netto dagli altri rimorchiatori operanti nel Mediterraneo: per incrementare le sue prestazioni anche in situazioni meteo-marine estreme, infatti, è lungo 28 metri ma largo ben 13 metri, con un motore Caterpillar in grado di sviluppare una potenza di oltre 6700 HP. Attualmente la Divisione rimorchio del Gruppo Moby opera con una flotta di 16 mezzi nei porti di **Cagliari**, Sarroch, Oristano, Portovesme, Olbia, Arbatax e **Porto** Torres. "Oggi - ha assicurato Onorato - si continua nell'isola quel piano di sviluppo iniziato cinquant'anni fa. Questo rimorchiatore rappresenta l'inizio di nuovi investimenti e costruzioni: il **porto** di **Cagliari** sarà il **porto** con i mezzi più potenti e più giovani d'Europa. Non solo traghetti, il nostro core business, ma anche rimorchiatori: sono per noi il nostro cuore: il nostro passato e il nostro futuro". Uno sguardo anche a quanto sta accadendo a Macchiareddu con la crisi dello scalo industriale sancita anche dalla procedura di licenziamento collettivo dei dipendenti Cict. "Siamo molto attenti - ha detto Onorato - in questo periodo alle vicende di **Cagliari** e proprio per questo il rimorchiatore è il primo dei segnali per un sostegno a questo **porto** che deve ritornare nel breve periodo protagonista dei traffici per il nostro Paese. C'è un impegno della nostra famiglia: siamo in prima linea". (ANSA).

Mare
 NEWS | GALERIA FOTOGRAFICA | VIDEO

Nuovo rimorchiatore del Gruppo Onorato in porto a Cagliari
 Tra i più potenti del Mediterraneo, prenderà servizio a Sarroch

ANSAVoglia
Blue Resolution
PREVISIONI METEO - MARINE
1530

ANSA
 (ANSA) - CAGLIARI, 18 LUG - Un nuovo rimorchiatore per il gruppo Onorato. È stato inaugurato questa mattina alla Calata Sant' Agostino del porto di Cagliari. Si chiama "Vincenzino O.", in onore del nipote dell'armatore Vincenzo Onorato.

"È uno dei più potenti rimorchiatori del Mediterraneo - ha detto durante la cerimonia inaugurale l'amministratore delegato Achille Onorato - e dimostra il nostro piano di crescita e di sviluppo per assicurare lo svecchiamento della flotta e un'attenzione sempre maggiore all'ambiente e alla sicurezza dei porti".

Al battesimo c'era anche il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sardegna Massimo Deiana, impegnato in questi giorni nella difficile vertenza per il porto canale.

Vincenzino O. prenderà immediatamente servizio nella baia di Sarroch per garantire le massime condizioni di sicurezza nelle operazioni delle navi petroliere al pontile della raffineria Saras. Progettato e realizzato dal Gruppo olandese Damen Shipyards, in un cantiere vietnamita, ha il suo punto di forza nella capacità di tiro, che è pari a 85 tonnellate.

L'imbarcazione si differenzia in modo netto dagli altri rimorchiatori operanti nel Mediterraneo: per incrementare le sue prestazioni anche in situazioni meteo-marine estreme, infatti, è lungo 28 metri ma largo ben 13 metri, con un motore Caterpillar in grado di sviluppare una potenza di oltre 6700 HP.

Attualmente la Divisione rimorchio del Gruppo Moby opera con una flotta di 16 mezzi nei porti di Cagliari, Sarroch, Oristano, Portovesme, Olbia, Arbatax e Porto Torres.

"Oggi - ha assicurato Onorato - si continua nell'isola quel piano di sviluppo iniziato cinquant'anni fa. Questo rimorchiatore rappresenta l'inizio di nuovi investimenti e costruzioni: il porto di Cagliari sarà il porto con i mezzi più potenti e più giovani d'Europa. Non solo traghetti, il nostro core business, ma anche rimorchiatori: sono per noi il nostro cuore: il nostro passato e il nostro futuro".

Uno sguardo anche a quanto sta accadendo a Macchiareddu con la crisi dello scalo industriale sancita anche dalla procedura di licenziamento collettivo dei dipendenti Cict. "Siamo molto attenti - ha detto Onorato - in questo periodo alle vicende di Cagliari e proprio per questo il rimorchiatore è il primo dei segnali per un sostegno a questo porto che deve ritornare nel breve periodo protagonista dei traffici per il nostro Paese. C'è un impegno della nostra famiglia: siamo in prima linea". (ANSA).

www.ansa.net
 www.ansafirma.it
 www.ansaport.it
 www.ansacert.it
 www.ansapressa.net
 www.ansainternational.it
 www.ansa.org
 www.ansadigital.it
 www.ansadigital.it
 www.ansadigital.it
 www.ansadigital.it
 www.ansadigital.it
 www.ansadigital.it
 ASSONAT
 FEDALINEA

Nuovo rimorchiatore del Gruppo Onorato

Un nuovo rimorchiatore per il gruppo Onorato. È stato inaugurato questa mattina alla Calata Sant' Agostino del porto di Cagliari. Si chiama "Vincenzino O.", in onore del nipote dell' armatore Vincenzo Onorato. "È uno dei più potenti rimorchiatori del Mediterraneo - ha detto durante la cerimonia inaugurale l' amministratore delegato Achille Onorato - e dimostra il nostro piano di crescita e di sviluppo per assicurare lo svecchiamento della flotta e un' attenzione sempre maggiore all' ambiente e alla sicurezza dei porti". Al battesimo c' era anche il presidente dell' Autorità di sistema portuale del mare di Sardegna Massimo Deiana, impegnato in questi giorni nella difficile vertenza per il porto canale. Vincenzino O. prenderà immediatamente servizio nella baia di Sarroch per garantire le massime condizioni di sicurezza nelle operazioni delle navi petroliere al pontile della raffineria Saras. Progettato e realizzato dal Gruppo olandese Damen Shipyards, in un cantiere vietnamita, ha il suo punto di forza nella capacità di tiro, che è pari a 85 tonnellate. L' imbarcazione si differenzia in modo netto dagli altri rimorchiatori operanti nel Mediterraneo: per incrementare le sue prestazioni anche in situazioni meteo-marine estreme, infatti, è lungo 28 metri ma largo ben 13 metri, con un motore Caterpillar in grado di sviluppare una potenza di oltre 6700 HP. Attualmente la Divisione rimorchio del Gruppo Moby opera con una flotta di 16 mezzi nei porti di Cagliari, Sarroch, Oristano, Portovesme, Olbia, Arbatax e Porto Torres. "Oggi - ha assicurato Onorato - si continua nell' isola quel piano di sviluppo iniziato cinquant' anni fa. Questo rimorchiatore rappresenta l' inizio di nuovi investimenti e costruzioni: il porto di Cagliari sarà il porto con i mezzi più potenti e più giovani d' Europa. Non solo traghetti, il nostro core business, ma anche rimorchiatori: sono per noi il nostro cuore: il nostro passato e il nostro futuro". Uno sguardo anche a quanto sta accadendo a Macchiareddu con la crisi dello scalo industriale sancita anche dalla procedura di licenziamento collettivo dei dipendenti Cict. "Siamo molto attenti - ha detto Onorato - in questo periodo alle vicende di Cagliari e proprio per questo il rimorchiatore è il primo dei segnali per un sostegno a questo porto che deve ritornare nel breve periodo protagonista dei traffici per il nostro Paese. C' è un impegno della nostra famiglia: siamo in prima linea".



Moby lancia il super-rimorchiatore battezzato a Cagliari il "Vincenzino O."

(FERPRESS) - Cagliari, 18 LUG - Il più moderno e tecnologicamente avanzato rimorchiatore del Mediterraneo. Con questo identikit è stato presentato oggi a Cagliari il nuovo rimorchiatore-ammiraglia della flotta Moby. Con la cerimonia di battesimo e il nome di "Vincenzino O." la nuova imbarcazione prenderà immediatamente servizio nella baia di Sarroch per garantire le massime condizioni di sicurezza nelle operazioni delle navi petroliere al pontile della raffineria Saras. La scelta del nome è doppiamente significativa: da un lato tiene idealmente a battesimo anche la sesta generazione di una delle più importanti famiglie armatoriali italiane; dall' altro fornisce la conferma di un impegno e di un radicamento in Sardegna, che con il nuovo rimorchiatore, ma anche con un piano di investimento nel rinnovo della flotta dei rimorchiatori già varato da Moby, vedrà garantito un costante miglioramento della flotta nel segno dell' innovazione tecnologica. Progettato e realizzato dal Gruppo olandese Damen Shipyards, in un cantiere vietnamita, il nuovo tug ha il suo punto di forza nella capacità di tiro, che è pari a 85 tonnellate. L' imbarcazione si differenzia in modo netto dagli altri rimorchiatori operanti in Mediterraneo: per incrementare le sue prestazioni anche in situazioni meteo-marine estreme, è infatti lungo 28 metri ma largo ben 13 metri, con un motore Caterpillar in grado di sviluppare una potenza di oltre 6700 HP. L' ASD Tug 2813, questa la sigla della serie progettata dal cantiere olandese e realizzata in Vietnam), è predisposto per l' installazione del plug & play Damen SCR NOX Reduction System, che rende questo mezzo conforme con le norme dell' IMO Tier III compliant. La serie ASD Tug 2813 è stata progettata per assicurare sicurezza, affidabilità, sostenibilità ed efficienza. Come detto, il "Vincenzino O." rappresenta il primo step di un piano di investimento di grande respiro messo a punto dal Gruppo Moby, attraverso una collaborazione consolidata con il cantiere olandese Damen. Attualmente la Divisione rimorchio del Gruppo Moby opera con una flotta di 16 mezzi nei porti di Cagliari, Sarroch, Oristano, Portovesme, Olbia, Arbatax e Porto Torres. Conforme alle più recenti prescrizioni dell' Imo (MSC 415) in tema di stabilità, e considerato, grazie alla sua versatilità, modello di punta dei Damen Shipyards, il rimorchiatore è potenzialmente in grado sia di svolgere operazioni portuali, sia di salvage in alto mare. "Il "Vincenzino O." - ha sottolineato il CEO del Gruppo Moby, Achille Onorato - fornisce, se ancora ve ne fosse bisogno, un' ulteriore prova dell' impegno della compagnia in Sardegna; impegno caratterizzato come dimostra il nuovo rimorchiatore, ma anche il recente ordine per le due più grandi ro-pax del mondo ordinate nel cantiere cinese di Guangzhou, da una scelta ispirata ai più alti standard di qualità". "Peraltro - ha concluso Achille Onorato - quella del rimorchio, e in particolare del rimorchio lungo le coste sarde, è storia antica, costellata anche di imprese e di esempi di coraggio rimasti nella memoria del rapporto fra quest' isole e il mare". "Moby - ha sottolineato Antonio Marte, sales manager di Damen - condivide con noi la stessa visione in tema di sicurezza, sostenibilità e affidabilità. Valori che rappresentano le basi comuni per una collaborazione non occasionale". La presentazione della nuova imbarcazione e il suo battesimo si sono svolti presso la calata Sant' Agostino nel porto di Cagliari.

The screenshot shows the FerPress website interface. At the top, there's a navigation bar with the FerPress logo and various menu items. The main content area displays a news article titled "Moby lancia il super-rimorchiatore battezzato a Cagliari il 'Vincenzino O.'" with a sub-headline "L'articolo è leggibile solo dagli abbonati." Below the article, there are social media sharing icons and a "NESPRESSO EASY" banner. On the right side, there are several vertical banners for other services, including "GUIDA SICURO", "BANDO DI SELEZIONE", "ARCHIVIO QUOTIDIANO DAILYLETTER", "MOBILITY TRANSLATE", and "PUGLIA".

Informare

Cagliari

Battezzato nel porto di Cagliari un nuovo rimorchiatore della Moby

Verrà impiegato nella baia di Sarroch Oggi nel porto di Cagliari si è svolto il battesimo di Vincenzino O. , l' ammiraglia della flotta di rimorchiatori della compagnia di navigazione Moby del gruppo Onorato Armatori. La nuova imbarcazione prenderà immediatamente servizio nella baia di Sarroch per garantire le massime condizioni di sicurezza nelle operazioni delle navi petroliere al pontile della raffineria Saras. Progettato e realizzato dal gruppo olandese Damen Shipyards in un cantiere vietnamita, il nuovo mezzo navale ha il suo punto di forza nella capacità di tiro, che è pari a 85 tonnellate. Moby ha evidenziato che l' imbarcazione si differenzia in modo netto dagli altri rimorchiatori operanti in Mediterraneo: per incrementare le sue prestazioni anche in situazioni meteo-marine estreme, è infatti lungo 28 metri ma largo ben 13 metri, con un motore Caterpillar in grado di sviluppare una potenza di oltre 6700 HP. L' ASD Tug 2813, questa la sigla della serie progettata dal cantiere olandese e realizzata in Vietnam, è predisposto per l' installazione del plug & play Damen SCR NOX Reduction System, che rende questo mezzo conforme con le norme dell' IMO Tier III compliant. Moby ha specificato che il Vincenzino O. rappresenta il primo step di un piano di investimento di grande respiro messo a punto dal gruppo attraverso una collaborazione consolidata con il cantiere olandese Damen. Attualmente la divisione rimorchio del gruppo Moby opera con una flotta di 16 mezzi nei porti di Cagliari, Sarroch, Oristano, Portovesme, Olbia, Arbatax e Porto Torres.

Battezzato nel porto di Cagliari un nuovo rimorchiatore della Moby

Unerà impiegato nella baia di Sarroch

Oggi nel porto di Cagliari si è svolto il battesimo di Vincenzino O., l'ammiraglia della flotta di rimorchiatori della compagnia di navigazione Moby del gruppo Onorato Armatori. La nuova imbarcazione prenderà immediatamente servizio nella baia di Sarroch per garantire le massime condizioni di sicurezza nelle operazioni delle navi petroliere al pontile della raffineria Saras.

Progettato e realizzato dal gruppo olandese Damen Shipyards in un cantiere vietnamita, il nuovo mezzo navale ha il suo punto di forza nella capacità di tiro, che è pari a 85 tonnellate. Moby ha evidenziato che l'imbarcazione si differenzia in modo netto dagli altri rimorchiatori operanti in Mediterraneo: per incrementare le sue prestazioni anche in situazioni meteo-marine estreme, è infatti lungo 28 metri ma largo ben 13 metri, con un motore Caterpillar in grado di sviluppare una potenza di oltre 6700 HP.

L'ASD Tug 2813, questa la sigla della serie progettata dal cantiere olandese e realizzata in Vietnam, è predisposto per l'installazione del plug & play Damen SCR NOX Reduction System, che rende questo mezzo conforme con le norme dell'IMO Tier III compliant.

Moby ha specificato che il Vincenzino O. rappresenta il primo step di un piano di investimento di grande respiro messo a punto dal gruppo attraverso una collaborazione consolidata con il cantiere olandese Damen. Attualmente la divisione rimorchio del gruppo Moby opera con una flotta di 16 mezzi nei porti di Cagliari, Sarroch, Oristano, Portovesme, Olbia, Arbatax e Porto Torres.

Leggi le notizie di Informare Arbatax, Oristano, in modo gratuito.

Cerca il tuo sviluppo	Data di arrivo	Data di partenza	
Destinazione	18 di jul	19 di jul	Corra
Altre destinazioni	2019	2019	

Informazioni Marittime

Cagliari

Moby battezza rimorchiatore "Vincenzino O."

85 tonnellate di tiro. Assisterà le petroliere della baia di Sarroch, nel porto di Cagliari

Battezzato oggi a Cagliari, a calata Sant' Agostino, «il più moderno e tecnologicamente avanzato rimorchiatore del Mediterraneo», a detta dell'armatore Moby. Si chiama Vincenzino O. e ha preso servizio nella baia di Sarroch per servire le navi petroliere della raffineria Saras. Progettato e realizzato dal gruppo olandese Damen Shipyards, in un cantiere vietnamita, il nuovo tug ha il suo punto di forza nella capacità di tiro, che è pari a 85 tonnellate. Per incrementare le sue prestazioni anche in situazioni estreme, è lungo 28 metri e largo 13 metri, oltre la media, con un motore Caterpillar in grado di sviluppare una potenza di oltre 6,700 HP. Per la precisione, è un Azimuth Stern Drive Tug 2813 predisposto per l'installazione del plug & play Damen SCR NOX Reduction System, rendendolo conforme alle norme dell' International Maritime Organization. È in grado di operare come rimorchiatore e anche nelle operazioni di soccorso. Vincenzino O. è il primo step di un piano di investimento del Gruppo Moby con il cantiere olandese Damen. Attualmente la divisione rimorchio del gruppo Moby opera con una flotta di 16 mezzi nei porti di Cagliari, Sarroch, Oristano, Portovesme, Olbia, Arbatax e Porto Torres. «Il "Vincenzino O." - ha sottolineato il CEO del gruppo Moby, Achille Onorato - fornisce un' ulteriore prova dell' impegno della compagnia in Sardegna, come anche la recente commessa per le due più grandi ro-pax del mondo ordinate nel cantiere cinese di Guangzhou ». «Moby - ha sottolineato Antonio Marte , sales manager di Damen - condivide con noi la stessa visione in tema di sicurezza, sostenibilità e affidabilità. Valori che rappresentano le basi comuni per una collaborazione non occasionale».



Moby lancia il super rimorchiatore

Presentato e battezzato a Cagliari il 'Vincenzino O. '

Vezio Benetti

CAGLIARI Moby ha presentato a Cagliari il più moderno e tecnologicamente avanzato rimorchiatore del Mediterraneo. Con la cerimonia di battesimo e il nome di Vincenzino O. la nuova imbarcazione prenderà immediatamente servizio nella baia di Sarroch per garantire le massime condizioni di sicurezza nelle operazioni delle navi petroliere al pontile della raffineria Saras. La scelta del nome è doppiamente significativa: da un lato tiene idealmente a battesimo anche la sesta generazione di una delle più importanti famiglie armatoriali italiane; dall'altro fornisce la conferma di un impegno e di un radicamento in Sardegna, che con il nuovo rimorchiatore, ma anche con un piano di investimento nel rinnovo della flotta dei rimorchiatori già varato da Moby, vedrà garantito un costante miglioramento della flotta nel segno dell'innovazione tecnologica. Progettato e realizzato dal Gruppo olandese Damen Shipyards, in un cantiere vietnamita, il nuovo tug ha il suo punto di forza nella capacità di tiro, che è pari a 85 tonnellate. L'imbarcazione si differenzia in modo netto dagli altri rimorchiatori operanti in Mediterraneo: per incrementare le sue prestazioni anche in situazioni meteo-marine estreme, è infatti lungo 28 metri ma largo ben 13 metri, con un motore Caterpillar in grado di sviluppare una potenza di oltre 6700 HP L'ASD Tug 2813, questa la sigla della serie progettata dal cantiere olandese e realizzata in Vietnam), è predisposto per l'installazione del plug & play Damen SCR NOX Reduction System, che rende questo mezzo conforme con le norme dell'Imo Tier III compliant. La serie ASD Tug 2813 è stata progettata per assicurare sicurezza, affidabilità, sostenibilità ed efficienza. Come detto, il Vincenzino O. rappresenta il primo step di un piano di investimento di grande respiro messo a punto dal Gruppo Moby, attraverso una collaborazione consolidata con il cantiere olandese Damen. Attualmente la Divisione rimorchio del Gruppo Moby opera con una flotta di 16 mezzi nei porti di Cagliari, Sarroch, Oristano, Portovesme, Olbia, Arbatax e Porto Torres. Conforme alle più recenti prescrizioni dell'Imo (Msc 415) in tema di stabilità, e considerato, grazie alla sua versatilità, modello di punta dei Damen Shipyards, il rimorchiatore è potenzialmente in grado sia di svolgere operazioni portuali, sia di salvage in alto mare. Il Vincenzino O. ha sottolineato il Ceo del Gruppo Moby, Achille Onorato fornisce, se ancora ve ne fosse bisogno, un'ulteriore prova dell'impegno della compagnia in Sardegna; impegno caratterizzato come dimostra il nuovo rimorchiatore, ma anche il recente ordine per le due più grandi ro-pax del mondo ordinate nel cantiere cinese di Guangzhou, da una scelta ispirata ai più alti standard di qualità. Peraltro ha concluso Achille Onorato quella del rimorchio, e in particolare del rimorchio lungo le coste sarde, è storia antica, costellata anche di imprese e di esempi di coraggio rimasti nella memoria del rapporto fra quest'isole e il mare.

The screenshot shows the top of a web page from 'Messaggero Marittimo.it'. The header includes the site logo, navigation links for 'SHIPPIST', 'LOGISTICA', 'PORTI', and 'ALTOTRASPORTO', and a search icon. The main article title is 'Moby lancia il super rimorchiatore' with a sub-headline 'Presentato e battezzato a Cagliari il "Vincenzino O."'. Below the title is a large image of the blue and white tugboat 'Vincenzino O.' docked. To the right of the image is a 'NEWSLETTER' sign-up form with fields for 'Nome e cognome', 'Indirizzo email', and a 'REGISTRATI' button. Below the form are several 'ULTIME' news snippets with small images and titles like 'Uae e Cina influenzano la nostra economia locale?' and 'Breda: "Facciamo a due velocità"'. At the bottom of the article preview, there is a 'ABBONATI O EFFETUA IL LOGIN' button and a list of 'ARGOMENTI CORRELATI'.

The Medi Telegraph

Cagliari

Onorato, entra in flotta il rimorchiatore "Vincenzino O."

Genova - «Il più moderno e tecnologicamente avanzato rimorchiatore del Mediterraneo». Così Onorato Armatori definisce il nuovo rimorchiatore appena entrato in flotta e presentato oggi a Cagliari. Con la cerimonia di battesimo e il nome di "Vincenzino O." la nuova unità prenderà immediatamente servizio nella baia di Sarroch «per garantire le massime condizioni di sicurezza nelle operazioni delle navi petroliere al pontile della raffineria Saras». La scelta del nome è «doppiamente significativa: da un lato tiene idealmente a battesimo anche la sesta generazione di una delle più importanti famiglie armatoriali italiane; dall' altro fornisce la conferma di un impegno e di un radicamento in Sardegna, che con il nuovo rimorchiatore, ma anche con un piano di investimento nel rinnovo della flotta dei rimorchiatori già varato da Moby, vedrà garantito un costante miglioramento della flotta nel segno dell' innovazione tecnologica». Progettato e realizzato dal Gruppo olandese Damen Shipyards, in un cantiere vietnamita, il nuovo tug ha il suo punto di forza nella capacità di tiro, che è pari a 85 tonnellate. L' imbarcazione si differenzia in modo netto dagli altri rimorchiatori operanti in Mediterraneo: per incrementare le sue prestazioni anche in situazioni meteo-marine estreme, è infatti lungo 28 metri ma largo ben 13 metri, con un motore Caterpillar in grado di sviluppare una potenza di oltre 6700 HP. L' ASD Tug 2813, questa la sigla della serie progettata dal cantiere olandese e realizzata in Vietnam), è predisposto per l' installazione del plug & play Damen SCR NOX Reduction System, che rende questo mezzo conforme con le norme dell' IMO Tier III compliant. Il "Vincenzino O." «rappresenta il primo step di un piano di investimento di grande respiro messo a punto dal Gruppo Moby, attraverso una collaborazione consolidata con il cantiere olandese Damen. Attualmente la Divisione rimorchio del Gruppo Moby opera con una flotta di 16 mezzi nei porti di Cagliari, Sarroch, Oristano, Portovesme, Olbia, Arbatax e Porto Torres». Conforme alle più recenti prescrizioni dell' Imo (MSC 415) in tema di stabilità, e considerato, grazie alla sua versatilità, modello di punta dei Damen Shipyards, il rimorchiatore è potenzialmente in grado sia di svolgere operazioni portuali, sia di salvage in alto mare. «Il "Vincenzino O." - ha sottolineato il CEO del Gruppo Moby, Achille Onorato - fornisce, se ancora ve ne fosse bisogno, un' ulteriore prova dell' impegno della compagnia in Sardegna; impegno caratterizzato come dimostra il nuovo rimorchiatore, ma anche il recente ordine per le due più grandi ro-pax del mondo ordinate nel cantiere cinese di Guangzhou, da una scelta ispirata ai più alti standard di qualità". "Peraltro - ha concluso Achille Onorato - quella del rimorchio, e in particolare del rimorchio lungo le coste sarde, è storia antica, costellata anche di imprese e di esempi di coraggio rimasti nella memoria del rapporto fra quest' isole e il mare». «Moby - ha sottolineato Antonio Marte, sales manager di Damen - condivide con noi la stessa visione in tema di sicurezza, sostenibilità e affidabilità. Valori che rappresentano le basi comuni per una collaborazione non occasionale». La presentazione della nuova imbarcazione e il suo battesimo si sono svolti presso la calata Sant' Agostino nel porto di Cagliari.



Scelte strategiche e Prg del porto

Non si sprechi l'occasione come avvenne invece per il "Messina 2020"

Lucio D' Amico Ci vuole un Piano strategico per Messina. Lo si sente ripetere da più parti e giustamente ieri ne ha ricordato l'urgenza anche il segretario generale della Cisl Tonino Genovese. In realtà, Messina si era dotata di un Piano strategico, quello presentato nell'aprile 2009 dall'allora assessore ai Lavori pubblici della Giunta Buzzanca, l'avvocato Gianfranco Scoglio. Era il famoso "Piano strategico Messina 2020", fondato su quattro linee portanti: infrastrutture, ricerca e innovazione, servizi per lo sviluppo, qualità della vita. Era un documento, frutto del lavoro di 4 commissioni tematiche, dell'Ufficio Programmi complessi del Comune e del raggruppamento di società guidato da "Nomisma", che riguardava l'intera Area metropolitana dello Stretto. Nel giorno della presentazione di quel Piano, i rappresentanti di Nomisma (la società che fu presieduta da Romano Prodi), con in testa l'amministratore delegato Giorgio De Rita, sottolineavano la necessità di affrontare e sciogliere tre nodi prima di ogni altro: «La fuga dalla città, soprattutto da parte dei giovani d'istruzione media e medio-alta; la bassa propensione industriale; la progressiva perdita del ruolo di traino della città. Messina - dissero in quell'occasione i professionisti del Piano strategico - è una città ricca di programmazione ma manca la sinergia e la messa a sistema tra gli strumenti esistenti. La città non ha un'idea di sviluppo: Messina è una città di mare, ma non è sul mare. Il porto non ha un ruolo strategico e il lungomare non è vissuto. Questa è una città che ha difficoltà a rinnovarsi, una città che ha una vocazione internazionale, che guarda alla cultura e alla conoscenza, ma non riesce a fare di tutto questo una possibilità di crescita e di sviluppo. La fragilità dell'identità di Messina rende più difficile cogliere le opportunità di uno scenario che sta cambiando e che proprio le difficoltà in cui si sta vivendo stanno generando. Messina deve interrogarsi su come coglierle». Sono trascorsi più di dieci anni da quel giorno. Il 2020 è quasi arrivato, quel Piano strategico non ha mai visto la luce. Come tanti altri strumenti di programmazione che, seppur parziali, avrebbero potuto aiutare la città a darsi un progetto credibile, un filo di Arianna in grado di farla uscire dal labirinto e da salvarla dal "Minotauro" dell'inerzia, del sottosviluppo, della disoccupazione e della povertà. Ora c'è un'altra occasione da cogliere al volo, "senza se e senza ma" come direbbe qualcuno. Il 24 luglio, cioè mercoledì prossimo, a Palermo si riunirà il Comitato regionale urbanistico per il voto finale sul Piano regolatore del porto di Messina. È davvero l'ultima tappa, almeno a livello regionale. Poi, il Prg portuale tornerà in città, per la conclusione naturale del suo lunghissimo iter. Anche in questo caso, si tratta di uno strumento progettato all'inizio degli anni Duemila, in parte dunque già vecchio, ma nello stesso tempo contiene in sé alcune di quelle scelte strategiche di cui si va discutendo da decenni e della quali la città potrà beneficiarne, se si avrà la forza per portare avanti ciò che è delineato sulla carta. Come ogni Piano, il Prg portuale presenta pure limiti obiettivi e previsioni probabilmente da correggere in corso d'opera, ma almeno si pone un obiettivo che è legato indissolubilmente al futuro di Messina: ripartire dal mare, dal waterfront, dalla Zona falcata. Sottrarre al degrado e alla insensata speculazione porzioni preziosissime di territorio, rilanciare le vocazioni ambientali, paesaggistiche, storiche e culturali della città, valorizzare tutto quello che è in rapporto simbiotico con lo Stretto. Si cominci da qui, in attesa di chissà quali altri Piani strategici...



La fragilità dell'identità di Messina rende più difficile cogliere le opportunità di uno scenario che sta cambiando e che proprio le difficoltà in cui si sta vivendo stanno generando. Messina deve interrogarsi su come coglierle». Sono trascorsi più di dieci anni da quel giorno. Il 2020 è quasi arrivato, quel Piano strategico non ha mai visto la luce. Come tanti altri strumenti di programmazione che, seppur parziali, avrebbero potuto aiutare la città a darsi un progetto credibile, un filo di Arianna in grado di farla uscire dal labirinto e da salvarla dal "Minotauro" dell'inerzia, del sottosviluppo, della disoccupazione e della povertà. Ora c'è un'altra occasione da cogliere al volo, "senza se e senza ma" come direbbe qualcuno. Il 24 luglio, cioè mercoledì prossimo, a Palermo si riunirà il Comitato regionale urbanistico per il voto finale sul Piano regolatore del porto di Messina. È davvero l'ultima tappa, almeno a livello regionale. Poi, il Prg portuale tornerà in città, per la conclusione naturale del suo lunghissimo iter. Anche in questo caso, si tratta di uno strumento progettato all'inizio degli anni Duemila, in parte dunque già vecchio, ma nello stesso tempo contiene in sé alcune di quelle scelte strategiche di cui si va discutendo da decenni e della quali la città potrà beneficiarne, se si avrà la forza per portare avanti ciò che è delineato sulla carta. Come ogni Piano, il Prg portuale presenta pure limiti obiettivi e previsioni probabilmente da correggere in corso d'opera, ma almeno si pone un obiettivo che è legato indissolubilmente al futuro di Messina: ripartire dal mare, dal waterfront, dalla Zona falcata. Sottrarre al degrado e alla insensata speculazione porzioni preziosissime di territorio, rilanciare le vocazioni ambientali, paesaggistiche, storiche e culturali della città, valorizzare tutto quello che è in rapporto simbiotico con lo Stretto. Si cominci da qui, in attesa di chissà quali altri Piani strategici...

Augusta| L' Adsp sospende addizionale 'security fee': meno tasse e nuove strategie

'Bisogna aggredire i mercati diminuendo le tasse e ammodernando le infrastrutture portuali' dice il presidente dell' Adsp che ha sospeso l' addizionale delle 'security fee' e che mira anche di mettere in atto nuove strategie per il miglioramento dei servizi portuali per attrarre operatori economici e attivare nuovi traffici.

L' Autorità di sistema portuale del mare riduce le tasse convinta del fatto che, lo sviluppo dei porti passi anche da questo provvedimento, ma non solo. Infatti, punta anche sull' ammodernamento dei porti e a intercettare il traffico commerciale proveniente dal Far East. L' addizionale della 'security fee', una tassa di scopo che veniva riscossa insieme con i canoni concessori demaniali per remunerare, in tutto o in parte, il costo delle spese di security e di vigilanza dei porti di Augusta e Catania è stata sospesa dal presidente dell' Autorità di sistema portuale del mare della Sicilia orientale, **Andrea Annunziata** di intesa con il comitato di gestione. La sospensione della 'security fee' oltre a mirare a rendere più competitivi i due scali nasce dall' esigenza di armonizzare il loro quadro impositivo e tariffario sotto il profilo amministrativo. 'Bisogna aggredire i mercati diminuendo le tasse e ammodernando le infrastrutture portuali. Solo così riusciamo a essere più appetibili per attrarre i grandi Player global' dichiara **Annunziata**, che mira anche di mettere in atto nuove strategie per il miglioramento dei servizi portuali, convinto che la razionalizzazione degli stessi produrrà un risparmio di risorse sia pubbliche sia private. 'Un segnale forte che ritengo doveroso nei confronti del cluster marittimo e portuale che investe in nuove attrezzature e soprattutto nell' innovazione'. Nella visione strategica del presidente dell' Adsp Augusta -Catania non c' è solo l' abbassamento delle tasse e l' ammodernamento dei porti, ma anche lo sviluppo di un'apolitica di marketing finalizzata a intercettare il traffico commerciale proveniente dal Far East che, attraverso il canale di Suez entra nel mare nostrum. L' Autorità di sistema portuale ha tenuto in questi giorni numerosi contatti con importanti operatori economici del settore per implementare i nuovi traffici commerciali. Nei giorni scorsi una delegazione guidata dal governatore di Alessandria D' Egitto Abdelaziz Konsowa e accompagnata dall' ambasciatore d' Egitto Hisham Badr , dal cavaliere Eugenio Benedetti Gaglio , presidente della Sib Charity Foundation Benedetti e da Giuseppe Gennarino ha incontrato il segretario generale facente funzioni dell' Adsp, Pierluigi Incastrone , insieme con il componente del comitato di gestione Giuseppe Galizia e con il dirigente dell' area comunicazione, Roberto Manfitò , per predisporre un progetto di fattibilità che possa interessare i due porti nell' ambito commerciale e turistico. 'L' area euromediterranea è il nostro mercato naturale' aggiunge **Annunziata**, il quale intende puntare anche sui Paesi in via di sviluppo per accrescere i traffici mercantili e crocieristici. 'La Sicilia con la sua centralità geografica e baricentrica, rispetto ai traffici provenienti dal Sud East si gioca il suo futuro' conclude il presidente dell' Adsp che attende con trepidazione l' avvio delle Zes (Zone economiche speciali per svolgere il ruolo di regista nell' ambito delle sue funzioni e sviluppare nuove attività imprenditoriali all' interno delle stesse..



Istanza alla Regione

Augusta, pontile a Brucoli Italia Nostra è contraria

Annulare in autotutela i provvedimenti di autorizzazione, concessione o nulla osta resi ad una società per la realizzazione di un pontile galleggiante nel golfo canale di Brucoli «per violazioni di legge, con espresso avvertimento che, in mancanza, oltre ad intendersi formato il silenzio -rifiuto impugnabile in sede giurisdizionale, si procederà a notiziare di tanto l' autorità giudiziaria, affinché valuti l' eventuale rilevanza penale della condotta, di colui o di coloro che non hanno adottato ovvero non hanno ritirato l' atto di assenso». È l' istanza inviata all' assessorato regionale al Territorio e ambiente, al sindaco di Augusta, alla Soprintendenza ai beni culturali di Siracusa e del mare e alla capitaneria di **porto** di Augusta dalla sezione megarese di Italia Nostra, che sottolinea come nel canale di Brucoli e torrente Porcaria «sono vietate le attività portuali e nautico-diportistiche che comportino lo sfruttamento del canale e turbino l' ecosistema canale -fascia costiera-torrentePorcaria, mentre vengono consentite le attività tese a favorire l' attività portuale alle imbarcazioni dei pescatori locali".

The screenshot shows a page from the Siracusa edition of the Giornale di Sicilia. The top right corner features the 'Siracusa' logo. The main headline is 'Progetto «Spiagge Sicure» a Noto, arrivano 4 istruttori', accompanied by a photo of four people. Below this, there are several other articles: 'Il giudice convalida l'arresto della tunisina', 'Contrabbando di gasolio, sigilli a deposito di Pachino', and 'Augusta, pontile a Brucoli Italia Nostra è contraria'. The 'Augusta...' article is the most prominent one on the page, matching the title of the user's document. It discusses the opposition of Italia Nostra to a floating pier project in the Brucoli channel, citing environmental and legal concerns.

Il rapporto dell' associazione Armatori: Isola al quinto posto, oltre un milione di passeggeri nei nostri porti

Traffico crocieristico, Sicilia tra le top in Italia

Il Mediterraneo mattatore nello scenario mondiale per arrivi, la maggior affluenza è quella degli americani

PALERMO - Le crociere nel Mediterraneo vivono un momento d' oro, e la Sicilia ne sta approfittando. Lo dicono i dati del "Rapporto sullo stato dell' industria delle crociere" elaborato dalla Clia, l' associazione internazionale degli armatori crocieristici che rileva un boom per il Mediterraneo. Il Rapporto, presentato al recente "Seatrade Cruise Global" di Miami, osserva un forte incremento degli investimenti nel settore, attirati proprio dallo sviluppo della domanda di vacanze in crociera. Dopo i Caraibi, dunque, il Mediterraneo fa da mattatore sullo scenario mondiale, non solo per l' offerta di vacanza, ma anche per numero di passeggeri in partenza. E per il futuro le previsioni sono più che rosee: un altro rapporto presentato sempre a Miami, quello della genovese Cemar Agency, ha diffuso le stime per il biennio 2019-2020, con un focus incentrato sull' Italia al centro del network crocieristico organizzato nel Mediterraneo. La fotografia per l' Italia scattata dall' agenzia genovese mostra una significativa progressione, che porta a rivedere al rialzo la stima per l' anno in corso, che dovrebbe chiudersi con 11,9 milioni di passeggeri e, per il 2020, a stimare un aumento del 7,88%, con un traffico record di 13 milioni di passeggeri. Nella classifica dei 70 **porti** interessati dal traffico crocieristico in Italia, Palermo e Messina occupano rispettivamente il 9° e il 10° posto, mentre Catania prevede nel 2019 un incremento del 100% nel numero di toccate nave, triplicando i passeggeri. cilia al quinto posto, con 1.144.000 passeggeri e 733 toccate, dopo la Liguria, in cui si concentra l' 83% delle agenzie che gestiscono gli scali delle navi in tutti i **porti** d' Italia, il Lazio, il Veneto e la Campania. Un netto miglioramento rispetto al quadro dipinto dai dati dell' Osservatorio turistico dell' assessorato regionale al Turismo, sport e spettacolo per gli anni 2015-2016, quando i risultati erano piuttosto altalenanti. L' analisi per regione piazza la Si Se si guarda a una prospettiva temporale più lunga, dal 2010 lo scalo di Palermo, per quanto riguarda il traffico passeggeri, ha registrato una leggera crescita (+0,7%), troppo poco rilevante per poterla considerare positiva e foriera di migliori risultati per il futuro, che invece sono arrivati nell' anno appena passato e continueranno nel prossimo futuro. Non è un caso che il settore che ha registrato negli anni una maggiore crescita è quello delle crociere (+6,7%), mentre i settori del trasporto passeggeri via traghetto e per gli spostamenti inferiori alle 50 miglia hanno registrato invece un calo, rispettivamente del -1,2% e del -3,1%. Se il 2015 aveva confermato, per il sesto anno consecutivo, la crescita degli arrivi internazionali, con un incremento del 4,4% rispetto al 2014 (raggiungendo allora il record di 1,19 miliardi di arrivi internazionali, erano 435 milioni nel 1990), il dato 2016 è ulteriormente lievitato, raggiungendo il nuovo record di 1,235 miliardi di arrivi internazionali. Una tendenza che la Sicilia non ha saputo cogliere in toto, raccogliendo briciole di quello che dovrebbe essere un settore prioritario per la crescita economica del territorio isolano. Il traffico crocieristico porta infatti con sé un indotto per i diversi territori che abbraccia non indifferente, in termini di accoglienza, attività culturali e ricreative, che possono ulteriormente svilupparsi se si punta alla specificità del luogo, donando ai turisti non solo luoghi da visitare, ma esperienze da vivere, ricordare

The screenshot shows a newspaper page with the following content:
- Page number: 4
- Section: ATTIVITÀ PRODUTTIVE
- Headline: Traffico crocieristico, Sicilia tra le top in Italia
- Sub-headline: Il Mediterraneo mattatore nello scenario mondiale per arrivi, la maggior affluenza è quella degli americani
- Text: The article discusses the cruise industry boom in the Mediterranean, highlighting Sicily's position. It mentions that Sicily is at the 5th position in terms of arrivals, with over a million passengers in its ports. It also notes that the Mediterranean is the 'mattatore' (star) in the global scenario for arrivals, with Americans being the most frequent visitors.
- Image: A cruise ship at sea.
- Boxed text: 'SOSTIENI L'INFORMAZIONE' - A call to support journalism, stating that the newspaper is funded by readers and that their contribution helps in providing information and investigations. It mentions a subscription price of 99 euros.
- Contact: Tel. 091 372217, servizioabbonamenti@quotidianodisicilia.it
- Logos: Quotidiano di Sicilia and QdS.

Quotidiano di Sicilia

Palermo, Termini Imerese

e raccontare ad altri potenziali fruitori.

Palermo e Dubai più vicine tra affari, finanza e turismo

PALERMO - Palermo entra nel raggio d'azione dell'economia di Dubai. Il capoluogo siciliano infatti è stato scelto per dare vita e sede ad una società (MOBH Holding Group MED) che fa parte del Gruppo MOBH, e che è destinata ad essere la sede italiana della Multinazionale. Il presidente Mohammed Omar Omar Ali Bin Haider, l'amministratore delegato Zahed Albattarni e il team del MOBH hanno incontrato dapprima il sindaco Leoluca Orlando a Palazzo delle Aquile e successivamente hanno incontrato il presidente del Gesap Tullio Giuffrè e il presidente dell'**Autorità Portuale** della Sicilia occidentale Pasqualino Monti, con cui sono state approfondite le immediate possibili sinergie. Il sindaco ha espresso "apprezzamento per l'attenzione rivolta alla nostra città, sempre più attrattiva a livello internazionale per i turisti, esperti e protagonisti di attività artistiche e culturali e sempre più anche per gli investitori internazionali". Orlando ha anche sottolineato "l'importanza della scelta di Palermo come punto di riferimento nazionale e mediterraneo per un gruppo imprenditoriale e finanziario di levatura internazionale".

4 ATTIVITÀ PRODUTTIVE Qualidiano di Sicilia
venerdì 19 luglio 2019 QdS

Il rapporto dell'associazione Anmat: Italia al quinto posto, oltre un milione di passeggeri nei nostri porti

Traffico crocieristico, Sicilia tra le top in Italia

Il Mediterraneo mutatore nello scenario mondiale per aerei, la maggior affluenza è quella degli americani

Stagione e Conferma
Ok a Confinitia
terribile

Il 2019 dovrebbe chiudere con quasi 17 milioni di crocieristi in tutta Italia

Palermo e Dubai più vicine tra affari, finanza e turismo



SOSTIENI L'INFORMAZIONE

Il Quotidiano di Sicilia si fonda su lettori onpre te, che ogni giorno ci leggono su carta o online. Con il tuo contributo possiamo dare più voce all'informazione e alle inchieste di QdS.

Abbonati a soli 99 euro.

tel. 095 372217
sostisobbonamento@quotidianoisicilia.it



Borsa Italiana

Palermo, Termini Imerese

Fincantieri, pronta la messa in sicurezza del porto di Palermo

(Teleborsa) - Investimenti importanti per il porto di Palermo. Lo conferma l'AD di Fincantieri, Giuseppe Bono, che ha commentato i 39 milioni di euro del Fondo Sviluppo e Coesione per la messa in sicurezza dell'area portuale di Palermo. "Dopo Castellammare di Stabia, anche il porto di Palermo riceverà investimenti per la messa in sicurezza grazie alla cabina di regia presieduta dal Ministro Barbara Lezzi. Questo è un segnale positivo, che consolida lo sviluppo del tessuto sociale e industriale cittadino dove ha sede anche il cantiere". "Questi interventi - conclude - sono un impulso fondamentale, una volta ultimata l'attività di messa in sicurezza, Fincantieri farà la sua parte per il potenziamento infrastrutturale del cantiere siciliano, con benefici che ricadranno sull'intero territorio regionale". (Teleborsa) 18-07-2019 10:11 Titoli citati nella notizia Nome Prezzo Ultimo Contratto Var % Ora Min oggi Max oggi Apertura Fincantieri 1,006 -1,18 10.10.45 1,005 1,014 1,01.

FINCANTIERI, PRONTA LA MESSA IN SICUREZZA DEL PORTO DI PALERMO

(Teleborsa) - Investimenti importanti per il porto di Palermo. Lo conferma l'AD di Fincantieri, Giuseppe Bono, che ha commentato i 39 milioni di euro del Fondo Sviluppo e Coesione per la messa in sicurezza dell'area portuale di Palermo.

"Dopo Castellammare di Stabia, anche il porto di Palermo riceverà investimenti per la messa in sicurezza grazie alla cabina di regia presieduta dal Ministro Barbara Lezzi. Questo è un segnale positivo, che consolida lo sviluppo del tessuto sociale e industriale cittadino dove ha sede anche il cantiere". "Questi interventi - conclude - sono un impulso fondamentale, una volta ultimata l'attività di messa in sicurezza, Fincantieri farà la sua parte per il potenziamento infrastrutturale del cantiere siciliano, con benefici che ricadranno sull'intero territorio regionale".

(TELEBORSA) 18-07-2019 10:11

Titoli citati nella notizia

Nome	Prezzo Ultimo Contratto	Var %	Ora	Min oggi	Max oggi	Apertura
Fincantieri	1,006	-1,18	10.10.45	1,005	1,014	1,01

Trapani, i turisti a piedi al porto? Comune e Corsica Ferries: Ma l'autobus c'è"

Il **porto di Trapani** è attrezzato per accogliere i passeggeri che arrivano con i traghetti? E' diventata un caso la passeggiata sotto il sole fatta da un gruppo di turisti arrivati in nave al **porto di Trapani**. Tutto nasce dalla lettera di un lettore di Tp24, Alessandro, che ha segnalato la lunga camminata sotto il sole cocente che hanno dovuto compiere, insieme a lui, un gruppo di turisti francesi. In particolare il traghetto della Corsica Ferries, tratta Tolone-Trapani, attracca al molo di Isola Zavorra. Da lì c'è una distanza di tre chilometri per arrivare al lungomare. Una distanza che è stata percorsa a piedi. La segnalazione è stata ripresa dal circolo trapanese di Diventerà Bellissima che ha chiesto all'amministrazione comunale di **Trapani** di istituire un servizio di trasporto pubblico eliminando un disservizio che danneggia l'immagine della città. "Tutto questo oggi è inaccettabile - spiega il Segretario del Circolo DB, Dr. Roberto Mollica - se pensiamo a quante parole spese (e passerelle fatte) dalla Giunta e dai Consiglieri comunali per Birgi e per lanciare il brand "**Trapani Western Sicily**". Inutile se a fine luglio **Trapani** si trova senza un servizio elementare e fondamentale per accogliere i turisti che arrivano a **Trapani** con la Corsica Ferries peraltro con quel tratto pieno di rifiuti e marciapiede impraticabile. Nell'interesse di tutta la comunità, Diventerà Bellissima chiede pertanto che l'Amministrazione affronti subito la questione risolvendo il disservizio - conclude il Dr. Roberto Mollica - organizzando un bus navetta tramite ATM ad esempio, nelle giornate e orari previsti per l'arrivo della nave". Non si è fatta attendere la risposta dell'amministrazione comunale guidata dal sindaco Giacomo Tranchida che ha precisato che esiste un servizio di linea urbana al Molo Ronciglio per trasportare i passeggeri in arrivo e in partenza per la Francia e per Pantelleria. Questo specifica l'amministrazione e Atm: ATM spa **Trapani**, grazie al supporto logistico di Sikania Shipping, è riuscita ad organizzare un servizio di linea urbana (linea 2 gratuita) presso il molo del Ronciglio, per assicurare un servizio di trasporto per i passeggeri in arrivo e in partenza sia per la Francia che per Pantelleria. Il servizio si è dimostrato finora efficiente, ricevendo il plauso dalla Sikania Shipping e dai turisti. L'autobus permette di raggiungere la città ed eventualmente, al terminal, di proseguire verso altre direzioni. Dal momento dell'arrivo delle navi, nell'arco di massimo 15 minuti, il bus è già presente in banchina. Si respingono pertanto al mittente le pretestuose polemiche che si stanno diffondendo, rassicurando gli operatori della stampa che questa Amministrazione congiuntamente all'ATM spa **Trapani** è sempre disponibile a fornire qualunque chiarimento. Su quello che è diventato un vero e proprio caso è intervenuta anche la compagnia Corsica Ferries. Il responsabile a **Trapani** della compagnia, Roberto Maltese, ha evidenziato che sono state installate delle strutture per l'attesa dei passeggeri, ci sono dei bus e anche un servizio taxi. Ecco la lettera. Sono Roberto Maltese responsabile a **Trapani** della Corsica Ferries, volevo commentare la lettera apparsa sulla vostra testata pubblicata in data odierna e precisamente quella afferente al signor Alessandro il quale ha lamentato dei disservizi che ci scusiamo fin d'ora per quanto abbia patito lui e i nostri amici francesi ma tocca puntualizzare quanto segue :- La nave proveniente da Tolone da quando è iniziata la linea gli è stata assegnata la banchina Ronciglio, la banchina Garibaldi di cui parla il signor Alessandro per una serie di fattori non è risultata propriamente idonea per dimensioni dei portelloni di sbarco, viabilità nel centro storico, sicurezza ecc. ecc.:- A fronte dell'assegnazione della banchina, abbiamo, con l'aiuto della amministrazione Comunale, cercato di rendere accogliente la stessa, infatti, sono state approntate delle strutture per l'attesa dei passeggeri, sono state sistemate delle segnaletiche



TP24

Trapani

stradale ed informative circa l' ubicazione dell' imbarco è stata fatta una pulizia straordinaria a tutta la zona di accesso ed è stato implementato un importantissimo servizio gratuito di Trasporto passeggeri grazie al Comune di **Trapani**, operato dalla ATM Spa che con BUS di linea collega il **porto** con la banchina Ronciglio e non solo per la nave da Tolone ma anche quella per l' Isola di Pantelleria;- Il servizio di Bus gratuito è pubblicizzata dalle biglietterie di scalo, nei social media e non ultimo dall' equipaggio della nave, credo basterebbe informarsi prima dello sbarco a bordo o a terra dove il personale presente in banchina accoglie i turisti per qualsiasi informazione;- Inoltre abbiamo un servizio taxi a basso costo per chi vuole viaggiare in comodità; Certo siamo consapevoli che molto ancora dovrà essere fatto ma tutti stiamo mettendo il massimo impegno affinché la linea rimanga su **Trapani** anche per il prossimo futuro, ribadiamo che ci dispiace quello che è capitato al signor Alessandro ma siamo attenti alle opinioni dei passeggeri.

Il presidente Messina affronta i temi urgenti per la categoria

La rotta di Assarmatori

Prioritari l'estensione del Registro internazionale delle navi, difesa delle alleanze tra vettori marittimi e sgravi alle autostrade del mare non solo tra porti Ue

PAGINE A CURA DI NICOLA CAPUZZO

Rilancio del lavoro **marittimo** e protezione degli interessi italiani in sede europea, maggiore coinvolgimento dell'Italia nelle politiche comunitarie dei trasporti, difesa delle alleanze tra grandi vettori **marittimi** e meno progetti per nuovi terminal **portuali**. Sono i pilastri del programma di lavoro di Assarmatori, la neonata (2018) associazione di categoria degli armatori aderente a Confcommercio e contrapposta alla confindustriale Confitarma. «Assarmatori non è un duplicato di vecchie strutture associative, ma un soggetto nuovo, originale, anche politico» ha subito sottolineato il presidente Stefano Messina in occasione del primo meeting annuale andato in scena a Roma, e rappresenta una flotta di oltre 450 navi operanti in Italia (molte delle quali battenti anche bandiera estera) che danno lavoro a oltre 60 mila addetti diretti. E in merito ai noti contrasti tra il gruppo Grimaldi e Costa Crociere da un lato, e Msc e Moby dall'altro, ha poi aggiunto che «Assarmatori non è neppure nata per ripicche o contrapposizioni personali: il vecchio modello delle associazioni imprenditoriali non è attuale nel mondo globalizzato». Messina ha poi proseguito dicendo che «i porti vanno dragati, connessi a una rete ferroviaria moderna che trasporti contenitori di ultima generazione posto che ormai i container high cube sono la maggioranza nelle flotte delle compagnie e molte linee ferroviarie hanno tunnel non compatibili». Un cenno è stato dedicato anche al maxi-progetto cinese della Nuova via della seta poiché «Assarmatori si candida a promuovere da subito un tavolo permanente politica-industria-shipping che indichi le regole del gioco nel quadro dei trasporti e delle infrastrutture. C'è bisogno che il Governo tracci un approccio italiano alla Via della Seta». La nuova associazione datoriale degli armatori si è però concentrata sul tema del lavoro, il terreno forse di maggiore contrasto con Confitarma. «Quest'anno dovranno essere ridefinite le regole che sottendono al Registro Internazionale delle navi per renderle compatibili con le indicazioni dell'Unione europea. Assarmatori è senz'altro favorevole all'estensione del regime, ma ritiene che occorrerà dare maggiore protezione alla salvaguardia della gente di mare». Più in dettaglio, ha spiegato Messina, «abbiamo chiesto al Governo una nuova lettura dell'articolo 6 della Legge n. 30/98 sugli sgravi contributivi del personale che consente ai **marittimi** italiani, o anche europei se realmente residenti nel nostro Paese, di poter avvantaggiarsi dell'esistente regime di decontribuzione anche quando lavorano su navi che battono bandiera europea e non solo italiana». La misura interesserebbe in particolare Msc Crociere le cui ultime navi battono bandiera maltese ma imbarcano già oggi molti italiani e ancora di più in futuro. Un altro passaggio chiave della relazione, anche questa molto importante in primis per le attività cargo di Msc, ha riguardato la Block Exemption Regulation, vale a dire l'esenzione garantita dalla Unione europea agli accordi tra i grandi operatori **marittimi** nel settore del trasporto dei contenitori rispetto alle regole, dettate dal Trattato Europeo, in materia di intese tra imprese. Chi si oppone (in particolare associazioni di spedizionieri e caricatori della merce) secondo Messina «tiene conto di interessi egoistici e corporativi, senza pensare al contesto controfattuale. Prima di sovvertire l'esistente dobbiamo davvero pensare e decidere per il meglio e non seguire politiche spesso influenzate da piccoli interessi locali che rischiano di indebolire la capacità delle nostre industrie di spedire merce in tutto il mondo senza ritardi e a noli ragionevoli».



MF

Focus

Nella relazione di Assarmatori non poteva mancare un cenno alla progressiva integrazione verticale delle compagnie armatoriali che tendono a estendere l'attività a terra, nei terminal portuali fino alla gestione dei trasporti stradali e ferroviari. «A chi teme che ciò comporti pericoli per la concorrenza voglio dire forte e chiaro che l'integrazione verticale è un fattore mondiale di crescita del traffico e di efficienza dei modelli produttivi industriali. L'Italia non può fare eccezioni. Chi si oppone a questo modello lo fa per tutelare interessi particolari di alcune categorie professionali. Il mondo cambia, e il protezionismo fine a se stesso non paga» sono state le parole di Messina. «Gli investimenti, in Italia come nel mondo, li fa chi ha capacità economico-finanziarie e volumi che li giustificano». In materia infine di autostrade del mare e con riferimento specifico al cosiddetto Marebonus, Assarmatori chiede «un'attenzione assidua e costruttiva del Governo per imporre alla Ue una nuova lettura dei sostegni da rendere disponibili agli armatori nello schema Connecting Europe CEF 2021-2027 che tenga conto della vicinanza dell'Italia a Paesi terzi del Mediterraneo o più semplicemente che le distanze interne al Paese dalle linee marittime alternative alle strade sono tra le più lunghe e strategiche d'Europa». (riproduzione riservata)

Il Manifesto

Focus

Sui porti è scontro con Francia e Germania

Italia e Malta isolate al vertice dei ministri degli Interni di Helsinki. Salta il documento finale. A settembre nuovo summit alla Valletta

Tanto rumore per nulla, verrebbe da dire. A Helsinki Matteo Salvini era arrivato mercoledì sera per il vertice dei ministri degli Interni dell'Ue forte di una proposta comune messa a punto con Malta per la gestione degli sbarchi e per fermare le navi delle ong che salvano i migranti nel Mediterraneo. «Vado a difendere i confini dell'Italia», aveva annunciato il ministro al momento della partenza. Toni decisamente diversi da quelli sentiti ieri quando, al termine di una serie di incontri bilaterali, il leghista ha dovuto prendere atto che al documento presentato con il collega maltese Michael Farrugia se ne contrapponeva un altro preparato da Francia e Germania nel quale si continua a spingere sul principio del «porto sicuro più vicino» dove far approdare i migranti, lasciando così la responsabilità della loro gestione ai Paesi del Mediterraneo. Posizioni talmente distanti da rendere impossibile anche solo pensare di poter arrivare a una dichiarazione comune dei 28 su una delle questioni più calde del vertice finlandese. «Non voterò mai un documento che dica che tutti arrivano a casa mia», afferma il leghista alla fine della giornata. Malta, Italia, Francia e Germania torneranno a confrontarsi in un vertice a quattro convocato per settembre alla Valletta, ma intanto il ministro francese Christophe Castaner ha proposto di proseguire la discussione lunedì a Parigi con i colleghi degli Esteri e degli Interni di almeno 15 Paesi. «Se Malta e Italia, che sono i Paesi direttamente interessati dallo sbarco, pensano che questo accordo sia opportuno, in quel momento penso che avremo un successo», ha detto Castaner. Per quanto informale, l'attenzione intorno al vertice dei ministri degli Interni che si conclude oggi in Finlandia era molto alta. La politica dei **porti** chiusi decisa dal governo gialloverde ha reso sempre più urgente trovare una situazione alla questione degli sbarchi e il fatto che neanche questa volta si sia riusciti a raggiungere un accordo non fa che confermare le divisioni esistenti tra i 28. «Le posizioni politiche dei Paesi sono legittime, ma quello che mi interessa è evitare che gli uomini e le donne muoiano in fondo al mare», ha chiarito Castaner riaffermando la necessità - sostenuta anche dalla neo presidente della Commissione Ue Ursula Von der Leyen - di soccorrere i barconi in fuga dalla Libia. Parole che suonano come una difesa del lavoro svolto dalle navi delle ong e proprio per questo lontanissime dal documento messo a punto da Roma e La Valletta nel quale, invece, si sottolinea come sia «necessario porre immediatamente fine all'attività sistematica in mare per soccorrere gli stranieri nelle acque che rientrano nelle competenze dei Paesi terzi», ma anche impedire che in futuro possa accadere di nuovo che «una nave privata» identifichi autonomamente il «porto di sbarco di migranti non identificati». «Fatta salva la necessità di proteggere la vita umana - sostengono Italia e Malta - è ormai assodato che i trafficanti sfruttano le regole della Sar (l'area di ricerca e salvataggio, ndr) per facilitare la loro attività criminale». Nel documento si chiede inoltre di procedere ad una distribuzione obbligatoria dei migranti tra gli Stati membri, espulsioni gestite a livello europeo e la creazione di una lista di Paesi sicuri in modo da rendere automatici i rimpatri. Il timore del Viminale è che se dovesse passare quanto proposto dall'asse Parigi-Berlino, a partire dal principio del porto sicuro più vicino come punto di approdo per i migranti, le cose per l'Italia non cambierebbero.

Sui porti è scontro con Francia e Germania

Italia e Malta isolate al vertice dei ministri degli Interni di Helsinki. Salta il documento finale. A settembre nuovo summit alla Valletta

Parigi e Berlino insistono per il «porto sicuro più vicino» dove sbarcano i migranti

Di sicurezza Usa, lunedì in aula alla Camera

Rackete risponde ai pm di Agrigento: «Ho agito nel rispetto delle regole»

«Attacco informatico»

Il Manifesto

Focus

Dopo lo sbarco verrebbero infatti distribuiti in Europa solo coloro che hanno diritto all' asilo, lasciando tutti gli altri ai Paesi di primo approdo che dovrebbero farsi carico dei rimpatri. Timori più che giustificati, visto come vanno le cose in Europa e vista l' opposizione che molti Stati, a partire da Polonia, Ungheria, Repubblica ceca e Slovacchia, i quattro di Visegrad alleati di Salvini, hanno sempre opposto al principio delle quote.